

lares 4.0



Manuale di configurazione

Ksenia[®]
security innovation

www.kseniasecurity.com

Il contenuto del presente documento viene fornito unicamente a scopo informativo, è soggetto a modifica senza preavviso e non deve essere interpretato come un impegno da parte di Ksenia Security.

1. INTRODUZIONE	7
Compatibilità	7
Requisiti software	7
Modalità di configurazione - primo accesso	7
Programmazione da tastiera	8
Come leggere l'indirizzo IP della centrale da tastiera	9
Modalità di aggiornamento firmware	10
Modalità di archiviazione della programmazione	10
2. CONFIGURAZIONE IMPIANTI TRAMITE Ksenia SecureWeb	11
Accesso al portale Ksenia SecureWeb	11
Attivazione della licenza voce	14
Descrizione della pagina HOME dell'Installer di configurazione	15
Descrizione delle segnalazioni dinamiche	15
3. DESCRIZIONE DEL MENU DI PROGRAMMAZIONE INSTALLER	19
Guida alla gestione delle pagine web	19
Come modificare i dati - Apri sessione	19
Come salvare i dati - Salva sessione e Applica sessione	20
Come annullare i dati inseriti	20
Come esportare la configurazione di un impianto	20
Come importare la configurazione di un impianto	21
Come uscire da Installer	21
Controllo automatico dei dati inseriti	21
Menu HOME	22
Menu Partizioni	22
Menu Hashtags	23
Menu Stanze / Mappe	23
Menu Periferiche BUS	24
Acquisizione automatica delle periferiche BUS	24
Esempio di acquisizione sirena radius	24
Controllare in tempo reale lo stato delle periferiche BUS	26
Programmazione delle periferiche BUS	27
Moduli di espansione	27
Isolatori	28
Ricevitori	29
Interfacce utente	29
Sirene	31
Sensori	32

domus	34
energia	35
Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale	35
Aggiungere manualmente / eliminare una o più periferiche	36
Menu Periferiche wireless	37
Acquisizione delle periferiche wireless	37
Controllare in tempo reale lo stato delle periferiche wireless	38
Programmazione delle periferiche wireless	39
Sirene wireless	39
Ripetitori wireless	40
Moduli I/O Wireless	40
Sensori Wireless	41
Tastiere wireless	49
Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale	50
Eliminare una o più periferiche wireless	51
Menu Dispositivi IP	51
Acquisizione automatica dei Dispositivi IP	51
Esempio di acquisizione tastiera ergo-T	51
Controllare in tempo reale lo stato dei dispositivi IP	53
Programmazione dei dispositivi IP	54
ergo-T	54
Supervisor IP	54
Telecamere	55
gemino IoT	56
Gateway	57
Programmazione delle periferiche IP senza inserire il Mac Address	58
Aggiungere manualmente / eliminare uno o più dispositivi IP	58
Menu Impianto	60
Inserimenti	60
Uscite	61
Contatori	66
Bilanciamenti Personalizzati	67
Zone	67
Utenti	76
Acquisizione chiavi	79
Ricevitori Contact ID	79
Ricevitori SIA IP	80
Logiche programmabili	81
Scenari	82
Eventi	86
Liste contatti	94

Notifiche	94
Menu Programmatori orari	103
Menu Cronotermostati	104
Menu Gestione Consumi	105
Servizi	106
Menu Konnex	106
Gateway HTTP	111
Menu Opzioni	112
Generali	112
Rete	116
Comunicatore GSM/GPRS/PSTN	118
Menu Messaggi vocali	119
Ascolta	119
Genera	120
Menu Tempo reale	121
Menu Registro eventi	122
Menu Installatore	124
Menu Mappe grafiche	124
4. DESCRIZIONE DELLE FUNZIONALITA' E CONFIGURAZIONE	125
Programmatore orario	125
Gestione Percorsi	126
Gestione preallarmi	127
Dimmeraggio	128
Servizi da Ksenia Secureweb	129
Backup automatico	129
5. APPENDICE	131
Riassunto programmazione	131
Tabella corrispondenze tra Notifiche PUSH ed Eventi	133
Moduli per la personalizzazione	134
Modulo Personalizzazione tastiera	134
Modulo Personalizzazione Telecomando opera	135
Modulo Personalizzazione volo	135
Modulo Personalizzazione volo-in	136

1. INTRODUZIONE

Il presente manuale è destinato agli installatori e descrive le procedure di configurazione della piattaforma IoT ibrida per Sicurezza e Home & Building Automation *lares 4.0*, tramite il portale “Ksenia SecureWeb”:

- **il primo capitolo** illustra brevemente le diverse modalità di programmazione messe a disposizione dell’installatore (da remoto, in locale, da App);
- **il secondo capitolo** illustra la procedura di registrazione al portale “Ksenia SecureWeb”, la modalità di acquisizione della piattaforma e la descrizione della **HOME page** di “**Installer**” (nome assegnato all’interfaccia web di programmazione);
- **il terzo capitolo** è dedicato alla descrizione delle pagine di programmazione via web di “**Installer**”, seguendo l’ordine delle voci del menu di cui si compone.

1.1 Compatibilità

Il presente manuale è aggiornato alla versione firmware 1.68.26 della centrale lares 4.0.
Compatibile con tutte le centrali della famiglia lares 4.0.

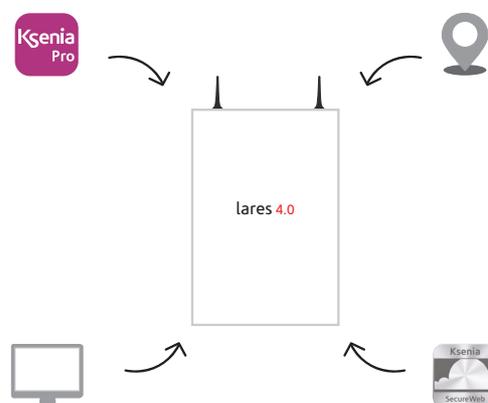
1.2 Requisiti software

- Browser consigliato: Google Chrome

1.3 Modalità di configurazione - primo accesso

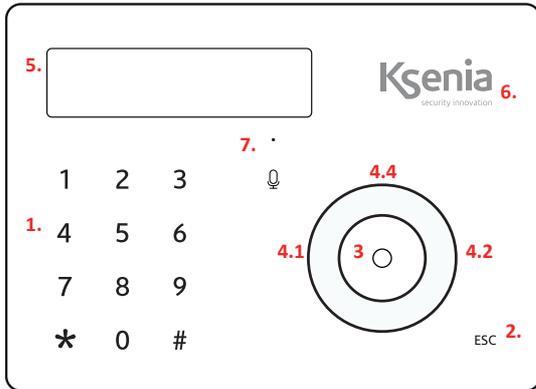
La configurazione della piattaforma *lares 4.0* può essere eseguita utilizzando una delle seguenti modalità:

1. collegandosi da remoto tramite PC attraverso il portale **www.kseniasecureweb.com** (la modalità è descritta nel paragrafo [“Accesso al portale Ksenia SecureWeb” pag. 11](#));
2. da remoto, tramite dispositivi mobili, utilizzando l’**APP Ksenia PRO** scaricabile gratuitamente dagli store Android o iOS (la modalità è descritta nel paragrafo [“Accesso al portale Ksenia SecureWeb” pag. 11](#));
3. accedendo alla centrale in locale da browser, digitando sulla barra degli indirizzi, l’indirizzo IP della centrale (es.:<https://192.168.20.200>) (come acquisire l’indirizzo IP è descritto nel paragrafo [“Come leggere l’indirizzo IP della centrale da tastiera” pag. 9](#));
4. da tastiera (questa modalità è limitata solo a poche funzioni) (vedi [“Programmazione da tastiera” pag. 8](#)).



1.3.1 Programmazione da tastiera

La programmazione da tastiera è limitata a poche funzionalità elencate nel seguito.



Legenda	Descrizione
1.	Tastierino alfanumerico con i tasti da 1 a 9, * e #
2.	Tasto ESC
3.	Tasto ENTER
4.	Scroll che prevede anche: 4.1 Freccia a Sx 4.2 Freccia in basso 4.3 Freccia a Dx 4.4 Freccia in alto
5.	Display LCD
6.	RFID Area
7.	Microfono

Entrare nel menu installatore digitando sul tastierino numerico il **codice PIN (default: 123456)**. Una volta entrati, è possibile spostarsi tra le varie voci agendo sui tasti:

- **ENTER**: per entrare nei sottomenu e per confermare le opzioni visualizzate e/o modificate.
- **ESC**: per uscire dal sottomenu e tornare al menu di livello superiore e per abbandonare il menu installatore.
- **FRECCIA IN BASSO (SCROLL ORARIO) / FRECCIA IN ALTO (SCROLL ANTIORARIO)**: per scorrere le voci del menu stesso.

Di seguito le voci del menu installatore:

- **Gestione Sistema**: questa voce include i sottomenu per la gestione del sistema:
 - Reset alarm**: selezionata questa voce tutti gli allarmi saranno fermati, le memorie di manomissione e allarme verranno cancellate.
 - Reset Comunicaz.**: selezionata questa voce tutte le comunicazioni in esecuzione in coda (SMS, telefonate, email, etc.) verranno cancellate.
 - Blocco Sistema**: in questa sezione è possibile selezionare tra 3 voci:
 - **Nessun Blocco**: normale modalità operativa.
 - **Blocco allarmi**: non verrà eseguita alcuna azione relativa agli allarmi.
 - **Blocco azioni**: blocco totale delle azioni della centrale.
- **Gestione utenti**: da questo menù è possibile assegnare una chiave **RF-ID** agli utenti configurati.
- **Registro Eventi**: elenca la lista di eventi che si sono verificati con eventuale dettaglio.
- **Stato Guasti**: elenca la lista dei guasti in corso.
- **Stato Zone**: consente la visualizzazione dello stato delle zone configurate nel sistema.
- **Test delle zone**: utile in fase di installazione del sistema. Permette, di visualizzare la lista delle zone che non sono mai andate in allarme dal momento in cui è stato avviato il TEST.
- **Dati Install.**: questo menù include i seguenti sottomenu per la gestione dei dati relativi all'installatore:
 - Modifica PIN**: in questo campo è possibile modificare il PIN d'ingresso al Menù Installatore.
 - Descrizione**: nome dell'Installatore.
 - Numero**: numero di telefono dell'Installatore.
- **Aggiornamento**: in questo campo è possibile far partire l'aggiornamento della centrale caricando il file presente nella SD-card e precedentemente scaricato da www.kseniasecurity.com, area riservata.

- **Back-up Programm. :**
 - Crea nuovo:** back-up della programmazione salvando il file su scheda SD.
 - Ripristina:** i dati di programmazione verranno letti dalla scheda SD e caricati nella Centrale.
- **Networking:** menù di configurazione della rete, permette la lettura / modifica dei parametri di rete.
 - IP Address:** Indirizzo IP della centrale.
 - Subnet mask:** maschera di sottorete.
 - Gateway:** indirizzo IP del gateway.
 - DHCP server:** se la centrale è impostata con indirizzo IP fisso, si attiva questa voce di menù che consente di riabilitare il DHCP.
- **Lingua:** in questo menu è possibile selezionare la lingua della tastiera.
- **Vers. Centrale:** consente di visualizzare la versione del firmware della centrale (ma non del webserver).

1.3.1.1 Come leggere l'indirizzo IP della centrale da tastiera

La centrale ha di default il DHCP abilitato, se anche la rete in cui viene installata lo supporta, per leggere l'indirizzo IP occorre:

- Step 1. assicurarsi che la centrale sia collegata in rete;
- Step 2. entrare nel menu installatore digitando sul tastierino numerico il codice PIN (default: 123456);
- Step 3. far scorrere le voci del menu fino a "Networking" e premere OK;
- Step 4. viene visualizzato l' "Indirizzo IP", prendere nota ed uscire dal menu premendo ESC due volte.

Quindi per collegarsi alla centrale digitare sulla barra degli indirizzi del browser <https://Indirizzo IP-della-centrale>.



Nota: Nel caso in cui la rete alla quale è collegata la centrale non supporti il DHCP, l'indirizzo di default della centrale è 192.168.2.97. Per collegarsi alla centrale occorre digitare <https://192.168.2.97>.

NOTA 1: Durante la prima accensione sulla tastiera viene visualizzato "System OK" e verrà visualizzato il menu in inglese. Per cambiare la lingua accedere al menu installatore da tastiera o tramite webserver.

NOTA 2: L'APP Ksenia Pro è utilizzabile anche per la piattaforma "lares WLS 96-IP" ma non per la "lares".

NOTA 3: l'applicazione di una configurazione NON è possibile se l'impianto è inserito, anche parzialmente o se è stato disabilitato, da parte dall'utente, l'accesso con codice installatore.

1.4 Modalità di aggiornamento firmware

Aggiornamento della centrale in locale:

- da PC/MAC, nella Home Page è possibile caricare il file per l'aggiornamento cliccando sul tasto <Carica file di aggiornamento>.

ATTENZIONE! La prestazione è disponibile a partire dalla versione FW 1.46.20. Le versioni precedenti richiedono l'utilizzo della scheda SD con i seguenti requisiti: capienza massima 32Gb, formattazione FAT 32, il file contenente il FW deve essere presente nella root principale.

Aggiornamento della centrale da remoto:

- Nella Home Page, sezione "Software Centrale", cliccare sull'icona di "Aggiornamento Software"  che viene visualizzata quando è disponibile una nuova versione da scaricare ed installare.

1.5 Modalità di archiviazione della programmazione

La centrale accetta sia file .bck che contengono il backup della sola programmazione di centrale, sia file .ksa che possono contenere sempre la configurazione della centrale ed, eventualmente, il file knx.json che contiene la configurazione del dispositivo Konnex.

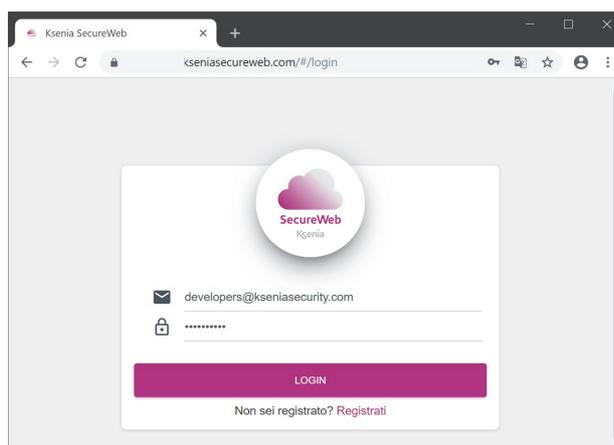
2. CONFIGURAZIONE IMPIANTI TRAMITE Ksenia SecureWeb

2.1 Accesso al portale Ksenia SecureWeb

Avviare il browser e collegarsi al sito **www.kseniasecureweb.com**.

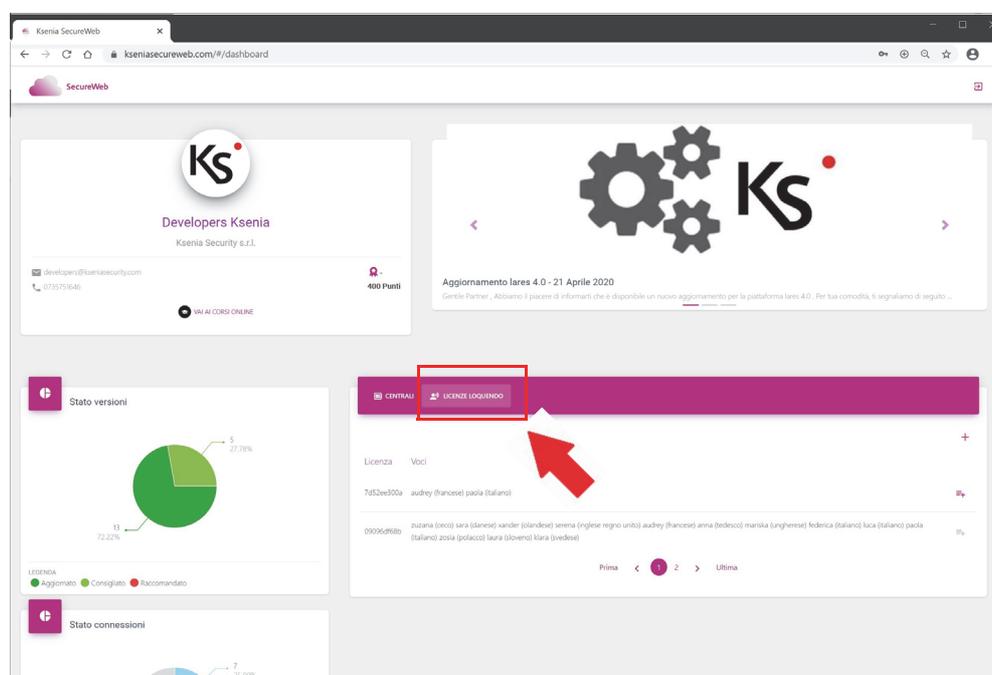
Le credenziali necessarie per accedere al servizio SecureWeb sono le stesse utilizzate per l'accesso all'area riservata del sito internet **www.kseniasecurity.com** (indirizzo e-mail + password).

Se non si dispone delle credenziali bisogna registrarsi gratuitamente cliccando sul tasto <Registrati>.



Da PC:

1. Dopo aver effettuato il login, si apre la pagina del portale **www.kseniasecureweb.com**;
2. per **aggiungere** una centrale cliccare sul **segno <+>** nella **sezione Centrali**, come mostra l'immagine seguente;

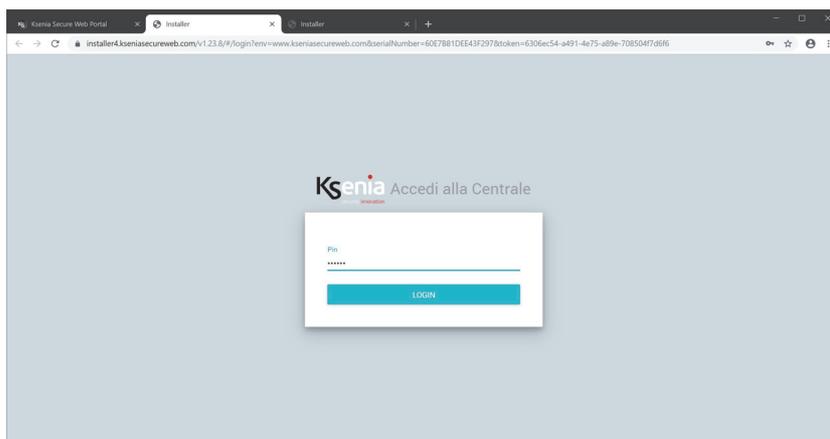


3. Inserire il seriale della centrale riportato sull'etichetta stampata della scheda;
4. Assegnare un nome e una descrizione alla centrale ed eventualmente le coordinate;
5. Cliccare sul tasto <SALVA>, in tal modo la nuova centrale sarà presente nella lista delle centrali;

6. L'immagine seguente visualizza la lista delle centrali dalla quale l'installatore potrà avviare operazioni di accesso, modifica, cancellazione, acquisizione punteggio, ricerca per filtro, ecc. Di seguito la descrizione:

Nome	Descrizione	Connessione	
220	220	Ethernet	> ✎ 🗑
4.0 Crestron	Centrale con crestron	3G	> ✎ 🗑
40lp		Ethernet	> ✎ 🗑
Armadio	Armadio laboratorio	3G	> ✎ 🗑
centrale prova	fornita per prova	Ethernet	> ✎ 🗑
Demo Sala Riunioni	lares wis 96-IP	Ethernet	> ✎ 🗑
Enrico	Laboratorio	Ethernet	> ✎ 🗑
ksenia 4.0	Principale	Ethernet	> ✎ 🗑
lares 96wis	Sviluppo	Ethernet	> ✎ 🗑
Lares wis	Vicino Tommy	2G	> ✎ 🗑

1. apre la pagina di login per l'accesso alle pagine di configurazione dell'Installer (se il simbolo è in grigio la centrale non è raggiungibile);
 2. apre finestra con possibilità di modificare il nome, la descrizione e le coordinate della centrale oppure di eliminare la centrale;
 3. avvia acquisizione punteggio per il dispositivo selezionato;
 4. filtro di ricerca per nome, descrizione, connessione;
 5. tasto aggiornamento lista;
 6. aggiungi nuova centrale.
7. Cliccare sul simbolo <triangolino> per aprire un impianto, inserire il codice PIN installatore (**default 123456**) per aprire la HOME page.

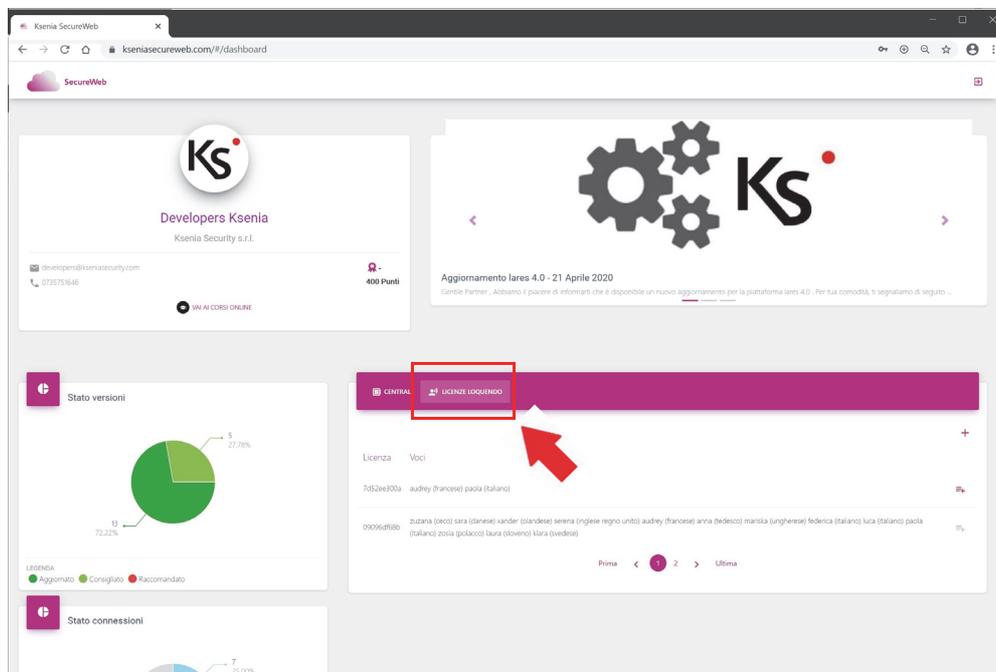
**Da APP Ksenia PRO:**

1. Aprire l'APP "Ksenia PRO" e inserire le credenziali
2. cliccare sul simbolo (+) in basso a destra (Android) o in alto a sinistra (IOS).
3. digitare il Numero di Serie o cliccare sul simbolo raffigurante una macchina fotografica per scansionare il QR Code (riportati entrambi sull'etichetta stampata della centrale).
4. se appare il messaggio con la richiesta di accesso all'utilizzo della fotocamera, acconsentire
5. assegnare un nome e una descrizione alla centrale.
6. cliccare su <Salva>.

A questo punto la centrale è presente nella lista dei "dispositivi", pronta per essere configurata mediante Ksenia Secureweb.

2.2 Attivazione della licenza voce

1. Dopo aver aperto la pagina del portale **www.kseniasecureweb.com**;
2. per **aggiungere** una licenza voce cliccare sul **segno <+>** nella sezione **Licenze Loquendo**, come mostra l'immagine seguente;

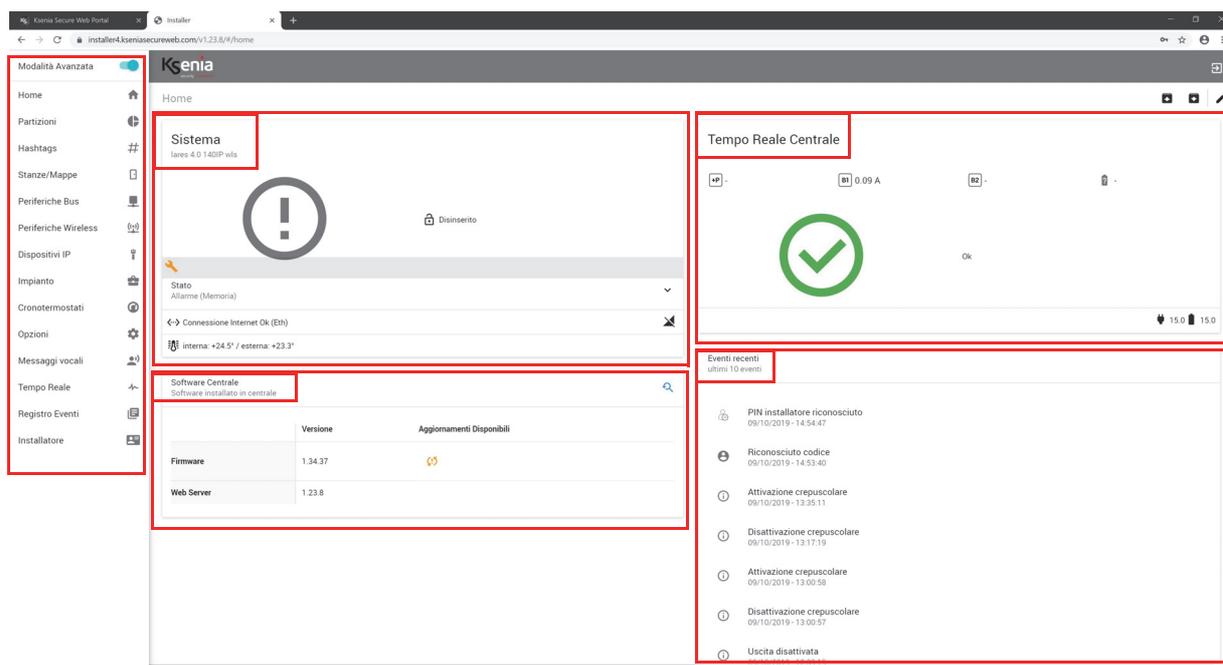


3. inserire il numero seriale della licenza Loquendo stampato sulla scratch card e cliccare su <SALVA>
4. scegliere la voce desiderata.

2.3 Descrizione della pagina HOME dell'Installer di configurazione

Di seguito l'immagine della HOME page di una centrale già programmata:

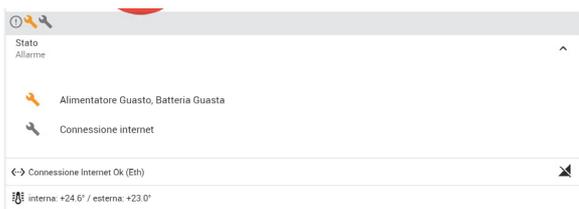
- nella colonna sinistra è presente il menu di programmazione per la descrizione del quale si rimanda al capitolo [“DESCRIZIONE DEL MENU DI PROGRAMMAZIONE INSTALLER” pag. 19](#) ;
- il restante spazio è diviso in quattro sezioni con informazioni dinamiche riguardanti:
 1. **Sistema:** descrizione del modello della centrale *lares 4.0* collegata, inserito/disinserito, stato allarmi/guasti/sabotaggi, connessioni eth, temperatura, segnale GSM;
 2. **Software Centrale:** software installato in centrale, versioni relative e aggiornamenti;
 3. **Tempo Reale Centrale:** stato tensione alimentazione scheda e tensione ricarica batteria;
 4. **Eventi recenti:** visualizzazione degli ultimi 10 eventi, memorizzati nel Registro eventi, occorsi in centrale.



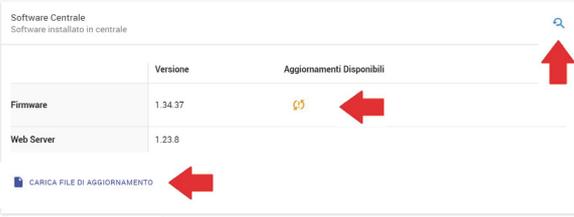
2.3.1 Descrizione delle segnalazioni dinamiche

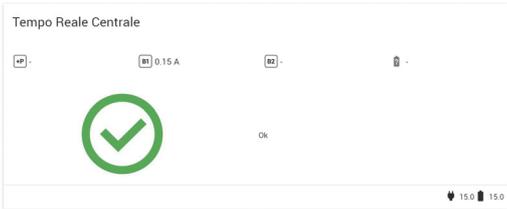
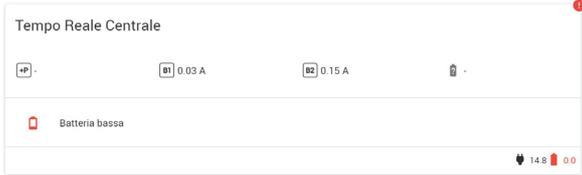
Nel seguito la descrizione delle segnalazioni che appaiono nella HOME page, suddivise per sezione.

Sezione SISTEMA	Descrizione
	<p>Non sono presenti condizioni di guasto. Non sono presenti memorie di guasto e sabotaggio. La memoria di guasto è stata resettata dal webserver e dalla tastiera. Il sistema è disinserito.</p>

	<ul style="list-style-type: none">  Connessione Internet OK (Eth) oppure Connessione internet OK (gemino IoT).  Connessione senza Internet.  Indica che l'utente connesso si trova in stato di "Modifica" dei dati.  vodafone IT Indica il gestore GSM/GPRS in uso e segnale pieno.  vodafone IT Indica il gestore GSM/GPRS in uso e segnale.  Segnale GSM o SIM non presente.  Vengono mostrate le temperature (interna ed esterna) rilevate dalle sirene Bus.
	<p>GUASTO IN CORSO Sono presenti condizioni di guasto. Il sistema è disinserito.</p>
	<p>ALLARME IN CORSO Segnalazione allarme in corso, di zona o di partizione</p>
	<p>SABOTAGGIO IN CORSO Questa schermata compare quando c'è un guasto e/o un sabotaggio nel sistema e la condizione di allarme è ancora in essere (es. sirene attive). Cliccando sul menu a tendina in basso a destra sono elencati i guasti o le anomalie del sistema.</p>
	<p>Questa schermata compare quando c'è un sabotaggio nel sistema ma la condizione di allarme ha cessato di esistere. Cliccando sul menu a tendina in basso a destra verranno elencati i guasti o le anomalie del sistema.</p>

	<p>Elenco dei guasti o anomalie del sistema. In questo caso il messaggio riguarda il guasto in una o più zone. Possono essere visualizzati più eventi.</p>
	<p>Elenco dei sabotaggi del sistema. Nell'esempio una o più zone sono in condizione di manomissione e c'è in memoria un'anomalia sulla connessione dati.</p>
	<p>SABOTAGGIO IN MEMORIA ALLARME IN CORSO Questa schermata compare quando la condizione di sabotaggio è stata ripristinata (memoria di sabotaggio) ma l'allarme è ancora in corso (campanella rossa).</p>
	<p>SABOTAGGIO IN MEMORIA Questa schermata appare quando c'è una memoria di sabotaggio. Cliccando sul menu a tendina in basso a destra verranno elencate le memorie di sabotaggio del sistema.</p>
	<p>GUASTO IN MEMORIA Questa schermata compare quando c'è un guasto in memoria. Cliccando sul menu a tendina in basso a destra verranno elencate le memorie di guasto del sistema.</p>
	<p>Elenco delle memorie dei sabotaggi del sistema. In questo caso riguarda una memoria di sabotaggio zona. Possono essere visualizzati più eventi.</p>

Sezione SOFTWARE CENTRALE	Descrizione
	<p> icona che segnala la presenza di aggiornamenti disponibili. Per installare gli aggiornamenti cliccare sull'icona e attendere la fine del processo.</p> <p> icona ricerca aggiornamenti. Per ulteriore ricerca cliccare sull'icona ed attendere il termine della ricerca.</p> <p>Tasto "Carica file di aggiornamento" (solo in locale): da PC/MAC, permette l'aggiornamento del firmware della centrale.</p>

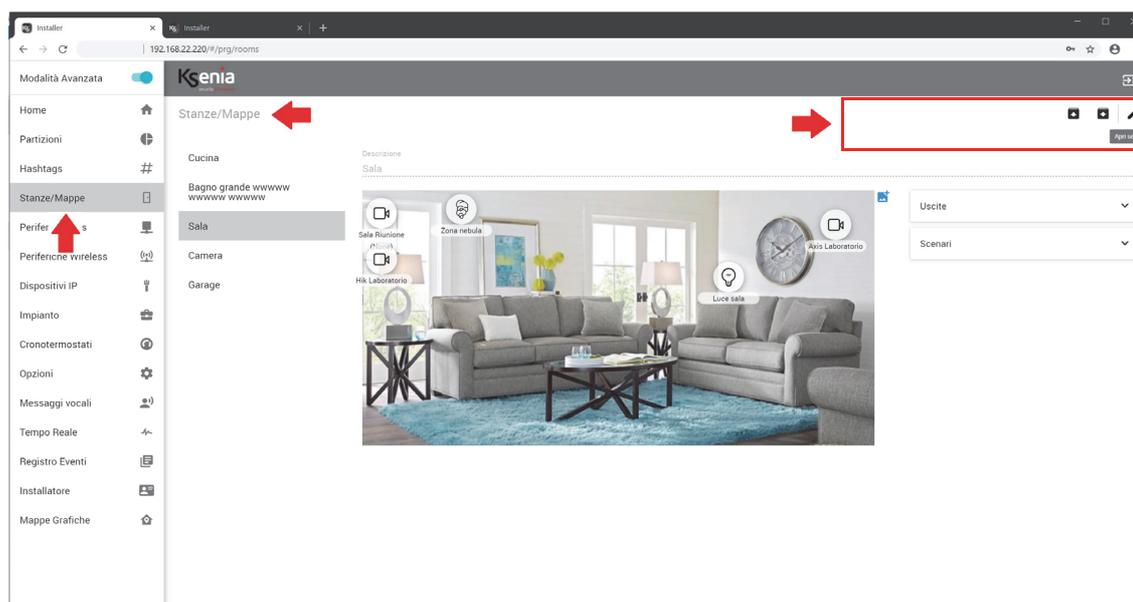
Sezione TEMPO REALE CENTRALE	Descrizione
	<p>Non sono presenti cali di tensione:</p> <ul style="list-style-type: none">  14.8 Tensione di alimentazione della scheda.  14.3 Tensione di ricarica della batteria.
	<p>Questa schermata appare quando la tensione della batteria scende sotto la soglia (<11V) oppure se è stata disconnessa dalla centrale.</p>

3. DESCRIZIONE DEL MENU DI PROGRAMMAZIONE INSTALLER

Questo capitolo descrive le pagine web di “Installer” per la configurazione di un impianto, seguendo l’ordine delle voci del menu di cui si compone.

3.1 Guida alla gestione delle pagine web

Cliccando una qualunque voce del menu o sottomenu, a destra dello schermo si apre la finestra relativa.



I tasti comando posti sulla barra nella parte alta della finestra di programmazione variano in modo dinamico dipendentemente dalle azioni comandate.

3.1.1 Come modificare i dati - Apri sessione



Dopo aver aperto una pagina di configurazione, cliccare sul tasto “Apri sessione”  per entrare in modalità inserimento/modifica.

3.1.2 Come salvare i dati - Salva sessione e Applica sessione



Si possono effettuare tanti salvataggi parziali cliccando sul tasto “Salva sessione” , ogni salvataggio ha la

possibilità di essere annullato cliccando sul tasto “Scarta” .

Solo dopo aver cliccato sul tasto “Applica sessione”  la centrale riceve la configurazione, tale operazione non è annullabile.

3.1.3 Come annullare i dati inseriti

Tutte le modifiche possono essere annullate cliccando sul tasto “Scarta”  finché non viene premuto il tasto



“Applica sessione” , il salvataggio in questo caso è definitivo ed inviato in centrale e non può essere annullato.

3.1.4 Come esportare la configurazione di un impianto



Il tasto  “Salva configurazione su file” esporta la configurazione della centrale su file.

La centrale accetta sia file .bck che contengono il backup della sola programmazione di centrale (per retrocompatibilità), sia file .ksa che possono contenere sempre la configurazione della centrale ed, eventualmente, il file knx.json che contiene la configurazione del konnex.

3.1.5 Come importare la configurazione di un impianto



Il tasto  “Carica configurazione da file” importa il file di configurazione della centrale precedentemente salvato (estensione .bck).

3.1.6 Come uscire da Installer



Se dopo l’apertura della sessione di modifica/inserimento non è stata effettuata alcuna modifica, cliccare sul tasto

“Chiudi sessione”  .



Cliccare sul tasto  per uscire dall’Installer e tornare alla pagina di login in qualunque momento.

Attenzione! Questa operazione non effettua il salvataggio dei dati.

3.1.7 Controllo automatico dei dati inseriti

Se i dati inseriti entrano in conflitto tra di loro, la programmazione non sarà completa e non potrà essere salvata; nella barra dei comandi appare un’icona con un punto esclamativo rosso, come mostra la seguente immagine:



 Cliccando su questa icona, appare un messaggio che descrive quali sono le strutture che presentano dati incompleti per completarle, al fine di poterne effettuare il salvataggio. Una volta apportate le modifiche mancanti apparirà nuovamente l'icona () e sarà di nuovo possibile salvare la configurazione.

3.2 Menu HOME

Vedi paragrafo [“Descrizione della pagina HOME dell’Installer di configurazione” pag. 15](#)

3.3 Menu Partizioni

Le partizioni sono gruppi di sensori/zone che logicamente possono essere raggruppati per zone di inserimento/disconnessione, ad esempio: “sensori perimetrali”, “sensori volumetrici”, “finestre piano terra”, “finestre primo piano”, “luci giardino”.

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Assegnare un nome alla partizione (es. sensori esterni, finestre, volumetrici, ecc.).
Uscita	Inserire il timer di uscita (espresso in secondi), durante il quale le zone programmate come ritardate in uscita, anche se violate non generano alcun allarme.
Ingresso	Inserire il timer di ingresso (espresso in secondi), durante il quale le zone programmate come ritardate in ingresso, anche se violate non generano allarme.  Nota: il tempo massimo di ingresso non deve superare i 45 sec. in conformità alla norma EN 50131.
Ciclo	timer (espresso in minuti) che determina la durata massima del ciclo di allarme. Durante il tempo di allarme la centrale non genera ulteriori eventi di allarme della partizione, al massimo genera un evento di allarme per ciascuna zona appartenente alla partizione. Si evita così l'accodarsi di numerose telefonate o segnalazioni.
Ronda	timer (espresso in minuti) attivato al disinserimento dell'impianto con codice o chiave con attributo ronda. Alla scadenza di questo tempo le partizioni saranno automaticamente reinserite.
Negligenza	timer (espresso in ore) che viene attivato al momento del disinserimento. Alla scadenza del tempo se la partizione non è reinserita sarà generato l'evento ' Negligenza di partizione ' a cui potranno essere associate delle azioni (es. attivazione delle uscite, chiamate, reinserimenti), questa funzione potrebbe essere programmata per gestire eventuali errori, dimenticanze nell'inserimento e far effettuare alla centrale un inserimento automatico.
Indirizzi HTTP su gateway	In questa sezione sono visualizzati gli endpoint esposti dal dispositivo Ksenia, abilitato al servizio Gateway Http, applicabili alle PARTIZIONI. Le API http/s di "Lettura stato GET" e "Modifica stato con metodo PUT" visualizzano URL e body (JSON) con cui il dispositivo di terze parti comunica con il dispositivo Ksenia. Copiare e incollare i messaggi nel dispositivo connesso e modificare le variabili con i valori suggeriti.

3.4 Menu Hashtags

Gli hashtags sono funzioni che possono essere applicate a: **zone, uscite, utenti e periferiche utente** (tastiere e lettori di prossimità) e consentono di "abbattere" per esempio, il limite delle otto uscite attivabili per ogni evento.

Esempio: dagli scenari è possibile attivare singolarmente due uscite (esempio luce1 e luce2), ma se alle stesse è associato un hashtag "#luci" (o un altro nome liberamente configurabile), attivando le uscite con "#luci", verranno accese entrambe.

3.5 Menu Stanze / Mappe

La Stanza è un raggruppamento che può essere associato alle zone, uscite, telecamere, domus, contatori, misuratori di energia e scenari. Quando uno degli elementi è associato ad una Stanza, questo sarà visualizzato nell'App utente lares 4.0 all'interno della stanza associata. Ogni elemento può anche essere associato a più Stanze, in tal caso sarà visualizzato più volte.

L'associazione degli elementi ad una Stanza viene fatto all'interno della pagina di configurazione dell'elemento stesso.

Una volta associati gli elementi ad una Stanza, è anche possibile disegnare una Mappa grafica (solo in connessione locale e non da dispositivi mobili). Ogni Stanza può avere un'immagine di sfondo, in un qualunque formato grafico, della dimensione massima di 200Kb. All'interno della Mappa possono poi essere trascinati gli elementi precedentemente associati alla Stanza, infine sarà possibile vedere lo stato dell'impianto e gestirlo direttamente dal menu delle Mappe grafiche.

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Assegnare un nome alla stanza (es. cucina, sala, camera, ecc.).
Scegli l'immagine	Selezionare un'immagine (es. cucina, sala, camera, ecc.) che farà da sfondo agli elementi da associare ad essa. Viene accettato qualunque formato immagine, la dimensione massima deve essere di 200Kb.

3.6 Menu Periferiche BUS

Le periferiche BUS sono tutti quei dispositivi (moduli di espansione, interfacce utente, isolatori e ricevitori) connessi al BUS della scheda madre della centrale *Iares 4.0*.

Le pagine web delle periferiche BUS permettono quanto segue:

- [“Acquisizione automatica delle periferiche BUS” pag. 24 ;](#)
- [“Controllare in tempo reale lo stato delle periferiche BUS” pag. 26 ;](#)
- [“Programmazione delle periferiche BUS” pag. 27 ;](#)
- [“Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale” pag. 35 ;](#)
- [“Aggiungere manualmente / eliminare una o più periferiche” pag. 36 .](#)

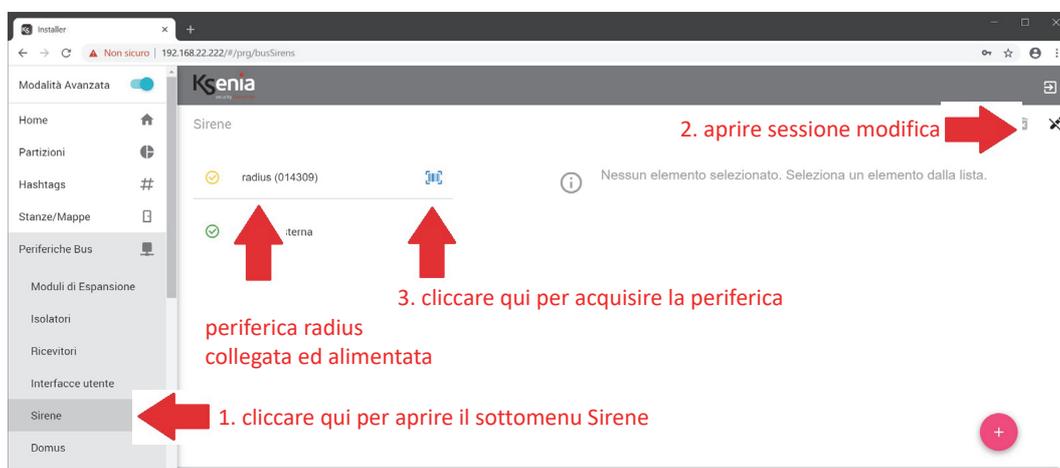
3.6.1 Acquisizione automatica delle periferiche BUS

Le periferiche collegate che dialogano con il BUS vengono mostrate nel lato sinistro della pagina di configurazione che si apre dai sottomenu “Moduli di espansione”, “Isolatori”, “Ricevitori”, “Interfacce utente”, “Sirene”, “domus”, “energia”.

L’acquisizione di una periferica collegata ed alimentata avviene all’apertura della pagina, aprire la sessione di modifica (se non già aperta) cliccando sull'icona  .

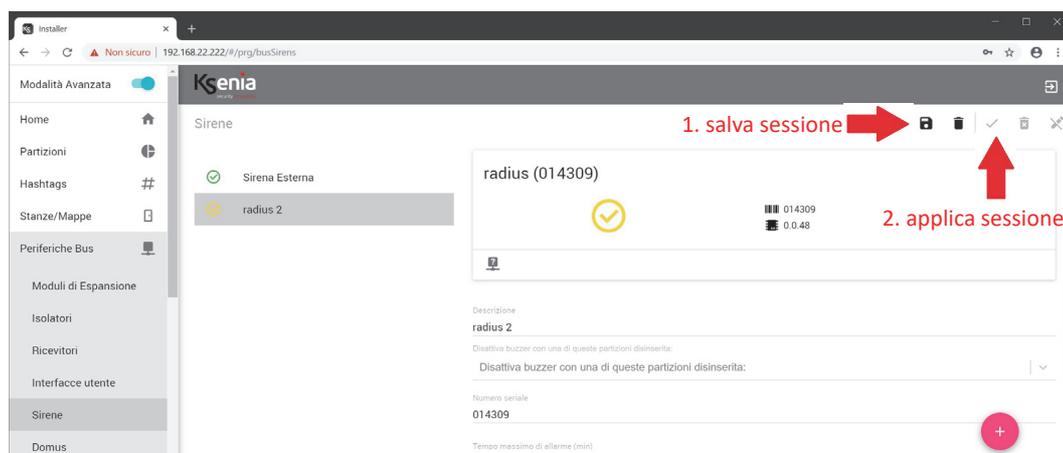
3.6.1.1 Esempio di acquisizione sirena radius

1. Aprire il menu Periferiche BUS -> Sirene

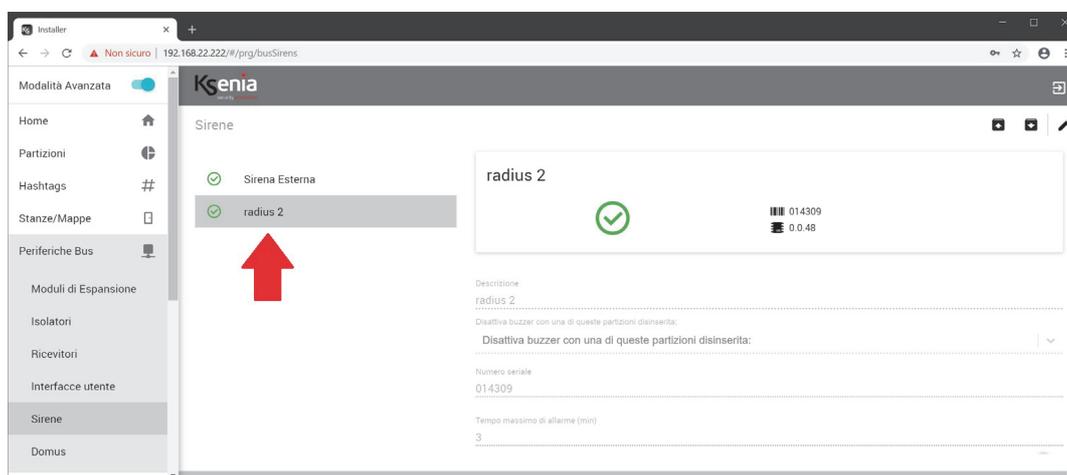


Se la periferica non appare non è stata collegata correttamente oppure non è alimentata oppure non dialoga con il BUS.

2. L'acquisizione è immediata e subito dopo, la pagina appare come mostra l'immagine seguente. Occorre quindi salvare ed applicare la sessione.



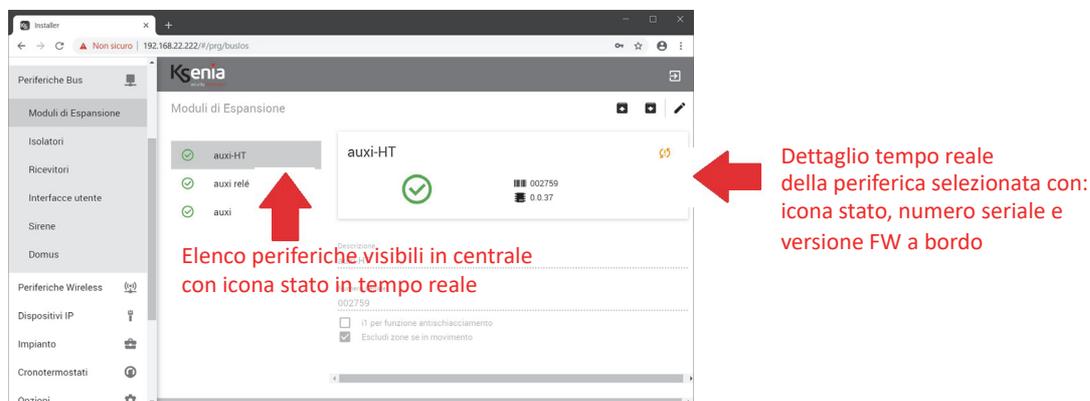
3. Al termine dell'invio della configurazione in centrale, la pagina appare come mostra l'immagine seguente.



3.6.2 Controllare in tempo reale lo stato delle periferiche BUS

Nell'immagine seguente viene mostrata la pagina del sottomenu "Moduli di espansione" con accanto l'icona di stato in tempo reale. Gli stati possibili sono descritti nelle tabelle che seguono.

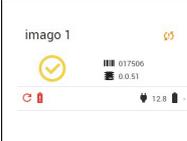
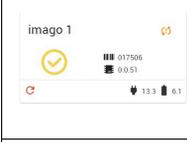
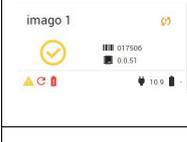
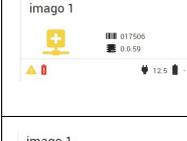
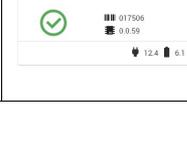
Per visualizzare più informazioni sul tempo reale di un modulo, cliccare sul nome del modulo stesso, come mostra l'immagine seguente:



Le icone di stato che possono apparire sono le seguenti:

esempio: Interfacce utente		<p>Periferica connessa e funzionante. Vengono visualizzati il nome del dispositivo, il numero seriale e la versione firmware; se disponibile anche, l'icona di Aggiornamento firmware </p>
		<p>Periferica in sabotaggio.</p>
		<p>Periferica scomparsa.</p>
<p><i>Quanto sopra descritto è valido anche per le periferiche BUS: "Moduli di espansione", "Ricevitori", "Isolatori". Per le periferiche "domus" e "Sirene" vedi tabelle seguenti.</i></p>		

domus		<p>Domus aggiornato e funzionante. Indicatore temperatura, umidità, intensità luce.</p>
-------	--	---

Sirene		Sirena esterna non ancora memorizzata nel sistema. Rilevato firmware da aggiornare. Anomalia su alimentazione (batteria tampone assente)
		Sirena esterna acquisita nel sistema: Firmware ancora da aggiornare. Rilevata tensione di alimentazione su scheda e da batteria tampone.
		Tensione presente sul BUS della sirena. Tensione batteria tampone.
		Sirena programmata e da aggiornare. Batteria guasta o assente.
		Sirena programmata, in sabotaggio e da aggiornare. Batteria guasta o assente.
		Sirena aggiornata e in fase di riallineamento con il Bus. Guasto su batteria.
		Sirena aggiornata e funzionante.

3.6.3 Programmazione delle periferiche BUS

Di seguito la descrizione dei campi di configurazione, differenti per tipologia di modulo periferico.

3.6.3.1 Moduli di espansione

Elenco moduli di espansione configurabili:

- **auxi**: modulo espansione 5 ingressi/uscite.
- **auxi 10in**: modulo espansione 10 ingressi.
- **auxi relè / auxi-L**: modulo espansione 5 relè da 8A.
- **auxi-HT**: modulo espansione 2 uscite relè da 8A e 3 ingressi (+ 2 ingressi locali per la gestione diretta delle uscite)
- **auxi-HL**: modulo espansione 2 uscite relè da 8A e 3 ingressi (+ 2 ingressi locali per la gestione diretta delle uscite)

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica.
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, è sufficiente aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica. (vedi anche "Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale" pag. 35)
Solo per la periferica auxi-HT è necessario programmare anche i seguenti campi:	
"i1" per funzioni antischiacciamento	Abilitando questa opzione, l'ingresso i1 può essere utilizzato per il collegamento di un dispositivo di sicurezza (esempio fotocellula) che, se attivato durante la chiusura dell'avvolgibile, determina l'interruzione della procedura di chiusura e la completa apertura dello stesso.
Escludi zone in movimento	Abilitando questa opzione, durante la movimentazione dell'avvolgibile, l'analisi contaimpulsi è disattivata e non genera allarmi.
Solo per la periferica auxi-HL è necessario programmare anche i seguenti campi:	
Modalità ingressi	Permette di distinguere la modalità di processamento dei due ingressi: è possibile scegliere tra pulsante (una volta rilasciato, ritorna alla sua posizione iniziale) oppure interruttore (On/Off)

3.6.3.2 Isolatori

Elenco isolatori configurabili:

- **divide**: modulo isolatore ed estensore di BUS.
- **opis**: stazione alimentazione supervisionata, isolatore ed estensore di BUS

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. isolatore, sezione alimentazione, ecc.)
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale" pag. 35)

3.6.3.3 Ricevitori

Elenco ricevitori configurabili:

- **duo**: ricevitore wireless.

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. duo bus)
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale" pag. 35).

3.6.3.4 Interfacce utente

Elenco interfacce utente configurabili:

- **ergo-rev.0**: versione hardware della tastiera prodotta fino a maggio 2017.
- **ergo S**: versione "cap sense" con sensore di temperature integrato.
- **ergo M**: versione con tasti meccanici.
- **ergo**: versione della tastiera prodotta dopo maggio 2017.
- **volo**: lettore di prossimità da esterno.
- **volo-in**: lettore di prossimità da incasso.

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. tastiera ingresso, tastiera box, ecc.)
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale" pag. 35).
Hashtags (vedi "Menu Hashtags" pag. 23)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco degli hashtags precedentemente programmati. E' possibile associare uno o più hashtags alla stessa periferica.
Partizioni (vedi "Menu Partizioni" pag. 22)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle partizione precedentemente programmate. Rappresentano le partizioni per le quali il dispositivo può operare, è possibile associare più partizioni alla stessa periferica.
Visualizza info data e ora	Abilita/disabilita la visualizzazione della data e dell'ora sulla seconda riga del display della tastiera.

Visualizza temperatura esterna	Abilita o disabilita la visualizzazione sulla seconda riga del display, della temperatura rilevata dalla sirena "imago".
Visualizza temperatura interna	Abilita/disabilita la visualizzazione sulla seconda riga del display, della temperatura rilevata dalla sirena "radius".
Visualizza operatore GSM	Abilita/disabilita la visualizzazione dell'operatore mobile e del segnale GSM sulla seconda riga del display (se nel sistema è configurato il comunicatore GSM/GPRS).
Visualizza stato inserimenti	Abilita/disabilita la visualizzazione dello stato di inserimento sulla seconda riga del display. Inoltre, abilitando questa opzione sarà possibile visualizzare lo stato di una partizione per volta premendo il tasto (#) con tastiera a riposo, per passare alle successive premere i tasti di scorrimento della tastiera in dotazione.
Visualizza stato zone	Abilita/disabilita la visualizzazione dello stato delle zone in allarme. E' possibile visualizzare lo stato di una zona per volta sulla seconda riga del display premendo il tasto (*) con tastiera a riposo, per passare alla successiva premere i tasti di scorrimento della tastiera in dotazione. Se abilitata, il led verde rimarrà acceso ad indicare che tutte le zone delle partizioni ad esso associate sono a riposo.
Timeout illuminazione LED (sec.)	Imposta il timeout (in secondi) della segnalazione tramite LED in caso di operazioni eseguite.
Sensibilità sabotaggio	È possibile impostare la sensibilità della rilevazione del sabotaggio tramite accelerometro mediante i seguenti valori: 0 = disabilita gestione dell'accelerometro; valori da 1 a 5 = indicano il livello di sensibilità alle vibrazioni per la rilevazione del sabotaggio (1 minore sensibilità 5 maggiore sensibilità).
Riscontro sonoro tempo di uscita	Abilita/disabilita la segnalazione acustica sulla tastiera durante il tempo di uscita.
Riscontro sonoro tempo di ingresso	Abilita/disabilita la segnalazione acustica sulla tastiera durante il tempo di ingresso.
Riscontro sonoro campanello	Abilita/disabilita la segnalazione acustica sulla tastiera associata alle zone con attributo campanello.
Riscontro sonoro preavviso	Selezionare questa opzione se si vuole abilitare la segnalazione acustica sulla tastiera in caso di inserimento temporizzato.
Riscontro sonoro allarme	Selezionare questa opzione se si vuole abilitare la segnalazione acustica sulla tastiera durante il ciclo d'allarme.
Avvisi con PIN	Se questa opzione è abilitata, sulla prima riga della tastiera non viene mostrato lo stato del sistema (SISTEMA OK, ALLARME, SABOTAGGIO, ecc.) finché non viene inserito un PIN valido.
Sensibilità capsense	In questa sezione può essere impostata la sensibilità del rilevamento dei tasti. Si può scegliere fra tre condizioni bassa/media/alta . NON DISPONIBILE PER ergo M!
Luminosità	In questa sezione è possibile regolare il livello di retroilluminazione della tastiera. Si può scegliere tra bassa/media/alta . Selezionare la modalità bassa se si desidera che la retroilluminazione della tastiera venga disabilitata in stand-by.

Volume	In questa sezione è possibile regolare il livello del volume dell'altoparlante della tastiera. È possibile scegliere tra quattro condizioni basso/medio/normale/alto/spento .
Configurazione tasti	(abilita/disabilita scenario) È possibile abilitare un tasto per l'esecuzione di uno scenario. Cliccare su un tasto, selezionare l'opzione 'Con pin' se si vuole abilitare il tasto all'esecuzione solo dopo aver inserito un pin valido, selezionare 'Senza pin' se si vuole abilitare l'esecuzione senza inserire un pin, ma semplicemente tenendo premuto il tasto per tre secondi.



La figura mostra l'opzione "Senza PIN" abilitata, l'opzione "Con PIN" è disabilitata.

3.6.3.5 Sirene

Elenco sirene configurabili:

- **imago**: sirena esterna con sensore di temperatura integrato.
- **radius**: sirena interna con sensore di temperatura integrato e luce di emergenza.

I campi di configurazione richiesti per la sirena da esterno **imago** sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica.
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale" pag. 35).
Tempo massimo di allarme (min.)	Tempo massimo di attivazione della segnalazione acustica e luminosa della sirena avvenuta per il taglio dei fili.
Controllo BUS	Se questa opzione è abilitata, la sirena emetterà la segnalazione acustica e luminosa in mancanza della comunicazione con la centrale per un tempo superiore a 10s.
Sensore di temperatura	Se questa opzione è disabilitata la sirena non invia la temperatura alla centrale e in tastiera non verrà visualizzata la temperatura esterna (questo è utile se ci sono due sirene ed una è installata in posizione esposta al sole, falsando la misurazione della temperatura esterna).
Nota	Anche la tastiera deve essere abilitata a visualizzare la temperatura esterna.
Buzzer bitonale	Se questa opzione è abilitata la segnalazione acustica viene effettuata mediante un suono con due frequenze distinte, altrimenti in modalità "sweep" continuo.

I campi di configurazione richiesti per la sirena da interno radius sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica.
Disattiva buzzer con una di queste partizioni disinserite	La sirena non attiverà la segnalazione acustica se la partizione (o le partizioni) selezionate sono disinserite (es. volumetrici). Questo permette di non far suonare la sirena se delle persone sono in casa (es. inserimento con partizione volumetrici disinserita). Se si vuole che la sirena suoni indipendente dalla modalità di inserimento non associare alcuna partizione.
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale" pag. 35).
Tempo massimo di allarme (min.)	Tempo massimo di attivazione della segnalazione acustica e luminosa della sirena avvenuta per il taglio dei fili.
Led fisso	Se questa opzione è abilitata, attivando l'Uscita associata nella sezione "Solo Lampada" il LED viene acceso fisso (anziché lampeggiante).
Lampada di emergenza	Se questa opzione è abilitata, al verificarsi della mancanza rete, la sirena accende il LED di potenza, illuminando una stanza di medie dimensioni. Attenzione è necessario installare la batteria al litio sulla sirena per permettere il funzionamento come luce di emergenza.
Sensore di temperatura	Se questa opzione è disabilitata la sirena non invia la temperatura alla centrale.

3.6.3.6 Sensori

Configurazione dei sensori collegati al BUS della centrale lares 4.0.

Sensore configurabile:

- **matrix BUS:**
 - selezionare il tipo di funzionamento richiesto tra:
 - <universale> - <Optex BXS> - <Optex VXS> - <Optex WXI> - <Optex WXS> - <Optex QXI>. Ciascuna delle serie OPTEX apre un ulteriore menu per scegliere il modello appartenente alla serie selezionata.

Di seguito i campi di configurazione relativi matrix BUS tipo UNIVERSALE:

matrix BUS tipo universale	
Descrizione	Il nome che viene attribuito alla periferica (es. sensore esterno terrazzo, ecc.).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Tipologia sensore	Visualizza il tipo di sensore scelto.

Abilitazione +P	Abilita/disabilita l'alimentazione +P nel caso di sensore programmato come Universale.
Accelerometro	Abilitando questa opzione, verrà abilitato l'antistrappo MEMS (accelerometro) (default: disabilitato).

A bordo della scheda è presente un BUZZER per l'individuazione della posizione del sensore all'interno dell'impianto.

Nella sezione **tempo reale** del dispositivo vengono visualizzati: il valore della tensione del BUS, lo stato del fusibile (icona verde OK , rossa KO), lo stato dell'alimentazione +P e del BUZZER (ON = icona rossa - OFF = icona blu).

Sempre nella sezione del tempo reale si programma la durata in secondi del suono del BUZZER quando si invia il

comando, cliccando sull'icona  . Per interrompere il timer, modificare la durata con il valore 1 (sec.); solo se il

matrix BUS è programmato in modalità UNIVERSALE è anche possibile cliccare sull'icona  per spegnere l'alimentazione +P, per un tempo di X secondi programmabile quando si invia il comando (utile, ad esempio, per effettuare il reset dei sensori di fumo).

NOTA! In riferimento alla configurazione del matrix BUS per Optex BXS - VXS - WXI - WXS - QXI, la configurazione è la stessa descritta per il sensore matrix ("Sensori Wireless" pag. 41 -> matrix).

3.6.3.7 domus

Il sensore domus è un sensore multifunzione con le seguenti funzionalità: sensore di movimento, di temperatura, di umidità e di intensità luminosa.

I campi di configurazione richiesti per il sensore **domus** sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica.
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale" pag. 35).
Partizioni (vedi "Menu Partizioni" pag. 22)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle partizione precedentemente programmate. Rappresentano le partizioni per le quali il dispositivo può operare, è possibile associare più partizioni alla stessa periferica.
Stanze (vedi "Menu Stanze / Mappe" pag. 23)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle Stanze/Mappe precedentemente programmate. L'associazione Stanze/Mappe e domus permette al dispositivo di poter essere gestito direttamente dalla Mappa grafica.
Sensore di umidità	Abilita / Disabilita sensore di umidità.
Soglia eventi umidità (%)	Soglia di umidità usata per generare gli eventi di Ambiente Secco/Ambiente umido. Tale valore è espresso in percentuale e va da 30% a 90%. Per la generazione degli eventi verrà considerata l'isteresi fissa pari al 2%.
Soglia eventi luminosità (lux)	Soglia di luminosità in lux utilizzata per la generazione degli eventi crepuscolari. Tale soglia viene anche utilizzata per limitare la generazione di eventi di rilevato movimento in caso di alta luminosità (se abilitato). Il valore accettato va da 0 a 1500. Per la generazione degli eventi verrà considerata l'isteresi pari al 5% della soglia impostata.
Filtra evento pir in base a luminosità	Se abilitato, l'evento di rilevazione di movimenti viene generato solo in caso di luminosità sotto la soglia indicata.
Sensore di temperatura	Abilita / Disabilita sensore di temperatura.
Offset temperatura	Offset che verrà applicato alla temperatura rilevata. Può assumere valori da -5 a +5

3.6.3.8 energia

Il dispositivo **energia** consente di monitorare i consumi elettrici, dispone di due linee di alimentazione distinte sulle quali misura l'assorbimento, ciascuna linea può supportare carichi fino a 6kW.
In tempo reale vengono visualizzati i valori della tensione e delle due correnti (VAC - L1 - L2).

I campi di configurazione richiesti per il dispositivo **energia** sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica.
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale" pag. 35).

3.6.4 Programmazione delle periferiche BUS senza inserire il Numero Seriale

E' possibile creare una configurazione senza impostare il numero seriale della periferica, mediante l'abilitazione del tasto <Ignora>.

Viene consentito il salvataggio, segnalato con warning di colore giallo così come di colore giallo vengono identificati i nomi delle periferiche e delle voci di menu relative.

E' consentita la configurazione di uscite e zone associata a questa periferica, ma non sarà visualizzata sul tempo reale.

L'associazione della periferica reale può essere effettuata successivamente, con l'inserimento dei Numeri Seriali precedentemente ignorati.

L'associazione può essere effettuata in modo rapido da tempo reale cliccando sul pulsante del bar-code: se sono presenti periferiche dello stesso tipo con Numero Seriale non associato, appare un pop-up con l'elenco tra cui scegliere.

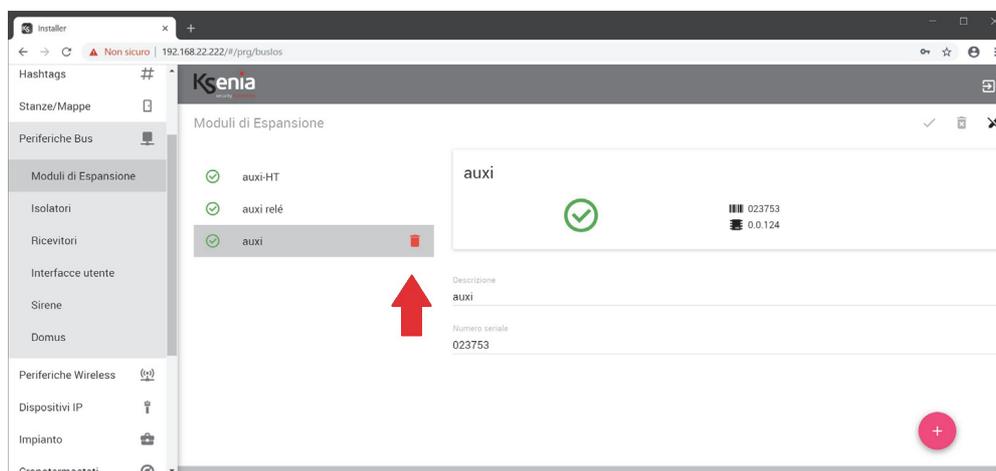
3.6.5 Aggiungere manualmente / eliminare una o più periferiche

E' possibile aggiungere le periferiche BUS anche manualmente oltre che automaticamente come descritto nel paragrafo ["Acquisizione automatica delle periferiche BUS" pag. 24.](#)

- **Per inserire manualmente** le periferiche occorre selezionare la pagina del sottomenu relativo al tipo di periferica da configurare:

1. Aprire la sessione di modifica (se non già aperta) cliccando sull'icona 
 2. Cliccare sull'icona  per aggiungere nuove periferiche
 3. Selezionare la periferica desiderata tra quelle proposte cliccando sull'icona  relativa
 4. Digitare il numero seriale riportato in etichetta sulla periferica
 5. Per aggiungere un'altra periferica facente parte della stessa sezione, cliccare nuovamente sull'icona 
 6. Compilare o modificare i campi presenti
 7. Salvare i dati cliccando sull'icona  (il salvataggio può essere ancora annullato cliccando su Scarta )
- Applicare le modifiche effettuate in centrale cliccando sull'icona .

- **Per eliminare una periferica BUS**, all'interno del sottomenu di interesse, aprire la sessione di modifica (se non già aperta) cliccando sull'icona , cliccare sul nome della periferica da eliminare e cliccare sull'icona  posta vicino al nome del dispositivo da eliminare.



A questo punto è possibile scegliere se annullare o continuare la cancellazione (doppia conferma).



3.7 Menu Periferiche wireless

Le periferiche wireless sono tutti quei dispositivi (sirene, ripetitori, moduli I/O, sensori, interfacce utente) collegati via radio/wireless su banda 868 MHz, alla centrale *lares 4.0*.

Le pagine web delle periferiche wireless permettono quanto segue:

- [“Acquisizione delle periferiche wireless” pag. 37](#) ;
- [“Controllare in tempo reale lo stato delle periferiche wireless” pag. 38](#) ;
- [“Programmazione delle periferiche wireless” pag. 39](#) ;
- [“Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale” pag. 50](#) ;
- [“Eliminare una o più periferiche wireless” pag. 51](#) .

3.7.1 Acquisizione delle periferiche wireless

Le periferiche wireless sono raggruppate per tipo e poi identificate singolarmente in modo da programmare opportunamente anche le minime differenze tra di loro.

Per inserire/modificare le periferiche wireless, occorre selezionare la pagina del sottomenu relativo al tipo di periferica da configurare (es. “Periferiche wireless -> Sensori wireless”):

1. Aprire la sessione di modifica (se non già aperta) cliccando sull'icona 
2. Cliccare sull'icona  per aggiungere le nuove periferiche
3. Selezionare la periferica desiderata tra quelle proposte cliccando sull'icona  relativa
4. Digitare il numero seriale riportato in etichetta sulla periferica
5. Per aggiungere un'altra periferica facente parte della stessa sezione, cliccare nuovamente sull'icona 
6. Compilare o modificare i campi presenti
7. Salvare i dati cliccando sull'icona  (il salvataggio può essere ancora annullato cliccando su Scarta )
8. Applicare le modifiche effettuate in centrale cliccando sull'icona  .



Generalità sulla programmazione del tempo di “Supervisione”

L'intervallo di supervisione rappresenta il tempo massimo che intercorre tra due trasmissioni da parte dello stesso dispositivo wireless anche se non si sono verificate variazioni di stato come, per esempio, un allarme.

Queste comunicazioni periodiche vengono utilizzate dalla centrale per controllare la persistenza del collegamento radio con tutti i dispositivi wireless. Più questo valore è alto, più tardi la centrale si accorgerà della perdita del collegamento radio con i dispositivi wireless. D'altra parte la programmazione di un valore molto basso può ridurre la durata delle batterie a causa di una trasmissione più frequente da parte dei dispositivi. A seconda del valore programmato il comportamento della centrale, nella generazione del messaggio di guasto o manomissione delle comunicazioni radio, varia come descritto di seguito.

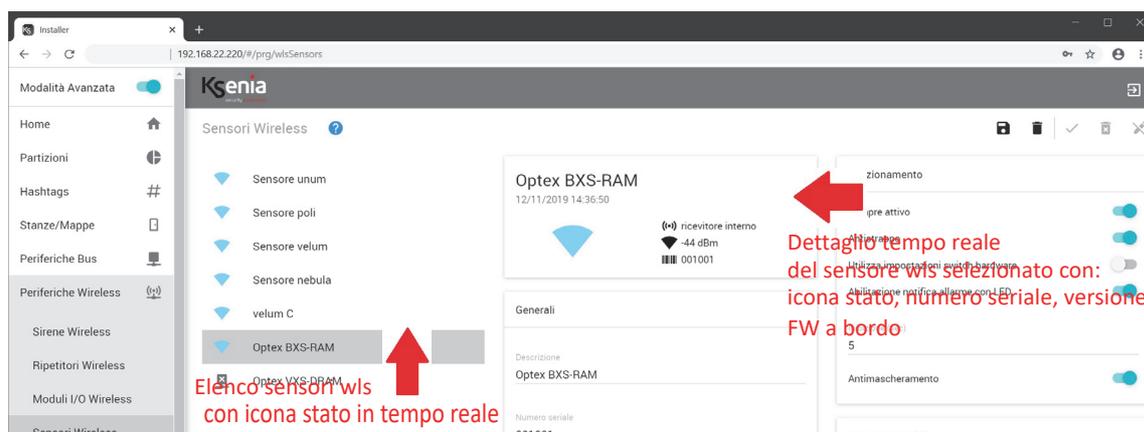
- Se le periferiche senza fili sono programmate con un intervallo di supervisione pari ad 1 minuto, la centrale genera un **'guasto wireless'** e l'evento di **'scomparsa periferica wireless'** se non riceve nessuna trasmissione in un intervallo pari a 100 secondi.
- Se tutte le periferiche senza fili sono programmate con un intervallo di supervisione superiore a 1 minuto, l'evento di **'scomparsa dispositivo wireless'** viene generato se la centrale non riceve nessuna trasmissione dal singolo dispositivo per un periodo pari al maggiore tra 2 ore ed il doppio dell'intervallo di supervisione programmato per il dispositivo.

- La centrale non controlla l'integrità della connessione radio per le periferiche che hanno un intervallo di supervisione programmato a 0.
- Si consiglia di utilizzare questa programmazione solamente per dispositivi utilizzati in applicazioni domotiche e non di sicurezza.

3.7.2 Controllare in tempo reale lo stato delle periferiche wireless

Nell'immagine seguente viene mostrata la pagina del sottomenu "Sensori wireless" con accanto l'icona di stato in tempo reale. Gli stati possibili sono descritti nelle tabelle che seguono.

Per visualizzare più informazioni sul tempo reale di un sensore, cliccare sul nome del sensore stesso, come mostra l'immagine seguente:



Le icone di stato che possono apparire sono le seguenti:

Indicatore segnale wireless			
		Segnale radio 1 (maggiore di -76dBm)	
		Segnale radio 2 (tra -90dBm e -76dbM)	
		Segnale radio 3 (tra -100dBm e -91dbBm)	
		Segnale radio 4 (minore -101dBm)	

Ripetitori wls		Dispositivo wireless programmato ma non comunicante con il sistema	
Sensori wls		Dispositivo wireless aggiornato e funzionante. Data e ora dell'ultima trasmissione. Ricevitore con il quale sta comunicando. Segnale radio 1	
Sirene wls			
Moduli I/O wls		dispositivo wireless in sabotaggio	
Tastiere wls			
		Tensione presente. Tensione batteria tampone.	

3.7.3 Programmazione delle periferiche wireless

Di seguito la descrizione dei campi di configurazione, differenti per tipologia di modulo periferico.

3.7.3.1 Sirene wireless

Elenco sirene configurabili:

- **imago WLS**

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica.
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37).
Sensore di temperatura	Se questa opzione è disabilitata la sirena non invia la temperatura alla centrale e sul display della tastiera non verrà visualizzata la temperatura esterna (questo è utile se ci sono due sirene ed una è installata in posizione esposta al sole, falsando la misurazione della temperatura esterna). Nota: anche la tastiera deve essere abilitata a visualizzare la temperatura esterna.
Buzzer bitonale	Se questa opzione è abilitata, la segnalazione acustica viene effettuata mediante un suono con due frequenze distinte, altrimenti in modalità "sweep" continuo.

3.7.3.2 Ripetitori wireless

Elenco ripetitori configurabili:

- **duo** (con alimentazione esterna e batteria tampone).

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. ripetitore primo piano).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).

3.7.3.3 Moduli I/O Wireless

Elenco moduli I/O configurabili:

- **auxi wls**

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. accensione luci esterne).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Tipo di uscite	<p>Le uscite possono essere programmate per funzionare in una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscite indipendenti: le uscite associate al dispositivo sono completamente indipendenti. • Uscite singole: le due uscite sul dispositivo sono trattate come una singola uscita logica. La prima normalmente aperta e la seconda normalmente chiusa. Questa modalità di funzionamento utilizza una sola uscita di centrale. • Uscite interbloccate: in questa modalità, particolarmente utile per comandare motori elettrici, le uscite non possono essere attive contemporaneamente. Nel caso in cui venga comandata l'attivazione di un'uscita mentre è attiva l'altra, la commutazione sarà preceduta dalla disattivazione di entrambe le uscite per un tempo pari a mezzo secondo.

3.7.3.4 Sensori Wireless

Sensore configurabile:

- **nanus**

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. contatto finestra cucina).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37

Sensore configurabile:

- **poli**

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. contatto porta ingresso).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37

Sensore configurabile:

- **unum**

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. sensore soggiorno).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).

Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (vedi nota “Generalità sulla programmazione del tempo di “Supervisione”” pag. 37)
Inibizione	E' il tempo (espresso in secondi) che intercorre tra la trasmissione di due allarmi. Per risparmiare la batteria, il rilevatore emette un solo allarme durante l'intervallo impostato anche se gli eventi che generano gli allarmi sono molteplici. Tempo minimo impostabile: 5 secondi. Tempo massimo impostabile: 300 secondi. Nota: il settaggio del tempo di inibizione avviene a intervalli di 5 secondi.
Sempre attivo	Se questa opzione non è abilitata il sensore rileva eventuali movimenti solo ad impianto inserito (la manomissione invece è sempre attiva). Attivando questa opzione l'analisi di rilevazione effettuata dal sensore risulta essere sempre attiva. Opzione da utilizzare nel caso si voglia utilizzare il sensore unum wireless in applicazioni domotiche. Dopo che si effettua l'inserimento potrebbe essere presente un ritardo massimo di 80 secondi prima che il sensore sia completamente operativo.

Sensore configurabile:

- **velum**

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. sensore esterno terrazzo).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche “Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale” pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (vedi nota “Generalità sulla programmazione del tempo di “Supervisione”” pag. 37)
Inibizione	E' il tempo (espresso in secondi) che intercorre tra la trasmissione di due allarmi. Per risparmiare la batteria, il rilevatore emette un solo allarme durante l'intervallo impostato anche se gli eventi che generano gli allarmi sono molteplici. Tempo minimo impostabile: 5 secondi. Tempo massimo impostabile: 300 secondi. Nota: il settaggio del tempo di inibizione avviene a intervalli di 5 secondi.
Sempre attivo	Se questa opzione non è abilitata il sensore rileva eventuali movimenti solo ad impianto inserito (la manomissione invece è sempre attiva). Attivando questa opzione l'analisi di rilevazione effettuata dal sensore risulta essere sempre attiva. Opzione da utilizzare nel caso si voglia utilizzare il sensore velum wireless in applicazioni domotiche. Dopo che si effettua l'inserimento potrebbe essere presente un ritardo massimo di 80 secondi prima che il sensore sia completamente operativo.
Antistrappo	Abilitando questa opzione, verrà abilitato l'antistrappo MEMS (accelerometro).

Antimascheramento	L'analisi di mascheramento può essere impostata su tre livelli: - Disabilitato : la funzione antimascheramento è disabilitata. - Standard : mascheramento entro 10 minuti - Veloce : mascheramento entro 180 secondi
--------------------------	--

Sensore configurabile:

- **nebula**

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Il nome che viene attribuito alla periferica (es. rivelatore fumo cucina ecc.).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37

Sensore configurabile:

- **matrix**:
 - selezionare il tipo di funzionamento richiesto tra:
 - **<universale>** - **<Optex BXS>** - **<Optex VXS>** - **<Optex WXI>** - **<Optex WXS>** - **<Optex QXI>**. Ciascuna delle serie OPTEX apre un ulteriore menu per scegliere il modello appartenente alla serie selezionata.

ATTENZIONE! I dispositivi matrix con numero seriale uguale o superiore a **004000** sono compatibili con i sensori OPTEX serie BXS, VXS, WXI, WXS, QXI; quelli con numero seriale inferiore sono compatibili solo con i sensori OPTEX serie BXS, VXS.

Le tabelle seguenti descrivono i campi di configurazione relativi al tipo di sensore selezionato:

matrix tipo universale	
Descrizione	Il nome che viene attribuito alla periferica (es. sensore esterno terrazzo, ecc.).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (Valori possibili 0...240). Se è uguale a 0 è disabilitata. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37
Tipologia sensore	Visualizza il tipo di sensore scelto.
Funzionamento: Antistrappo	Abilitando questa opzione, verrà abilitato l'antistrappo MEMS (accelerometro) (default: disabilitato).

matrix tipo Optex BXS-R / BXS-RAM	
Descrizione	Il nome che viene attribuito alla periferica (es. sensore esterno terrazzo, ecc.).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (Valori possibili 0...240). Se è uguale a 0 è disabilitata. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37
Tipologia sensore	Visualizza il tipo di sensore scelto.
Funzionamento:	
Sempre attivo	Abilita/disabilita il sensore PIR sempre attivo.
Antistrappo	Abilitando questa opzione, verrà abilitato l'antistrappo MEMS (accelerometro) (default: disabilitato).
Utilizza impostazioni switch hardware	Abilitando questa opzione il sensore utilizza la configurazione degli switch hardware a bordo. Disabilitandola, il sensore acquisisce la configurazione secondo quanto impostato nei campi successivi (default: abilitato).
Abilitazione notifica allarme con LED	Abilita/disabilita la notifica di allarme con LED. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 1. (default: disabilitato).
Inibizione (sec.)	Tempo di inibizione del sensore (espresso in secondi) dopo la trasmissione di ogni allarme. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 6 .
Anti-mascheramento	(SOLO BXS-RAM) Abilita/disabilita l'analisi di mascheramento del sensore. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 7.
Impostazioni PIR:	
Sensibilità PIR destra	Permette di regolare la sensibilità del PIR sul lato destro: bassa, media, alta (default: media).
Sensibilità estrema alta PIR destra	Abilita/disabilita la sensibilità estrema alta destra. Per ambienti in cui il delta tra la temperatura ambientale e quella corporea è molto piccolo. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 5. (default: disabilitata).
Sensibilità PIR sinistra	Permette di regolare la sensibilità del PIR sul lato sinistro: bassa, media, alta (default: media).
Sensibilità estrema alta PIR sinistra	Abilita/disabilita la sensibilità estrema alta sinistra. Per ambienti in cui il delta tra la temperatura ambientale e quella corporea è molto piccolo. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 4. (default: disabilitata).

matrix tipo Optex VXS-RAM / VXS-DRAM	
Descrizione	Il nome che viene attribuito alla periferica (es. sensore esterno terrazzo, ecc.).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (Valori possibili 0...240). Se è uguale a 0 è disabilitata. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37
Tipologia sensore	Visualizza il tipo di sensore scelto.
Funzionamento:	
Sempre attivo	Abilita/disabilita il sensore PIR sempre attivo.
Antistrappo	Abilitando questa opzione, verrà abilitato l'antistrappo MEMS (accelerometro) (default: disabilitato).
Utilizza impostazioni switch hardware	Abilitando questa opzione il sensore utilizza la configurazione degli switch hardware a bordo. Disabilitandola, il sensore acquisisce la configurazione secondo quanto impostato nei campi successivi (default: abilitato).
Abilitazione notifica allarme con LED	Abilita/disabilita la notifica di allarme con LED. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 1. (default: disabilitato).
Inibizione (sec.)	Tempo di inibizione del sensore (espresso in secondi) dopo la trasmissione di ogni allarme. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 3. (Valori possibili: 5...300, in step di 5 sec.).
Anti-mascheramento	Abilita/disabilita l'analisi di mascheramento del sensore. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 4.
Impostazioni PIR:	
Sensibilità PIR	Regolare la sensibilità del PIR: bassa, media, alta (default: media).
Numero impulsi PIR	È il numero di impulsi necessari prima che sia generato l'allarme di zona (default: 2). (Valori possibili: 1...4).
Microonda:	
Sensibilità microonda	(SOLO VXS-DRAM) La sensibilità della microonda può essere configurata su una scala di cinque valori: molto bassa, bassa, media, alta (default), molto alta.
Immunità microonda	(SOLO VXS-DRAM) Abilita/disabilita l'immunità microonda (default: disabilitata).

matrix tipo Optex WXI-R / WXI-RAM	
Descrizione	Il nome che viene attribuito alla periferica (es. sensore esterno terrazzo, ecc.).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (Valori possibili 0...240). Se è uguale a 0 è disabilitata. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37
Tipologia sensore	Visualizza il tipo di sensore scelto.
Funzionamento:	
Sempre attivo	Abilita/disabilita il sensore PIR sempre attivo.
Antistrappo	Abilitando questa opzione, verrà abilitato l'antistrappo MEMS (accelerometro) (default: disabilitato).
Utilizza impostazioni switch hardware	Abilitando questa opzione il sensore utilizza la configurazione degli switch hardware a bordo. Disabilitandola, il sensore acquisisce la configurazione secondo quanto impostato nei campi successivi (default: abilitato).
Abilitazione notifica allarme con LED	Abilita/disabilita la notifica di allarme con LED. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 1. (default: disabilitato).
Inibizione (sec.)	Tempo di inibizione del sensore (espresso in secondi) dopo la trasmissione di ogni allarme. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 6. (Valori possibili: 5...300, in step di 5 sec.).
Anti-mascheramento	(SOLO WXI-RAM) Abilita/disabilita l'analisi di mascheramento del sensore. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 8.
Impostazioni PIR:	
Sensibilità PIR destra	Regolare la sensibilità del PIR sul lato destro: bassa, media, alta (default: media).
Numero impulsi PIR lato destro	È il numero di impulsi necessari prima che sia generato l'allarme di zona (default: 2). (Valori possibili: 1...4).
Sensibilità PIR sinistra	Regolare la sensibilità del PIR sul lato sinistro: bassa, media, alta (default: media).
Numero impulsi PIR lato sinistro	È il numero di impulsi necessari prima che sia generato l'allarme di zona (default: 2). (Valori possibili: 1...4).

matrix tipo Optex WXS-R / WXS-RDAM	
Descrizione	Il nome che viene attribuito alla periferica (es. sensore esterno terrazzo, ecc.).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (Valori possibili 0...240). Se è uguale a 0 è disabilitata. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37
Tipologia sensore	Visualizza il tipo di sensore scelto.
Funzionamento:	
Sempre attivo	Abilita/disabilita il sensore PIR sempre attivo.
Antistrappo	Abilitando questa opzione, verrà abilitato l'antistrappo MEMS (accelerometro) (default: disabilitato).
Utilizza impostazioni switch hardware	Abilitando questa opzione il sensore utilizza la configurazione degli switch hardware a bordo. Disabilitandola, il sensore acquisisce la configurazione secondo quanto impostato nei campi successivi (default: abilitato).
Abilitazione notifica allarme con LED	Abilita/disabilita la notifica di allarme con LED. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 1. (default: disabilitato).
Inibizione (sec.)	Tempo di inibizione del sensore (espresso in secondi) dopo la trasmissione di ogni allarme. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 6. (Valori possibili: 5...300, in step di 5 sec.).
Anti-mascheramento	Abilita/disabilita l'analisi di mascheramento del sensore. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 8.
Giorno/Notte	Se abilitato l'analisi viene eseguita solo la notte, altrimenti giorno e notte (default: disabilitato). Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 7.
Impostazioni PIR:	
Sensibilità PIR destra	Regolare la sensibilità del PIR sul lato destro: bassa, media, alta (default: media).
Numero impulsi PIR lato destro	È il numero di impulsi necessari prima che sia generato l'allarme di zona (default: 2). (Valori possibili: 1...4).
Immunità PIR destra	Abilita/disabilita l'immunità PIR destra (default: non abilitato).
Sensibilità PIR sinistra	Regolare la sensibilità del PIR sul lato sinistro: bassa, media, alta (default: media).
Numero impulsi PIR lato sinistro	È il numero di impulsi necessari prima che sia generato l'allarme di zona (default: 2). (Valori possibili: 1...4).
Immunità PIR sinistra	Abilita/disabilita l'immunità PIR sinistra (default: non abilitato).

Sensibilità microonda destra	La sensibilità della microonda destra può essere configurata su una scala di cinque valori: molto bassa, bassa, media, alta (default), molto alta.
Immunità microonda destra	Abilita/disabilita l'immunità microonda destra (default: disabilitata).
Sensibilità microonda sinistra	La sensibilità della microonda sinistra può essere configurata su una scala di cinque valori: molto bassa, bassa, media, alta (default), molto alta.
Immunità microonda sinistra	Abilita/disabilita l'immunità microonda sinistra (default: disabilitata).

matrix tipo Optex QXI-R / QXI-RDT	
Descrizione	Il nome che viene attribuito alla periferica (es. sensore esterno terrazzo, ecc.).
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (Valori possibili 0...240). Se è uguale a 0 è disabilitata. (vedi nota "Generalità sulla programmazione del tempo di "Supervisione" pag. 37).
Tipologia sensore	Visualizza il tipo di sensore scelto.
Funzionamento:	
Sempre attivo	Abilita/disabilita il sensore PIR sempre attivo.
Antistrappo	Abilitando questa opzione, verrà abilitato l'antistrappo MEMS (accelerometro) (default: disabilitato).
Utilizza impostazioni switch hardware	Abilitando questa opzione il sensore utilizza la configurazione degli switch hardware a bordo. Disabilitandola, il sensore acquisisce la configurazione secondo quanto impostato nei campi successivi (default: abilitato).
Abilitazione notifica allarme con LED	Abilita/disabilita la notifica di allarme con LED. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 1. (default: disabilitato).
Inibizione (sec.)	Tempo di inibizione del sensore (espresso in secondi) dopo la trasmissione di ogni allarme. Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 5. (Valori possibili: 5...300, in step di 5 sec.).
Impostazioni PIR:	
Sensibilità PIR	Regolare la sensibilità del PIR: bassa, media, alta (default: media). Riferimento manuale di installazione OPTEX: switch 3/4.
Numero impulsi PIR	È il numero di impulsi necessari prima che sia generato l'allarme di zona (default: 2). (Valori possibili: 1...4).
Microonda:	
Sensibilità microonda	(SOLO QXI-RDT) La sensibilità della microonda può essere configurata su una scala di cinque valori: molto bassa, bassa, media, alta (default), molto alta.

Immunità microonda	(SOLO QXI-RDT) Abilita/disabilita l'immunità microonda (default: disabilitata).
---------------------------	---

3.7.3.5 Tastiere wireless

Tastiera configurabile:

- ergo-wls

I campi di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi la periferica (es. tastiera ingresso, tastiera box, ecc.)
Numero seriale	E' il codice di sei cifre che identifica la periferica. In caso di sostituzione del dispositivo, basta aggiornare il seriale per acquisire la nuova periferica e mantenere le impostazioni precedentemente salvate.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il numero seriale della periferica (vedi anche "Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale" pag. 50).
Hashtags (vedi "Menu Hashtags" pag. 23)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco degli hashtags precedentemente programmati. E' possibile associare uno o più hashtags alla stessa periferica.
Partizioni (vedi "Menu Partizioni" pag. 22)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle partizioni precedentemente programmate. Rappresentano le partizioni per le quali il dispositivo può operare, è possibile associare più partizioni alla stessa periferica.
Visualizza info data e ora	Abilita/disabilita la visualizzazione della data e dell'ora sulla seconda riga del display della tastiera.
Visualizza temperatura esterna	Abilita o disabilita la visualizzazione sulla seconda riga del display, della temperatura rilevata dalla sirena "imago".
Visualizza temperature interna	Abilita/disabilita la visualizzazione sulla seconda riga del display, della temperatura rilevata dalla sirena "radius".
Visualizza operatore GSM	Abilita/disabilita la visualizzazione dell'operatore mobile e del segnale GSM sulla seconda riga del display (se nel sistema è configurato il comunicatore GSM/GPRS).
Visualizza stato inserimenti	Abilita/disabilita la visualizzazione dello stato di inserimento sulla seconda riga del display. Inoltre, abilitando questa opzione sarà possibile visualizzare lo stato di una partizione per volta premendo il tasto (#) con tastiera a riposo, per passare alle successive premere i tasti di scorrimento della tastiera in dotazione.
Visualizza stato zone	Abilita/disabilita la visualizzazione dello stato delle zone in allarme. E' possibile visualizzare lo stato di una zona per volta sulla seconda riga del display premendo il tasto (*) con tastiera a riposo, per passare alla successiva premere i tasti di scorrimento della tastiera in dotazione. Se abilitata, il led verde rimarrà acceso ad indicare che tutte le zone delle partizioni ad esso associate sono a riposo.

Riscontro sonoro tempo di uscita	Abilita/disabilita la segnalazione acustica sulla tastiera durante il tempo di uscita.
Riscontro sonoro tempo di ingresso	Abilita/disabilita la segnalazione acustica sulla tastiera durante il tempo di ingresso.
Supervisione	Tempo massimo (espresso in minuti) che intercorre tra una trasmissione e la successiva. (vedi nota “Generalità sulla programmazione del tempo di “Supervisione”” pag. 37)
Configurazione tasti (abilita/disabilita scenario)	È possibile abilitare un tasto per l'esecuzione di uno scenario. Cliccare su un tasto, selezionare l'opzione 'Con pin' se si vuole abilitare il tasto all'esecuzione solo dopo aver inserito un pin valido, selezionare 'Senza pin' se si vuole abilitare l'esecuzione senza inserire un pin, ma semplicemente tenendo premuto il tasto per tre secondi.



La figura mostra l'opzione “Senza PIN” abilitata, l'opzione “Con PIN” è disabilitata.

3.7.4 Programmazione delle periferiche wireless senza inserire il Numero Seriale

E' possibile creare una configurazione senza impostare il numero seriale della periferica, mediante l'abilitazione del tasto <Ignora>.

Viene consentito il salvataggio, segnalato con warning di colore giallo così come di colore giallo vengono identificati i nomi delle periferiche e delle voci di menu relative.

E' consentita la configurazione di uscite e zone associata a questa periferica, ma non sarà visualizzata sul tempo reale.

L'associazione della periferica reale può essere effettuata successivamente, con l'inserimento dei Numeri Seriali precedentemente ignorati.

L'associazione può essere effettuata in modo rapido da tempo reale cliccando sul pulsante del bar-code: se sono presenti periferiche dello stesso tipo con Numero Seriale non associato, appare un pop-up con l'elenco tra cui scegliere.

3.7.5 Eliminare una o più periferiche wireless

- **Per eliminare una periferica wireless**, all'interno del sottomenu di interesse, aprire la sessione di modifica (se non già aperta) cliccando sull'icona , cliccare sul nome della periferica da eliminare e cliccare sull'icona  posta vicino al nome del dispositivo da eliminare.

A questo punto è possibile scegliere se annullare o continuare la cancellazione (doppia conferma).



3.8 Menu Dispositivi IP

I dispositivi IP sono tutti quei dispositivi (interfacce utente, telecamere, comunicatore, dispositivi di terze parti) collegati in rete LAN alla scheda madre della centrale *lares 4.0*.

Le pagine web dei dispositivi IP permettono quanto segue:

- ["Acquisizione automatica dei Dispositivi IP" pag. 51](#) ;
- ["Controllare in tempo reale lo stato dei dispositivi IP" pag. 53](#) ;
- ["Programmazione dei dispositivi IP" pag. 54](#) ;
- ["Programmazione delle periferiche IP senza inserire il Mac Address" pag. 58](#) ;
- ["Aggiungere manualmente / eliminare uno o più dispositivi IP" pag. 58](#) .

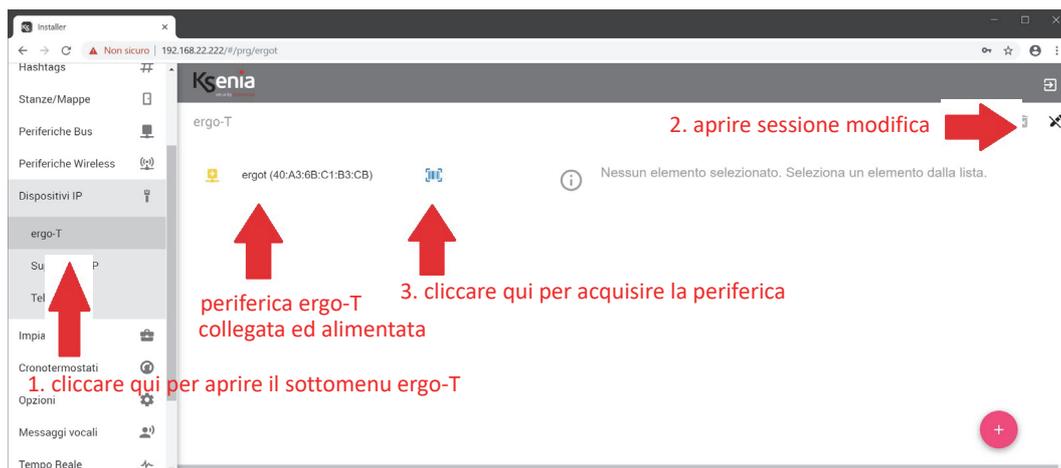
3.8.1 Acquisizione automatica dei Dispositivi IP

I dispositivi IP collegati in rete LAN vengono mostrati nel lato sinistro della pagina di configurazione che si apre dal sottomenu "ergo-T", "Supervisor IP", "Telecamere", "Comunicatore IP", "Konnex".

L'acquisizione di un dispositivo collegato ed alimentato, avviene all'apertura della pagina, aprire la sessione di modifica (se non già aperta) cliccando sull'icona  .

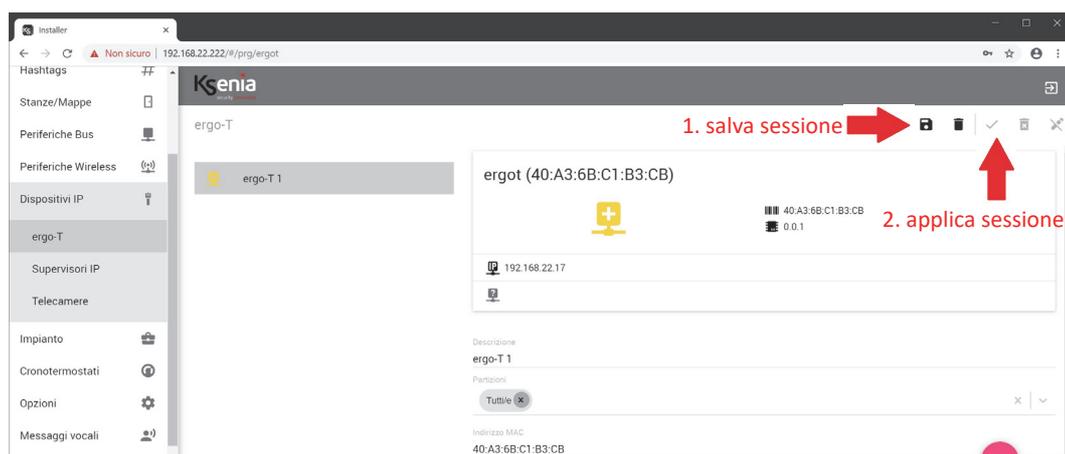
3.8.1.1 Esempio di acquisizione tastiera ergo-T

1. Aprire il menu Dispositivi IP -> ergo-T

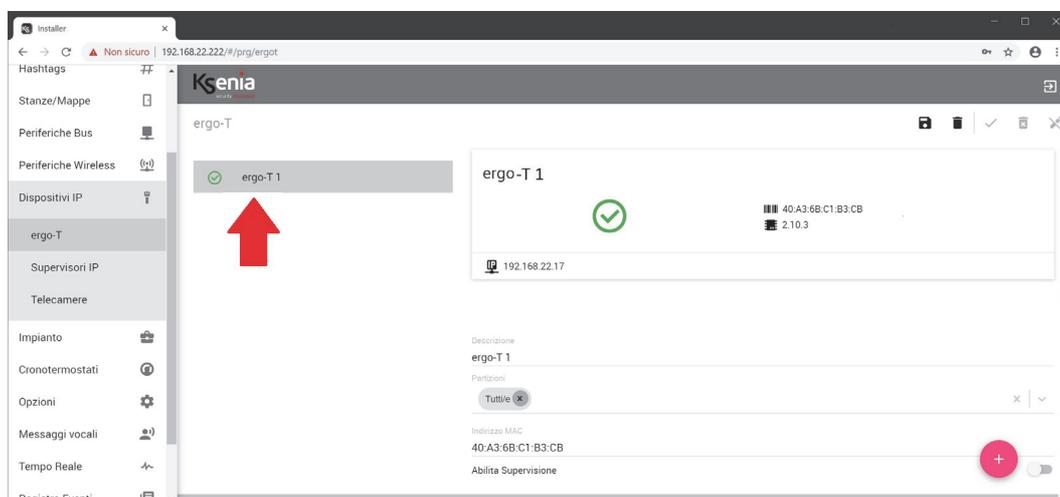


Se la periferica non appare non è stata collegata correttamente oppure non è alimentata oppure non dialoga con la scheda madre.

2. L'acquisizione è immediata e subito dopo, la pagina appare come mostra l'immagine seguente. Occorre quindi salvare ed applicare la sessione.

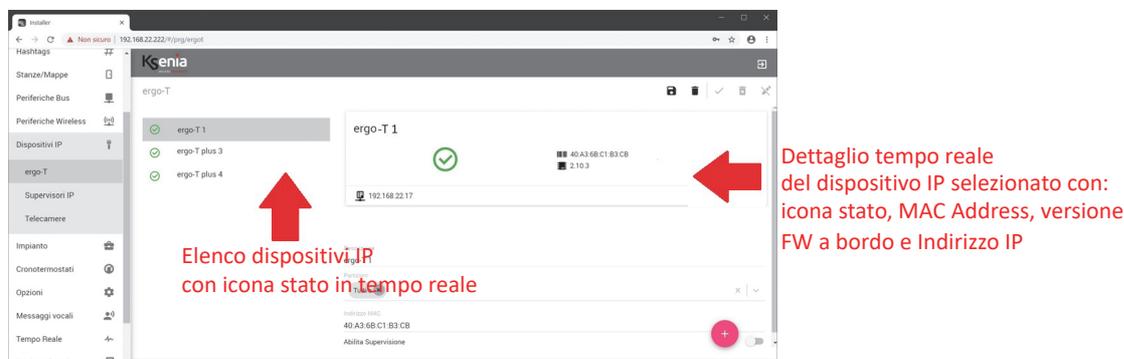


3. Al termine dell'invio della configurazione in centrale, la pagina appare come mostra l'immagine seguente.



3.8.2 Controllare in tempo reale lo stato dei dispositivi IP

Nell'immagine seguente viene mostrata la pagina del sottomenu "ergo-T" con accanto l'icona di stato in tempo reale. Gli stati possibili sono descritti nelle tabelle che seguono. Per visualizzare più informazioni sul tempo reale di un modulo, cliccare sul nome del modulo stesso, come mostra l'immagine seguente:



Le icone di stato che possono apparire sono le seguenti:

esempi:		<p>ICONA VERDE: Dispositivo connesso e funzionante. Se disponibile, viene visualizzata anche l'icona di Aggiornamento firmware </p>
		<p>ICONA BLU: Dispositivo in inizializzazione oppure in aggiornamento (stato transitorio).</p>
		<p>ICONA GIALLA: Dispositivo in sabotaggio / Dispositivo presente ma non configurato.</p>
		<p>ICONA GRIGIA: Dispositivo non più rilevato dalla rete (scomparso) oppure in indirizzamento Appare quando il dispositivo non viene più rilevato dalla rete oppure quando è in indirizzamento.</p>

3.8.3 Programmazione dei dispositivi IP

Di seguito la descrizione dei campi di configurazione, differenti per tipologia di modulo periferico.

3.8.3.1 ergo-T

Elenco tastiere configurabili:

- **ergo-T, ergo-T plus**

I campi di configurazione richiesti per le tastiere ergo-T sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi il dispositivo (es. tastiera ingresso, tastiera box, ecc.)
Partizioni (vedi “Menu Partizioni” pag. 22.)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l’elenco delle partizione precedentemente programmate. Rappresentano le partizioni per le quali il dispositivo può operare, è possibile associare più partizioni alla stessa periferica
Indirizzo MAC	Inserire l’indirizzo MAC stampato sull’etichetta del dispositivo
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il Mac Address della periferica (vedi “Programmazione delle periferiche IP senza inserire il Mac Address” pag. 58.).
Abilita supervisione	Abilita/disabilita la supervisione della tastiera.

3.8.3.2 Supervisor IP

I campi di configurazione dei dispositivi di terze parti che si integrano con la centrale (es.: supervisore Control 4) sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi il dispositivo di terze parti (es. supervisore Control 4)
Partizioni (vedi “Menu Partizioni” pag. 22.)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l’elenco delle partizione precedentemente programmate. Rappresentano le partizioni per le quali il dispositivo può operare, è possibile associare più partizioni alla stessa periferica
Indirizzo MAC	Inserire l’indirizzo MAC stampato sull’etichetta del dispositivo
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il Mac Address della periferica (vedi anche “Programmazione delle periferiche IP senza inserire il Mac Address” pag. 58.)

3.8.3.3 Telecamere

A seconda della versione della centrale è possibile impostare un determinato numero di telecamere IP come descritto nel seguito:

- lares 4.0 - 16 / lares 4.0-16WLS: 4 telecamere IP
- lares 4.0 - 40 / lares 4.0-40WLS: 12 telecamere IP
- lares 4.0 - 140 WLS: 20 telecamere IP
- lares 4.0 - 644 WLS: 30 telecamere IP

I campi di configurazione richiesti per le telecamere IP sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi il dispositivo (es. telecamera lato strada, ecc.).
Partizioni (vedi “Menu Partizioni” pag. 22.)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l’elenco delle partizione precedentemente programmate. Rappresentano le partizioni per le quali il dispositivo può operare, è possibile associare più partizioni alla stessa periferica
Indirizzo IP	Inserire l’indirizzo IP (locale) della telecamera.
Stanze (vedi “Menu Stanze / Mappe” pag. 23.)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l’elenco delle Stanze/Mappe precedentemente programmate. L’associazione Stanze/Mappe e Telecamera permette al dispositivo di poter essere gestito direttamente dalla Mappa grafica.
Marca	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l’elenco delle possibili scelte. Se si seleziona il nome di una marca il parametro " url istantanee " è pre-impostato, se si seleziona "Personalizzata" occorre personalizzare i parametri IP contattando l’assistenza tecnica del produttore della telecamera.
Url istantanee	Indica l’indirizzo URL da inviare alla telecamera per poter ricevere uno " snapshot ", ossia un’immagine jpg. Se il campo risulta vuoto, occorre inserire l’indirizzo manualmente (contattare il produttore della telecamera).
Porta interna	Indicare la porta interna alla rete LAN, sulla quale si trova la telecamera.
Porta esterna	Indicare la porta esterna alla rete LAN.
Tipo autenticazione	Abilita o disabilita l'autenticazione di tipo Basic. Se viene abilitata l'autenticazione di tipo Basic la telecamera richiede, al fine di permettere la visualizzazione delle immagini, l'inserimento di una username e di una password , ricordarsi quindi di inserire le credenziali per il login.

3.8.3.4 gemino IoT

gemino IoT può operare in modalità normale o in modalità router.

La modalità router, impostata manualmente dal dispositivo stesso, viene segnalata nel Tempo Reale del gemino IoT mediante l'icona di un "router" di colore blu (vedi immagine seguente), se non presente il gemino IoT opera normalmente.

Quando funziona come router, il gemino IoT ignora i parametri dell'indirizzo IP e DHCP eventualmente presenti in configurazione ed utilizza l'indirizzo IP statico **192.168.100.1**, subnet mask 255.255.255.0. Il server DHCP implementato da gemino IoT assegna dinamicamente indirizzi IP nel range da 192.168.100.2 a 192.168.100.100 mentre gli indirizzi da 192.168.100.101 a 192.168.100.254 sono disponibili come indirizzi statici (cioè si può collegare un dispositivo con indirizzo IP in questo range, maschera 255.255.255.0 e default gateway pari a 192.168.100.1). Il lease time è fisso a 12 ore.



Per ulteriori informazioni si rimanda al Manuale di installazione di gemino IoT.

I campi di configurazione richiesti per il comunicatore IP gemino IoT sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi il dispositivo.
MAC Address	E' necessario indicare l'indirizzo MAC del dispositivo stampato sull'etichetta.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il Mac Address della periferica (vedi "Programmazione delle periferiche IP senza inserire il Mac Address" pag. 58).
DHCP	Abilita/disabilita il DHCP su gemino IoT. Se la rete locale della centrale supporta il DHCP, abilitando il DHCP su gemino IoT, l'indirizzo IP gli viene assegnato automaticamente. Se la rete locale della centrale non supporta il DHCP, occorre disabilitare il DHCP ed inserire un indirizzo IP statico. gemino IoT utilizza la subnet mask e il default GW della centrale. Default: abilitato.
Indirizzo IP	Inserire un indirizzo IP statico. Il campo è editabile solo se il campo DHCP che lo precede è disabilitato. L'indirizzo IP di default di gemino IoT è 192.168.2.98 (in modalità normale).
Abilita supervisione	Abilita/disabilita la supervisione del dispositivo.
Seleziona antenna	Indica l'antenna che verrà utilizzata dal comunicatore (interna o esterna).
Traffico dati	Abilitazione/disabilitazione del traffico dati.
APN	Indica l'APN (Access Point Name) per l'accesso alla rete dati.
Tipo di autenticazione	Tipo di autenticazione da eseguire verso operatore telefonico prima di iniziare ad utilizzare il canale dati (se richiesta dall'operatore).
Utente	Nome utente per effettuare accesso alla rete dati (se richiesta dall'operatore).
Password	Password per effettuare accesso alla rete dati (se richiesta dall'operatore).

3.8.3.5 Gateway

Configurazione di un dispositivo gateway che, connesso alla rete locale, permette alla centrale di comunicare con prodotti di terze parti:

- porta 4.0 è un gateway Konnex che interfaccia la centrale verso il BUS Konnex e viceversa;
- porta IoT è un gateway http/s che, utilizzando il protocollo http/s, permette alla centrale di comunicare con prodotti di terze parti, gestendo richieste e comandando azioni a seguito di determinati eventi.

È prevista la configurazione di un solo dispositivo gateway per centrale lares 4.0.

Il servizio attivato è legato al MAC Address del dispositivo porta IoT e non è trasferibile ad altro dispositivo.

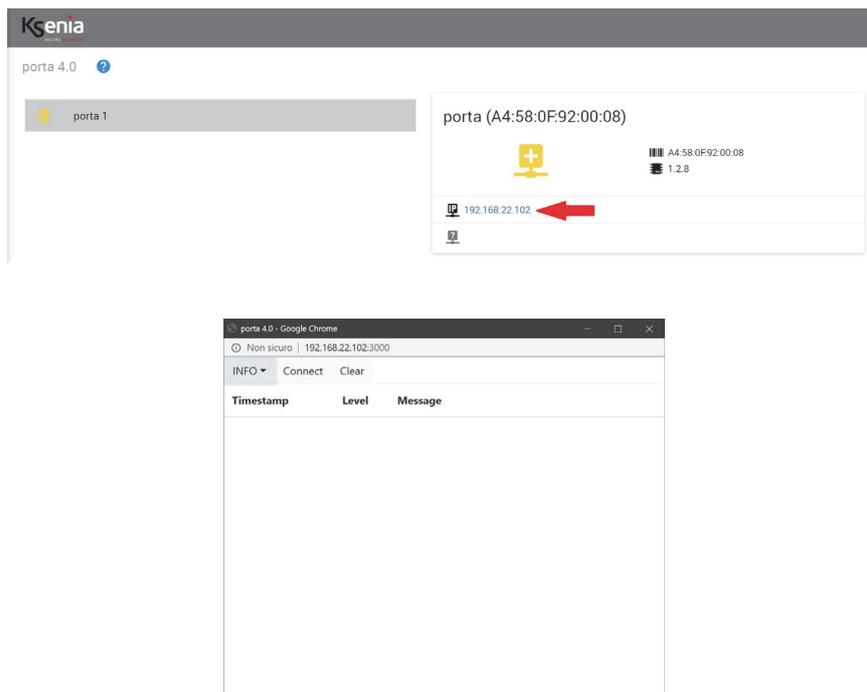
I campi di configurazione richiesti del porta 4.0 sono i seguenti:

Descrizione	Inserire una descrizione che identifichi il dispositivo (es. porta 4.0). Nota: <ul style="list-style-type: none"> • porta 4.0: completare con la personalizzazione dei datagrammi tra centrale e dispositivi KNX viene effettuata, nella pagina Servizi->Konnex. • porta IoT: completare con la personalizzazione delle API in uscita (dispositivi e azioni) nel menu Servizi -> Gateway http; gli endpoint del porta IoT, relativi alle azioni possibili, sono esposti direttamente nei menu Impianto->Zone/Uscite/Partizioni/Scenari.
Indirizzo MAC	Inserire il MAC Address indicato sull'etichetta del dispositivo stesso.
Ignora	Se abilitato permette la configurazione senza impostare il Mac Address della periferica (vedi “Programmazione delle periferiche IP senza inserire il Mac Address” pag. 58).
Consenti azioni protette da PIN	Abilitando questa opzione, sarà consentito ai datagrammi Konnex configurati di eseguire anche le azioni (attivazione scenari, uscite, ecc.) protette con PIN.
Abilita supervisione	Abilita/Disabilita la supervisione del dispositivo da parte della centrale.
DHCP	Abilita/disabilita il DHCP su porta 4.0. Se la rete locale della centrale supporta il DHCP, abilitando il DHCP su porta 4.0, l'indirizzo IP gli viene assegnato automaticamente. Se la rete locale della centrale non supporta il DHCP, occorre disabilitare il DHCP ed inserire un indirizzo IP statico. porta 4.0 utilizza la stessa subnet mask e il default gateway della centrale. Default: abilitato.
Indirizzo IP	Inserire un indirizzo IP statico. Il campo è editabile solo se il campo DHCP che lo precede è disabilitato. L'indirizzo IP di default di porta 4.0 è 192.168.2.99 .

SOLO IN COLLEGAMENTO LOCALE:

possibilità di **visualizzare i log** dell'attività di comunicazione tra la centrale lares 4.0 e i dispositivi KNX (ricezione comandi/invio variazioni di stato) e di **impostare i livelli di debug**. Si ricorda che la personalizzazione dei datagrammi tra la centrale lares 4.0 e dispositivi KNX va effettuata, nella pagina di configurazione [“Menu Konnex” pag. 106](#).

Cliccare sull'indirizzo IP del dispositivo, presente nella sezione “tempo reale”, come indicato nell'immagine seguente.



3.8.4 Programmazione delle periferiche IP senza inserire il Mac Address

E' possibile creare una configurazione senza impostare il Mac Address della periferica, mediante l'abilitazione del tasto <Ignora>.

Viene consentito il salvataggio, segnalato con warning di colore giallo così come di colore giallo vengono identificati i nomi delle periferiche e delle voci di menu relative.

E' consentita la configurazione di uscite e zone associata a questa periferica, ma non sarà visualizzata sul tempo reale.

L'associazione della periferica reale può essere effettuata successivamente, con l'inserimento dei Mac Address precedentemente ignorati.

L'associazione può essere effettuata in modo rapido da tempo reale cliccando sul pulsante del bar-code: se sono presenti periferiche dello stesso tipo con Mac Address non associato, appare un pop-up con l'elenco tra cui scegliere.

3.8.5 Aggiungere manualmente / eliminare uno o più dispositivi IP

E' possibile aggiungere i dispositivi IP anche manualmente oltre che automaticamente come descritto nel paragrafo ["Acquisizione automatica dei Dispositivi IP" pag. 51](#).

- **Per inserire manualmente** i dispositivi occorre selezionare la pagina del sottomenu relativo al tipo di dispositivo da configurare:

1. Aprire la sessione di modifica (se non già aperta) cliccando sull'icona 
2. Cliccare sull'icona  per aggiungere nuovi dispositivi
3. Selezionare il dispositivo desiderato tra quelli proposti cliccando sull'icona  relativa

4. Digitare il MAC Address riportato in etichetta sul dispositivo

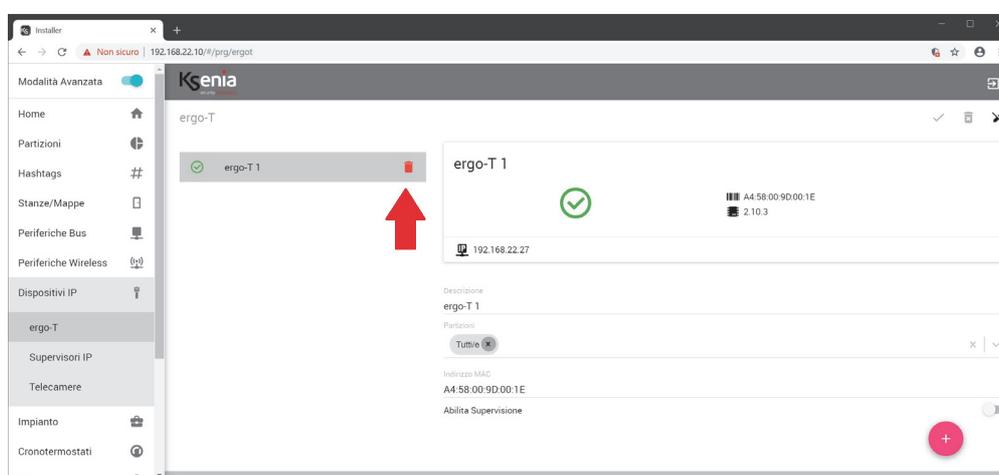
5. Per aggiungere un altro dispositivo facente parte della stessa sezione, cliccare nuovamente sull'icona 

6. Compilare o modificare i campi presenti

7. Salvare i dati cliccando sull'icona  (il salvataggio può essere ancora annullato cliccando su Scarta )

Applicare le modifiche effettuate in centrale cliccando sull'icona  .

- **Per eliminare un dispositivo IP**, all'interno del sottomenu di interesse, aprire la sessione di modifica (se non già aperta) cliccando sull'icona , cliccare sul nome della periferica da eliminare e cliccare sull'icona  posta vicino al nome del dispositivo da eliminare.



A questo punto è possibile scegliere se annullare o continuare la cancellazione (doppia conferma).



3.9 Menu Impianto

3.9.1 Inserimenti

In questa pagina vengono creati gli inserimenti delle partizioni che verranno successivamente assegnati agli "Scenari". Gli scenari verranno a loro volta associati a determinati "eventi".

I colori sono così suddivisi:

- **Bianco:** nessuna azione. Quando la modalità è attivata, lo stato della partizione non è modificato.
- **Giallo:** inserisci con ritardo. Quando la modalità è attivata, la partizione è inserita ma sono validi i tempi di ingresso ed uscita (solo per le zone della partizione anch'esse ritardate).
- **Verde:** disinserisci. Quando la modalità è attivata, la partizione è disinserita
- **Rosso:** inserisci. Quando la modalità è attivata, la partizione è inserita e sono azzerati sia i tempi di ingresso che di uscita.
- **Blu:** commuta. Quando la modalità è attivata, se la partizione è inserita viene disinserita e viceversa.



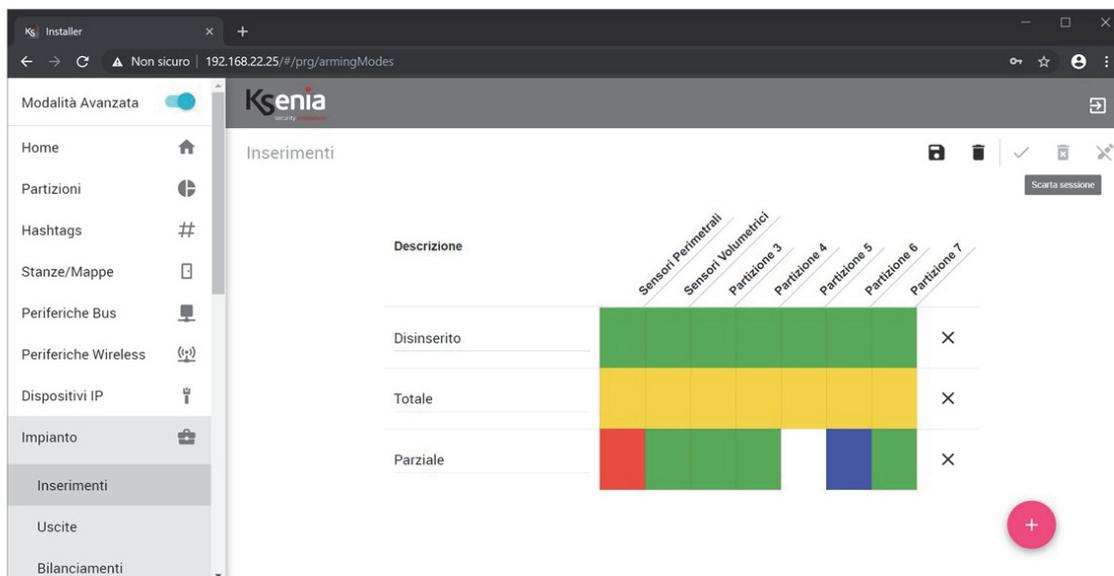
Nota: l'inserimento di tipo "commuta" può essere utilizzato più volte ossia è possibile effettuare dei cicli di inserimento e disinserimento della partizione con un solo scenario (es. inserisci -> disinserisci -> inserisci -> disinserisci ecc.). Se la partizione è programmata con ritardi sarà inserita solo con i ritardi (non è possibile commutare a un inserimento istantaneo).

Descrizione	Partizione 1	Partizione 2	Partizione 3	Partizione 4
Inserimento 1	Giallo	Rosso	Rosso	Giallo
Inserimento 2	Rosso	Bianco	Bianco	Rosso
Inserimento 3	Verde	Verde	Verde	Verde
Inserimento 4	Blu	Rosso	Rosso	Bianco

In questo esempio abbiamo:

- **Inserimento 1:** partizioni 1 e 4 inserite con ritardi. Partizioni 2 e 3 inserite in modo istantaneo.
- **Inserimento 2:** partizioni 1 e 4 inserite in modo istantaneo. Lo stato delle partizioni 2 e 3 rimane invariato (se erano precedentemente inserite rimarranno inserite, se erano disinserite manterranno tale stato).
- **Inserimento 3:** tutte le partizioni vengono disinserite.
- **Inserimento 4:** partizioni 2 e 3 inserite in modo istantaneo. La partizione 4 non cambia lo stato. La partizione 1 se era disinserita viene ora inserita e viceversa.

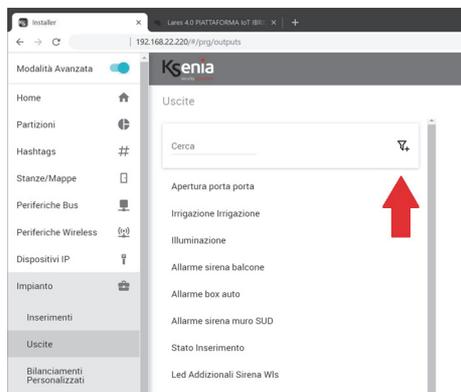
Se le partizioni sono uguali o superiori a 7, la visualizzazione degli inserimenti cambia come mostra la seguente immagine:



3.9.2 Uscite

In questa pagina si programmano le uscite dell’impianto (da 16 a 644, dipende dal modello della piattaforma lares 4.0).

Lo **strumento filtro** presente nella pagina rende agevole la ricerca delle uscite programmate per descrizione, per partizione, per tipo di periferica e per periferica.



I campi di configurazione richiesti per le uscite sono i seguenti:

Descrizione	Il nome che viene attribuito all'uscita (es. caldaia, luce soggiorno, automazione box, ecc.)
Hashtags (vedi "Menu Hashtags" pag. 23)	E' possibile associare più Hashtags.
Partizioni	L'uscita viene associata alle partizioni. Utile, per esempio, quando si vuole limitare la gestione dell'uscita da parte degli utenti (es. impianto in villa bifamiliare).
Stanze (vedi "Menu Stanze / Mappe" pag. 23)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle Stanze/Mappe precedentemente programmate. L'associazione Stanze/Mappe e Uscita permette al dispositivo di poter essere gestito direttamente dalla Mappa grafica.
Associazione periferica	<p>In questa sezione le uscite vengono associate ai morsetti della scheda principale (denominata "lares") oppure ad una delle periferiche (filari wireless e i rispettivi morsetti) precedentemente programmate nelle sezioni periferiche BUS o periferiche wireless.</p> <ul style="list-style-type: none"> In sequenza occorre configurare: <ol style="list-style-type: none"> il tipo di periferica alla quale verrà associata l'uscita; la descrizione attribuita alla periferica selezionata; il morsetto fisico a cui l'uscita verrà associata. <p>1. Tipo di periferica. Selezionare una periferiche tra quelle precedentemente configurate nell'impianto, l'elenco è dinamico e visualizza le sole le periferiche personalizzabili escludendo man mano quelle già personalizzate:</p> <div data-bbox="813 1227 1161 1590" data-label="Image"> </div> <p>2. Selezionare la descrizione attribuita alla periferica selezionata. Selezionare la voce che interessa dall'elenco che appare a video. Esempio: si sta configurando un'uscita associata al morsetto "m1" di un'espansione auxi (es. auxi cantina). Dopo aver programmato tutte le periferiche (vedi "Menu Periferiche BUS" pag. 24) selezionare auxi, come descritto al punto 1.e poi selezionare dal menu a tendina la periferica programmata (auxi cantina).</p> <p>3. Selezionare il morsetto fisico a cui l'uscita verrà associata. Tramite questo menu viene associata l'uscita a uno dei morsetti della periferica. Vengono mostrati solo i morsetti disponibili, se presenti.</p>

	<p><u>Elenco delle uscite fisiche disponibili per ciascuna periferica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • lares: morsetti "m1" e "m2" della lares 4.0; • auxi: tutti i morsetti della scheda di espansione. Non valido per auxi10! • auxi HT/auxi HL: tutti i morsetti delle schede di espansione. • auxi relè/auxi-L: tutti i morsetti della scheda di espansione auxi relè. • ergo-rev.0/ergo: morsetti "m1" e "m2" delle tastiere ergo. Non disponibile per ergoS ed ergoM. • duo: morsetti "m1" e "m2" dei ripetitori duo. Non disponibile se duo è programmato come repeater. • radius: è possibile associare l'uscita al Led e al buzzer, oppure solo al Led. • imago: è possibile associare l'uscita al Led principale e al buzzer, oppure solo al Led principale o solo ai Led addizionali (utilizzati generalmente per segnalare lo stato dell'inserimento dell'impianto). • auxi wls: morsetti "o1" e "o2" degli auxi wireless. • imago wls: è possibile associare l'uscita al Led principale e al buzzer, oppure solo al Led principale o solo ai Led addizionali (utilizzati generalmente per segnalare lo stato dell'inserimento dell'impianto). • energia: è possibile associare le 4 uscite sia per pilotare dei relè esterni per la disconnessione dei carichi, sia come uscite generiche della centrale.
	<p> Nota: Se imago wls viene alimentata collegando la batteria non ricaricabile (KSI7207580.000) le uscite verranno gestite a prescindere dalla configurazione effettuata in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscita Allarme: monostabile con tempo di ON pari al tempo Max di allarme deciso in programmazione; • Uscita Led Potenza: monostabile con tempo massimo di ON pari a 30sec.; • Uscita Led Aux: monostabile con tempo massimo di ON pari a 30sec.; questa modalità di funzionamento serve a preservare la durata della batteria. Se imago wireless viene alimentata con alimentazione esterna 12Vcc e batteria al Pb ricaricabile, la gestione delle uscite corrisponde a quanto previsto nella loro programmazione. • Virtuale: rispetto alla piattaforma lares tradizionale non sono più presenti i timer software, ma questi sono stati sostituiti dalle uscite virtuali, abbinate agli eventi di "attivazione uscita" e "disattivazione uscita". Un'uscita virtuale non è associata ad alcuna periferica.

<p>Modalità</p>	<p>Configurare la modalità di inserimento dell'uscita. Le opzioni disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monostabile: è un'uscita che si attiva per un tempo programmato (tempo di ON) al verificarsi dell'evento e poi torna automaticamente a riposo. • Bistabile: è un'uscita che insegue lo stato dell'evento corrispondente o che può essere attivata da un evento e disattivata da un altro. • Stato di inserimento: segue lo stato di inserimento della partizione (o delle partizioni) a cui è associata. Se la partizione è inserita l'uscita si attiva e viceversa. • Allarme: si attiva quando la partizione (o le partizioni) ad essa associata genera un allarme. La durata del tempo di ON è impostata in "Partizioni ciclo" (min). • Sabotaggio: si attiva quando la partizione (o le partizioni) ad essa associata genera un evento di sabotaggio. (La durata del tempo di ON è pari al tempo di ciclo di allarme della partizione). • Allarme e sabotaggio: si attiva quando la partizione (o le partizioni) ad essa associata genera un evento di allarme e sabotaggio ed è pari al tempo di ciclo di allarme della partizione. • Guasto: si attiva quando si verifica un guasto (es. batteria centrale guasta). Si disattiva quando la condizione di guasto viene ripristinata. • Avvolgibile: l'uscita configurata con questa modalità è propedeutica alla configurazione dello scenario "Uscite avvolgibili", vedi "Scenari" pag. 82 • Termoregolazione: l'uscita configurata con questa modalità è propedeutica alla configurazione del cronotermostato, vedi "Menu Cronotermostati" pag. 104 • Carico gestibile: per l'uscita configurata con questa modalità, sono gestibili gli eventi connessione e disconnessione carico. • Pronto all'inserimento: l'uscita configurata con questa modalità permette di segnalare quando tutte le zone delle partizioni ad essa associate sono a riposo. • Analogico: modalità assegnata se la polarità è di tipo analogico.
<p>Tempo di chiusura</p>	<p>(solo se periferica = auxi-HT) Possibilità di programmare i timer di chiusura dell'uscita "Avvolgibile" in step da 0,1 secondi.</p>
<p>Tempo di apertura</p>	<p>(solo se periferica = auxi-HT) Possibilità di programmare i timer di apertura dell'uscita "Avvolgibile" in step da 0,1 secondi.</p>

Controllo da APP	<p>Configurare la gestione di controllo dell'uscita da APP e Webserver. Le opzioni disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non visibile: se questa opzione è selezionata, l'uscita non verrà visualizzata nell'APP e nel Webserver nella pagina tempo reale -> uscite. • Con PIN (locale) - Con PIN (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale con PIN e allo stesso modo sarà gestita tramite APP . • Con PIN (locale) - Non gestita (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale tramite PIN ma non sarà possibile gestirla da APP (anche se visualizzata). • Senza PIN (locale) - Senza PIN (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale senza PIN e allo stesso modo sarà gestita tramite APP . • Senza PIN (locale) - Non gestita (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale senza PIN ma non sarà possibile gestirla da APP (anche se visualizzata). • Senza PIN (locale) - Con PIN (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale senza PIN ma verrà richiesto il codice per gestirla tramite APP. • Non gestita (locale) - Non gestita (remoto): in questo caso l'uscita non può essere gestita né in locale né da APP (anche se visualizzata).
Polarità	<p>Le opzioni disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normalmente aperto: selezionare questa opzione se si vuole che un'uscita O.C. (open collector) nello stato di riposo sia aperta e si chiuda a massa quando è attivata (negativo a dare) oppure se si vuole che il contatto del relè (es. auxi relè) sia aperto. • Normalmente chiuso: selezionare questa opzione se si vuole che un'uscita O.C. nello stato di riposo sia chiusa a massa e si apra quando è attivata (negativo a mancare) oppure se si vuole che il contatto del relè (es. auxi relè) sia chiuso. • Analogica: (solo per morsetto M5 della periferica <i>auxi</i>) selezionare questa opzione se il terminale M5 dell'<i>auxi</i> deve gestire la tensione nel range da 0 a 10V.
Tempo di ON	<p>Tempo espresso in secondi, per il quale un'uscita programmata come monostabile rimane attiva al verificarsi di un evento.</p>  <p>Nota: questa opzione appare solo se si imposta un'uscita monostabile.</p>
Inibizione riattivazione	<p>Tempo espresso in secondi, al superamento del quale, un'uscita programmata come monostabile, al verificarsi di un evento, si riattiva per il tempo configurato nel campo precedente "Tempo di ON".</p>  <p>Nota: questa opzione appare solo se si imposta un'uscita monostabile.</p>

<p>Attiva solo se sistema inserito</p>	<p>L'uscita si attiva solo se la partizione (o le partizioni) a essa associata è inserita.</p> <p> _____</p> <p>NOTA: Questa opzione è disponibile solo se si imposta la modalità "sabotaggio" o "allarme e sabotaggio"</p> <p> Nota: deve essere creata un'uscita che si attiva nel momento in cui si verifica un evento di guasto in conformità alla norma EN 50131.</p>
<p>Categoria</p>	<p>Valore di default "Generico".</p> <p>Se configurata, nella pagina "Smart Home" dell'APP lares 4.0 (utente), l'uscita che si sta configurando viene visualizzata nella categoria inserita in questo campo (es. l'uscita denominata "irrigazione" con categoria = "Irrigazione", verrà visualizzata nella pagina Smart Home -> categoria "Irrigazione" dell'App Lares 4.0; l'uscita denominata "Lavatrice" con categoria = "Carico gestibile", verrà visualizzata nella pagina Smart Home dell'App lares 4.0 nella categoria "Elettrodomestici").</p>
<p>Indirizzi Http su Gateway</p>	<p>In questa sezione sono visualizzati gli endpoint esposti dal dispositivo Ksenia, abilitato al servizio Gateway Http, applicabili alle USCITE.</p> <p>Le API http/s di "Lettura stato GET" e "Modifica stato con metodo PUT/GET" visualizzano URL e body (JSON) con cui il dispositivo di terze parti comunica con il dispositivo Ksenia. Copiare e incollare i messaggi nel dispositivo connesso e modificare le variabili con i valori suggeriti.</p>

3.9.3 Contatori

In questa sezione si configurano i Contatori che possono essere incrementati, decrementati o azzerati in base alle azioni personalizzate ed eseguibili direttamente dagli Scenari.

La programmazione di una soglia massima provvede a generare eventi ed inviare notifiche sull'APP lares 4.0 o su tastiere ergo-T/ergo-T plus, per informare il Cliente.

Ogni Contatore è inoltre associabile ad una o più partizioni e ad una o più Stanze/Mappe per poter essere gestito direttamente dalle Mappe grafiche.

In maniera dipendente dal tipo di configurazione, la funzione "Contatori" trova applicazione in diversi scenari, ad esempio:

- può fornire il numero di persone presenti all'interno di un luogo, misurando in tempo reale gli ingressi e le uscite e far generare eventi come il blocco degli ingressi;
- può essere usato per misurare il flusso di persone che giornalmente frequenta un negozio, da utilizzare per esempio per analizzare il rendimento (ad esempio, è possibile analizzare la differenza tra il numero di persone entrate e coloro che hanno effettivamente fatto acquisti, dato rilevabile facilmente dal numero di scontrini fiscali emessi);
- mediante un Tag fornito al cliente, può essere utilizzato per consentire l'ingresso in palestre, cinema, ecc., fino al numero di ingressi pagato (soglia) prima di rinnovare l'abbonamento.

<p>Descrizione</p>	<p>Inserire una descrizione che identifichi il ruolo del contatore. (es. Persone presenti)</p>
<p>Partizioni (vedi "Menu Partizioni" pag. 22)</p>	<p>Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle partizioni precedentemente programmate, da associare al contatore. È possibile associare più partizioni allo stesso contatore</p>

Stanze (vedi “Menu Stanze / Mappe” pag. 23)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle stanze precedentemente programmate, da associare al contatore. È possibile associare più stanze allo stesso contatore. L'associazione Stanze/Mappe permette al contatore di poter essere gestito direttamente dalla Mappa grafica.
Soglia	Indicare un valore al raggiungimento del quale si genera l'evento di "raggiunta-soglia" e quando decremента, al raggiungimento del primo valore sotto la soglia, si genera l'evento di "sotto-soglia". Valori possibili 1...60000. Valore default: 60000.
Modalità contatore	Configurare la modalità di gestione in relazione al valore impostato nel campo "Soglia" (valore di default: Continua): <ul style="list-style-type: none"> • Continua = il contatore si incrementa oltre la soglia fino al valore massimo possibile (60000). Al raggiungimento della soglia viene generato l'evento di "raggiunta-soglia", quando decremента e raggiunge il primo valore sotto la soglia, viene generato l'evento "sotto-soglia". • Ferma = il contatore si incrementa fino alla soglia; al raggiungimento della soglia viene generato l'evento di "raggiunta-soglia", al primo decremento viene generato l'evento di "sotto-soglia". • Reset = il contatore si incrementa fino alla soglia; al raggiungimento della soglia viene generato l'evento di "raggiunta-soglia", al primo incremento dopo la raggiunta soglia, viene resettato il contatore (ovvero riparte da 1) e viene generato l'evento di "sotto-soglia". Se è stata raggiunta la soglia e viene fatto un decremento, viene generato l'evento di "sotto-soglia".

3.9.4 Bilanciamenti Personalizzati

In questa sezione possono essere create delle configurazioni personalizzate per le resistenze di fine linea da associare poi alle zone.

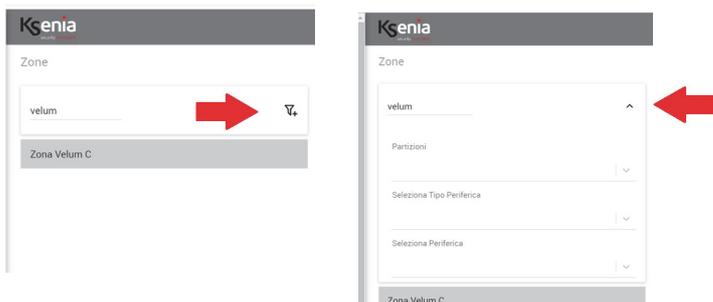
Partendo dalla configurazione di base dei bilanciamenti standard è possibile modificare le soglie di intervento ed eventualmente il comportamento dell'ingresso (corto, riposo, allarme, mascheramento/guasto, sabotaggio).

In questa pagina accanto ai pulsanti di gestione della sessione, compare l'icona: . Facendo clic su di essa è possibile aprire un foglio di calcolo in Excel che consente di determinare facilmente le soglie da applicare in funzione delle resistenze di fine linea installate.

3.9.5 Zone

In questa pagina si programmano le zone dell'impianto (da 16 a 644 dipendentemente dal modello della piattaforma lares 4.0).

Lo strumento filtro presente nella pagina rende agevole la ricerca delle zone programmate per descrizione, per partizione, per tipo di periferica e per periferica.



Nella figura è visualizzata una ipotetica situazione di ingresso in un'abitazione presso la quale il pannello di controllo dell'impianto è raggiungibile solo dopo aver intercettato alcune zone.

Nello specifico il sensore volumetrico segnato con (1) deve essere il primo ad essere violato per non generare un allarme, poi seguiranno il numero (2) ed il numero (3) in questo esatto ordine.

I campi di configurazione richiesti per le zone sono i seguenti:

Descrizione	Il nome che viene attribuito alla zona (es. contatto porta ingresso, volumetrico soggiorno ecc.)
Hashtags (vedi "Menu Hashtags" pag. 23)	E' possibile associare più hashtags.
Partizioni	Le partizioni vengono associate alla zona che si sta configurando, è possibile associare più partizioni alla stessa zona. Se tutte le partizioni che sono associate alla stessa zona sono inserite e la zona viene violata verrà generato un allarme, in caso contrario nessun allarme sarà generato.
Stanze (vedi "Menu Stanze / Mappe" pag. 23)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle Stanze/Mappe precedentemente programmate. L'associazione Stanze/Mappe e Zone permette al dispositivo di poter essere gestito direttamente dalla Mappa grafica.
Telecamera	Seleziona la telecamera che invierà la mail con lo snapshot. Gli stessi snapshot saranno inseriti anche nel registro eventi alla voce "immagine".

Trigger telecamera	<p>Seleziona l'evento relativo alla zona che invierà gli snapshot. Sono disponibili tre eventi e possono essere effettuate scelte multiple:</p> <ul style="list-style-type: none">- Evento di allarme zona.- Evento di sabotaggio zona.- Evento di mascheramento zona.- Evento di tempo reale zona.- Evento di preallarme zona.- Evento di esclusione zona.												
Associazione periferica	<p>In questa sezione le zone vengono associate ai morsetti della scheda principale (denominata "lares") oppure ad una delle periferiche (filari wireless e i rispettivi morsetti) precedentemente programmate nelle sezioni periferiche BUS o periferiche wireless.</p> <p>In sequenza occorre configurare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. il tipo di periferica alla quale verrà associata la zona;2. la descrizione attribuita alla periferica selezionata;3. il morsetto fisico a cui la zona verrà associata. <div data-bbox="799 779 1157 1137" style="border: 1px solid red; padding: 10px; margin: 10px auto; width: fit-content;"><p style="text-align: center;">Associazione Periferica</p><table border="1" style="width: 100%;"><tbody><tr><td style="text-align: center;">1</td><td>auxi</td></tr><tr><td style="text-align: center;">2</td><td>auxi 10</td></tr><tr><td style="text-align: center;">3</td><td>poli</td></tr><tr><td style="text-align: center;">3</td><td>matrix</td></tr><tr><td style="text-align: center;">3</td><td>auxi wls</td></tr><tr><td style="text-align: center;">3</td><td>lares</td></tr></tbody></table></div>	1	auxi	2	auxi 10	3	poli	3	matrix	3	auxi wls	3	lares
1	auxi												
2	auxi 10												
3	poli												
3	matrix												
3	auxi wls												
3	lares												

1. Tipo di periferica.

Selezionare una periferiche tra quelle precedentemente configurate nell'impianto, l'elenco è dinamico e visualizza le sole le periferiche personalizzabili escludendo man mano quelle già personalizzate.

2. Selezionare la descrizione attribuita alla periferica selezionata.

Selezionare la voce che interessa dall'elenco che appare a video.

Esempio: si sta configurando una zona associata al morsetto "m1" di un'espansione auxi (es. auxi cantina). Dopo aver programmato tutte le periferiche ([vedi "Menu Periferiche BUS" pag. 24](#)) selezionare auxi, come descritto al punto 1. e poi selezionare dal menu a tendina la periferica programmata (auxi cantina).

3. Selezionare il morsetto fisico a cui la zona verrà associata.

Tramite questo menu viene associata la zona a uno dei morsetti della periferica. Vengono mostrati solo i morsetti disponibili, se presenti.

Elenco delle uscite fisiche disponibili per ciascuna periferica:

- **lares:** tutti i morsetti della lares 4.0.
- **auxi/auxi 10in:** tutti i morsetti della scheda di espansione.
- **ergo-rev.0/ergo:** i morsetti "m1" e "m2" delle tastiere ergo. Non disponibile per ergoS ed ergoM.
- **duo:** i morsetti "m1" e "m2" dei ripetitori duo. Non disponibile se duo è programmato come repeater "stand alone".
- **poli:** il contatto interno reed o uno degli ingressi ausiliari sui morsetti "m1" e "m2". o nanus: il contatto interno reed.
- **velum.**
- **nebula.**
- **auxi wls:** i morsetti i1 e i2 degli auxi wireless.
- **matrix / matrix BUS:**
per matrix -> universale: uscita generica,
per matrix -> Optex BXS, WXI e WXS uscita generica / destra / sinistra,
per matrix -> Optex VXS e QXI uscita generica.
- **IP:** le zone IP non dispongono di uscite fisiche, sono rappresentate da un qualunque dispositivo IP in grado di generare una richiesta HTTP GET (es. telecamera IP).
- **IP (Gateway Http):** stessa funzione delle zone IP ma questa zona può associata al dispositivo su cui è attivo il servizio Gateway e si possono abilitare i parametri relativi alla supervisione: URL o indirizzo IP del dispositivo da supervisionare e tempo di supervisione.

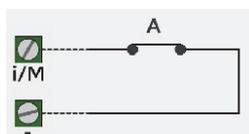
<p>Modalità di processamento</p>	<p>Dopo aver associato la zona alla periferica, si determina la tipologia di analisi del segnale richiesta per generare un allarme.</p> <p>Nota: a seconda del tipo di periferica selezionata, alcune modalità potrebbero non essere fruibili (es. su scheda lares 4.0 saranno disponibili solo le modalità standard e comando).</p> <p>Di seguito la descrizione di tutte le configurazioni disponibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Standard: da abbinare a contatti, rivelatori ecc. Nota: non disponibile per unum WLS, velum WLS, nebula WLS, auxi WLS. 2. Comando: questa zona non genera allarmi, ma viene utilizzata solo per attivare scenari. Per programmare una zona comando, associare alla zona le partizioni che dovrà inserire/disinserire. Successivamente nella pagina "Eventi" associare il tempo reale zona (allarme) lo scenario che dovrà essere attivato. Se non si associano tutte le partizioni gestite da quello scenario, verranno inserite/disinserite solo le partizioni selezionate. Se si attiva questa opzione è possibile gestire direttamente un'uscita (o un gruppo di esse utilizzando un Hashtag), senza creare uno scenario. In questo caso vengono visualizzate le seguenti configurazioni aggiuntive.: <ul style="list-style-type: none"> a. Uscita comando: in questo menu è possibile selezionare l'uscita (o il gruppo di uscite mediante Hashtag) che voglio essere gestite dalla zona comando b. Tipo di azione: in questo menu è possibile selezionare il tipo di azione da effettuare sulla uscita: attivazione, disattivazione, commutazione (rispetto allo stato attuale), dimmer uscita (se è stata selezionata un'uscita comando di tipo analogico). c. Modalità di comando: in questo menu è possibile selezionare il tipo di comando tra pulsante (l'azione sulla uscita sarà effettuata solo alla apertura della zona) o interruttore (l'azione è eseguita sia in apertura che in chiusura della zona) Nota: Questo attributo non è disponibile per unum WLS, velum WLS, nebula WLS, auxi WLS. 3. Inerziale/Rottura vetro: da abbinare a rivelatori sismici, rottura vetro ecc. Non disponibile per lares, ergo, duo, auxi WLS. 4. Tapparella: da abbinare a rivelatori per tapparelle (es. contatti a fune ecc.). Non disponibile per lares, ergo, duo, auxi WLS. 5. Test: Se questa opzione è selezionata, saranno solo tracciati gli eventi nel registro eventi senza generare alcun allarme.
<p>Categoria</p>	<p>Valore di default "Generico". Se configurata, nel pannello "Sensori" dell'APP lares 4.0 (utente), la zona che si sta configurando viene visualizzata nella categoria inserita in questo campo.</p>
<p>Ritardo in ingresso</p>	<p>Il ritardo in ingresso è il tempo che passa tra la violazione della zona in un impianto inserito e l'evento di allarme: rappresenta quindi il tempo a disposizione per disinserire l'impianto una volta violata una zona.</p> <p>Abilitare questa opzione se si vuole che la violazione della zona faccia partire il tempo di ingresso, il ritardo in ingresso della zona è possibile se la partizione a cui appartiene è inserita in modalità ritardata.</p>

Percorso	<p>Campo editabile solo se il campo "Ritardo in ingresso" è abilitato. Selezionare il percorso (sono disponibili fino a cinque percorsi) a cui la zona con ritardo in ingresso deve appartenere. Le zone facenti parte dello stesso percorso non devono necessariamente appartenere alla stessa partizione. Se nessun percorso è selezionato, alla scadenza del timer di ingresso scatta l'allarme. Default: Nessun Percorso. Valori possibili: Nessun Percorso, Percorso 1, ..., Percorso 5.</p>
Livello	<p>Campo editabile solo se il campo "Percorso" è diverso da "Nessun Percorso". Esso indica il progressivo numerico della zona rispetto al percorso di ingresso che si sta configurando; se all'interno del percorso le zone sono violate in un ordine diverso rispetto alla sequenza numerica assegnata al livello, scatta l'allarme. Default: 1 - Valori possibili: 1...250.</p>
Logica di uscita	<p>In questo campo viene configurata la logica di funzionamento della zona durante il tempo di uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immediata: la zona, se violata durante il tempo di uscita, genererà un allarme. - Ritardata: Selezionare questa opzione se si vuole che la zona non generi allarmi durante il tempo di uscita. - Ultima uscita: È l'ultima zona del percorso di uscita, quando è violata e poi ripristinata durante il tempo di uscita, azzererà automaticamente il tempo di uscita. Sempre riferendosi alla figura della pagina precedente, le zone segnate con 1, 2 e 3 devono essere segnate come ritardate in uscita e la numero 1 segnata come 'ultima uscita'.
Sempre attiva	<p>Se questa opzione è selezionata, quando la zona è violata sarà generato un allarme indipendentemente dall'inserimento delle partizioni associate alla zona (es. zona 24h).</p>
Abilita preallarme	<p>Abilita/disabilita la funzione di conferma dei preallarmi di zona, prima di segnalare l'allarme. Valore default: disabilitato. La funzionalità è mutuamente esclusiva con "Sempre attiva", "Uscita di emergenza" e "Test". Inoltre, pur essendo compatibile con il Ritardo in ingresso essa è esclusiva rispetto alla "Gestione percorsi". La gestione del preallarme dipende dai valori configurati nella pagina Opzioni -> Generali-> sezione "Gestione preallarmi zona".</p>
Uscita di emergenza	<p>Abilitando questa opzione la zona genera sempre gli eventi come se fosse inserita, mentre le notifiche vengono inviate solo se le partizioni alla quale è associata, sono inserite. Mutuamente esclusiva rispetto alla opzione "Sempre Attiva".</p>
Test	<p>Se questa opzione è selezionata, la zona non sarà mai inserita e saranno tracciati tutti gli eventi nel registro eventi sia ad allarme inserito che disinserito.</p>
Campanello	<p>Se questa opzione è selezionata, quando la zona è violata a partizioni disinserite, verrà generata una segnalazione acustica sulle tastiere aventi "riscontro sonoro campanello" abilitato e associate alle stesse partizioni della zona stessa.</p> <p> Nota: le opzioni "Sempre attiva e Campanello" non sono certificate IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA.</p>

<p>Esclusione</p>	<p>E' possibile gestire l'esclusione della zona con 4 modalità differenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non escludibile: se questa opzione è selezionata non sarà possibile escludere la zona da parte dell'utente. 2. Escludibile: se questa opzione è selezionata sarà possibile escludere la zona da parte dell'utente. Una zona esclusa non segnala allarmi. Sabotaggi e guasti/mascheramenti continueranno ad essere segnalati a meno che non sia abilitata l'opzione "escludi anche sabotaggio zone". 3. Autoesclusione: se questa opzione è selezionata, la zona è automaticamente esclusa se al momento dell'inserimento risulta violata. L'autoesclusione non esclude mai sabotaggi e mascheramenti a meno che non sia abilitata l'opzione "escludi anche sabotaggio zone". La zona è reinserita automaticamente al successivo disinserimento.  <p>Nota: l'opzione "Autoesclusione" non è certificata IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Con Reinclusione: se questa opzione è selezionata, la zona è automaticamente esclusa se al momento dell'inserimento risulta violata, non appena torna a riposo è automaticamente reinserita.
<p>Bilanciamento</p>	<p>Ogni scheda di centrale dispone di 8 ingressi e di 2 morsetti I/O programmabili che possono essere configurati come ingressi o come uscite (in pratica a bordo della centrale si hanno a disposizione fino a 10 ingressi). Sia sulla scheda di centrale che sul modulo auxi, ogni ingresso è programmabile in otto diversi tipi di bilanciamento.</p>

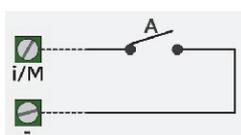
Di seguito viene mostrato come la centrale lares 4.0 interpreta i valori resistivi per le diverse configurazioni di bilanciamento e le relative condizioni associabili:

1. Normalmente chiuso:



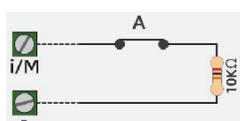
Fascia 0	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
0-1,8K \wedge	2,2-4,1K \wedge	4,2-6,8K \wedge	7,2-14K \wedge	(aperto)
Riposo	Allarme			

2. Normalmente aperto:



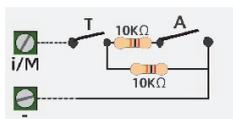
Fascia 0	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
0-1,8K \wedge	2,2-4,1K \wedge	4,2-6,8K \wedge	7,2-14K \wedge	(aperto)
Allarme				Riposo

3. Bilanciato (10K):



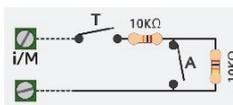
Fascia 0	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
0-0,1K \wedge	0,1-0,9K \wedge	0,9-6,2K \wedge	6,2-14,5K \wedge	(aperto)
Tamper			Riposo	Allarme

4. Doppio bilanciamento in parallelo (2 x 10K):



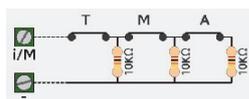
Fascia 0	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
0-0,5K \wedge	0,5-6,6K \wedge	6,6-12K \wedge	12-17K \wedge	(aperto)
Tamper	Riposo		Allarme	Tamper

5. Doppio bilanciamento in serie (2 x 10K):



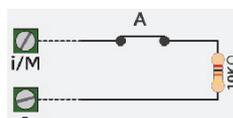
Fascia 0	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
0-1K \wedge	1-13K \wedge	13-24K \wedge	24-30K \wedge	(aperto)
Tamper	Riposo	Allarme	Tamper	

6. Triplo bilanciamento in parallelo (3 x 10K):



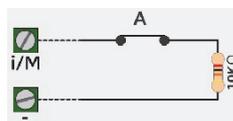
Fascia 0	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
0-0,5K \wedge	0,5-4,2K \wedge	4,2-7,6K \wedge	7,6-15K \wedge	(aperto)
Tamper	Riposo	Allarme	Mask*	Tamper

7. Bilanciamento guasto (10K):



Fascia 0	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
0-1,8K \wedge	2,2-4,1K \wedge	4,2-6,8K \wedge	7,2-14K \wedge	(aperto)
Guasto			Riposo	Guasto

8. Bilanciamento sabotaggio (10K):



Fascia 0	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
0-1,8K \wedge	2,2-4,1K \wedge	4,2-6,8K \wedge	7,2-14K \wedge	(aperto)
Sabotaggio			Riposo	Sabotaggio

9. Bilanciamento personalizzato:

Selezionando questa impostazione, si attiva un sottomenu nel quale è possibile associare alla zona uno dei bilanciamenti personalizzati definiti nella sezione precedente.



Nota: Tutte le opzioni che disabilitano la MANOMISSIONE non sono certificate IMQ - SISTEMI DI SICUREZZA. In particolare le zone programmate come NC, NA.

Numero di impulsi	E' il numero di impulsi necessari prima che sia generato l'allarme di zona, si tratta di impulsi standard nel caso di zona ' Standard ' o ' Comando ', impulsi veloci nel caso di zona ' Tapparella ' o ' Inerziale '.
Finestra di allarme	E' la finestra temporale entro cui, affinché sia generato un allarme, devono verificarsi il numero di impulsi programmati.
Lunghezza impulso	<p>E' la durata del singolo impulso di allarme (espresso in ms.). Questo valore determina il tempo per cui la zona deve essere violata prima che sia generato un impulso valido, ed è valido per tutte le modalità di processamento. Ad esempio se programmiamo una zona come 'Tapparella' l'allarme sarà generato se si verificano un numero di impulsi veloci programmato (movimento della tapparella) o se il contatto rimane aperto per il tempo programmato in questa finestra (protezione taglio fili). Nel caso di zona programmata come 'Tapparella' impostando questo tempo a 0 si effettua solo l'analisi veloce degli impulsi, non generando allarme se il contatto rimane aperto.</p>  <p>Nota: all'opzione " Lunghezza impulso" deve essere associata una lunghezza di impulso di 400ms per i segnali di intrusione e manomissione, in conformità alla norma EN 50131.</p>
Cicli di allarme	E' il numero massimo di allarmi che possono essere generati dalla zona: dopo aver superato i cicli impostati, la zona, anche se violata, non genererà più alcun allarme. I cicli di allarme sono azzerati ad ogni inserimento della zona. Se impostato a 0, la zona potrà generare infiniti allarmi durante l'inserimento della partizione a cui è assegnata.
Inattività	A zona disinserita, se la zona stessa non è mai violata per il tempo programmato (espresso in minuti) sarà generato l'evento mascheramento di zona (controllo passivo del mascheramento). Tempo minimo 10 minuti, tempo massimo 2500 minuti (41 ore circa).
Zone IP: Auto ripristino	Se abilitato è la centrale che invia il comando di restore e viene visualizzato l'indirizzo url che il dispositivo IP deve inviare per segnalazione "allarme". Occorre copiarlo ed incollarlo nel dispositivo IP. Se disabilitato, vengono visualizzati gli indirizzi url che il dispositivo IP deve inviare per segnalazione "allarme" e "ripristino". Occorre copiarli ed incollarli nel dispositivo IP. Valore di default: abilitato.
Supervisione IP	Abilita/disabilita la supervisione della zona IP (GW http).
Tempo di notifica scomparsa (min.)	Indicare l'intervallo di supervisione (espresso in minuti). La supervisione consiste in comunicazioni periodiche tra la centrale e il dispositivo con indirizzo IP/URL configurato nel campo successivo. La centrale controlla la persistenza del collegamento e in caso di fallimento genera il mascheramento della zona IP; quando il collegamento torna a funzionare, genera l'evento di ripristino mascheramento. Valori possibili 1...10. Default: 5.
Indirizzo IP	Indirizzo IP: inserire l'URL o l'indirizzo IP del dispositivo da supervisionare.
Indirizzi Http su Gateway	In questa sezione sono visualizzati gli endpoint esposti dal dispositivo Ksenia, abilitato al servizio Gateway Http, applicabili alle ZONE. Le API http/s di "Lettura stato GET", "Modifica stato con metodo PUT/GET" ed "Escludi/Includi con metodo PUT/ GET" visualizzano URL e body (JSON) con cui il dispositivo di terze parti comunica con il dispositivo Ksenia. Copiare e incollare i messaggi nel dispositivo connesso e modificare le variabili con i valori suggeriti.

3.9.6 Utenti

In questa pagina si definiscono gli utenti che utilizzano la piattaforma e i dati personali di ciascuno (telefono, email, permessi, ecc.) e l'assegnazione dei livelli di accesso di ognuno di loro.

I campi di configurazione richiesti per gli utenti sono i seguenti:

Descrizione	Inserire il nome dell'utente.
Livello di accesso	<p>Stabilisce il livello di accesso al menu di configurazione della lares 4.0. Le tipologie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministratore: può gestire tutte le partizioni del sistema e gli altri amministratori, se presenti. • Master: può gestire solo le partizioni ad esso associate e gli altri utenti del sistema (di livello più basso), resettare le memore e i cicli di allarme, i guasti e le comunicazioni sia in corso che in coda. Questo utente può inoltre creare e modificare i programmatori orari e i cronotermostati. • Standard: può gestire il sistema come l'utente master, ma può solo visualizzare i programmatori orari configurati, utilizzare il cronotermostato e modificare le abilitazioni del suo solo utente (abilitazione chiave, telecomando e pin). • Guest: può gestire il sistema solo in locale, sia tramite le interfacce utente che tramite l'App 'lares 4.0' su di un dispositivo nella stessa rete della centrale. L'utente non può accedere al sistema via cloud e modificare le sue opzioni di accesso. • Ronda: se questa opzione è selezionata, il codice, la chiave o il telecomando ad esso associati, potranno effettuare le operazioni di disinserimento, ma le partizioni saranno automaticamente reinserite allo scadere del tempo di ronda programmato nella pagina delle 'Partizioni'. E' possibile 'forzare' l'inserimento senza aspettare la fine del tempo di ronda. Le tastiere e i lettori dovranno essere abilitati al disinserimento. • Solo inserimento: se questa opzione è selezionata, il codice, la chiave o il telecomando ad esso associati non potranno effettuare operazioni di disinserimento. • Apriporta: se questa opzione è selezionata, quando il codice viene digitato o la chiave è avvicinata al lettore, viene attivato solo lo scenario corrispondente all'evento riconosciuto codice e/o riconosciuta chiave (programmati nella pagina 'Eventi'), senza permettere di attivare gli scenari associati alla tastiera o lettore o entrare nel menu (se avvicinata alla tastiera ergo). Questa opzione è molto utile se si vuole usare il codice per fare una sola azione (esempio attivazione di una uscita per aprire una porta o di uno scenario particolare).
Telefono	E' il numero di telefono (fisso o mobile) che verrà chiamato dalla centrale.
Email	E' l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno inviate le email degli eventi.
Partizioni	Associare all'utente le partizioni che potranno essere gestite. In questo modo è possibile creare un accesso multiutente su APP (es. villa bifamiliare gestita da una centrale sola l'utente A potrà gestire solo il suo appartamento ma non potrà gestire le partizioni associate all'utente B)
Hashtags	E' il gruppo di cui fa parte l'utente (es. dipendenti). E' possibile creare uno scenario che abilita o disabilita tutti gli utenti con l'hashtag dipendenti.

Canale prioritario	Per ciascun numero è possibile programmare quale canale di comunicazione deve essere utilizzato per primo. Il canale non prioritario, se presente, verrà utilizzato automaticamente come vettore di backup. Per esempio se è selezionato GSM, le chiamate verranno inoltrate tramite modulo GSM. In caso di anomalie su rete mobile, le chiamate verranno inviate tramite PSTN (se presente).
Chiamata	Abilita o disabilita l'invio della chiamata vocale (tramite GSM o PSTN) all'utente.
SMS	Abilita o disabilita l'invio del messaggio SMS.
Email	Abilita o disabilita l'invio della mail.
Pin	Digitare il codice dell'utente.
Tag ID	Su ogni Tag Rfid è memorizzato un codice univoco. Quando la chiave viene appresa dal sistema, tale codice apparirà in questo campo.
Codice	Abilita o disabilita l'utilizzo del codice su tastiera e APP. Se questa opzione è disabilitata e viene digitato il codice su tastiera apparirà il messaggio "Pin errato!"; se digitato su APP apparirà il messaggio "Login fallito".
Chiave	Abilita o disabilita l'utilizzo della chiave.
Telecomando	<p>Abilita o disabilita l'utilizzo del telecomando.</p>  <p>Nota: I livelli di accesso alla centrale secondo la norma EN 50131 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Livello 1: Accesso da parte di qualsiasi persona; Livello 2: Accesso da parte dell'utilizzatore; Livello 3: Accesso da parte del manutentore; Livello 4: Accesso da parte del costruttore.
Utente per coercizione	Abilita/disabilita utente per coercizione. L'Evento e la Notifica di Coercizione si trovano nella categoria Sistema, sottotipo Codice coercizione (l'entità è Centrale).

<p>Numero seriale</p>	<p>In questo campo va inserito il numero seriale riportato sull'etichetta del telecomando. Una volta inserito il seriale appariranno le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferma con vibrazione: attiva o disattiva la vibrazione del dispositivo a conferma dell'esecuzione del comando inviato. • Pressione lunga tasto (i): abilita o disabilita le funzioni associate alla pressione prolungata del tasto (i), l'associazione delle azioni viene effettuata nella pagina degli "Eventi". • Pressione lunga tasto Ins. Totale (): abilita o disabilita le funzioni associate alla pressione lunga del tasto inserimento totale, l'associazione delle azioni viene effettuata nella pagina degli "Eventi". • Pressione lunga tasto Disinserimento (): abilita o disabilita le funzioni associate alla pressione lunga del tasto disinserimento, l'associazione delle azioni viene effettuata nella pagina degli "Eventi". • Pressione lunga tasto Ins. Parziale (): abilita o disabilita le funzioni associate alla pressione lunga del tasto (i), l'associazione delle azioni viene effettuata nella pagina degli "Eventi". • Abilita Funzione Panico/SOS: Abilita la funzione Panico/S.O.S. alla pressione di uno qualunque dei tasti del telecomando, l'associazione dell'azione viene effettuata nella pagina degli "Eventi -> Telecomando -> Pressione tasto Panico/SOS". Tale funzionalità è valida per telecomandi con numero di serie superiore a 100000.
------------------------------	---

3.9.6.1 Acquisizione chiavi

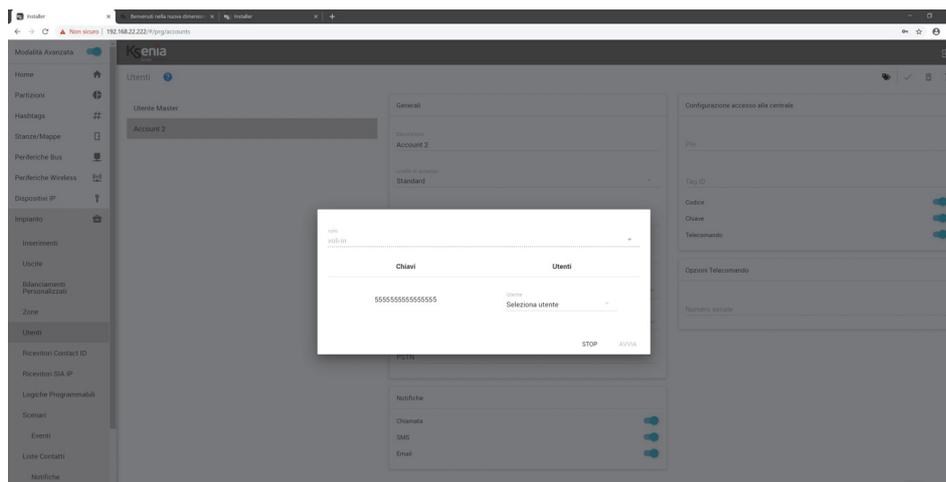


Avvia acquisizione chiavi

L'icona "Avvia acquisizione chiavi" presente sulla barra di stato, permette di avviare la procedura di riconoscimento chiave (è necessario aver installato il dispositivo "volo-in").

Occorre cliccare sul tasto <Avvia acquisizione chiavi>: nella finestra che si apre selezionare il dispositivo "volo-in" dal quale verrà effettuata la lettura del codice e cliccare sul tasto <AVVIA>.

Avvicinare la chiave al lettore di prossimità "volo-in" ed attendere alcuni secondi per vedere visualizzato il codice, a questo punto associare un utente dalla lista Utenti e cliccare su STOP per terminare la procedura.



3.9.7 Ricevitori Contact ID

Per programmare i "Ricevitori Contact ID" cliccare sull'icona () e poi sul simbolo (). Successivamente inserire i vari parametri:

Descrizione	Assegnare un nome da associare al ricevitore Contact ID
Telefono principale	Inserire il numero di telefono del ricevitore Contact ID al quale la centrale è connessa.
Codice principale	Inserire il codice, di 4 cifre, che identifica il cliente. Viene fornito dall'istituto di vigilanza.
Telefono backup	Inserire il numero di telefono di backup del ricevitore Contact ID al quale la centrale è connessa.
Codice backup	Inserire il codice di backup, di 4 cifre, che identifica il cliente. Viene fornito dall'istituto di vigilanza.

3.9.8 Ricevitori SIA IP

Per programmare i "Ricevitori SIA IP" cliccare sull'icona () e poi sul simbolo ().

Per ogni ricevitore, viene anche creato l'eventuale ricevitore di back-up sul quale vengono inviate le segnalazione in caso di mancata comunicazione con ricevitore principale. Successivamente inserire i vari parametri:

Descrizione	Assegnare un nome al ricevitore SIA-IP
Abilita supervisione Eth/ GPRS	Selezionando questa opzione, in caso di disponibilità sia della connessione Ethernet sia GPRS vengono inviati dei pacchetti di supervisione al ricevitore utilizzando alternativamente entrambi i canali di comunicazione disponibili.
Trasmetti su TCP	Selezionando questa opzione si imposta l'uso del protocollo TCP invece che UDP per l'invio delle segnalazioni
Usa Timestamp	Se selezionata, questa opzione imposta la presenza dell'informazione data e ora sul pacchetto dati.
Timeout comunicazione	Tempo di attesa espresso in secondi per ricevere conferma della segnalazione inviata al ricevitore prima che la centrale effettui un ulteriore tentativo (default 5, massimo 60)
Porta Ethernet	Porta locale su cui è in ascolto la centrale quando la segnalazione viene inviata tramite Ethernet o porta GPR: è la porta locale su cui è in ascolto la centrale quando la segnalazione viene inviata tramite Ethernet
Intervallo supervisione Eth(sec)	Intervallo di tempo espresso in secondi tra un pacchetto di supervisione e l'altro tramite il canale Ethernet
Intervallo supervisione GPRS	Intervallo di tempo espresso in secondi tra un pacchetto di supervisione e l'altro tramite il canale GPRS
Modalità di supervisione	Selezionare quali ricevitori devono essere supervisionati (selezionare l'opzione 'Solo uno' se si vuole supervisionare solo il ricevitore principale, 'Tutti' se si desidera supervisionare entrambi)
Protocollo	Protocollo applicativo utilizzato per formattare il campo dati del protocollo di trasporto SIA-IP DC09 (SIA-DCS, KS-PROT per compatibilità con ricevitore vigilo).
ID Stato Applicazione	Identificativo del protocollo Applicativo della centrale utilizzato con il corrente ricevitore.
ID Strato Trasporto	Identificativo SIA-IP DC09 della centrale utilizzato con il corrente ricevitore, massimo 12 cifre esadecimali. Il dispositivo consente di inviare le segnalazioni ad un ricevitore principale, ed eventualmente, ad uno secondario opzionale di backup. I seguenti dati sono validi per entrambi i ricevitori, ma obbligatori solo per il ricevitore principale.

RICEVITORE E RICEVITORE DI BACKUP

IP Ethernet	Indirizzo IP del ricevitore da utilizzare quando la segnalazione viene inviata tramite Ethernet
Porta Ethernet	Porta remota su cui è in ascolto il ricevitore quando la segnalazione viene inviata tramite Ethernet
IP GPRS	Indirizzo IP del ricevitore da utilizzare quando la segnalazione viene inviata tramite GPRS
Porta GPRS	Porta remota su cui è in ascolto il ricevitore quando la segnalazione viene inviata tramite GPRS
ID ricevitore	Identificativo SIA-IP DC09 del ricevitore, massimo 6 cifre esadecimali.

3.9.9 Logiche programmabili

Le logiche programmabili consentono di aggiungere agli eventi standard forniti dal sistema, degli eventi personalizzati e più evoluti che tengono in considerazione determinate condizioni. Al verificarsi delle condizioni impostate, verrà generato un evento che potrà essere utilizzato per eseguire uno scenario o inviare delle notifiche.

I parametri di configurazione richiesti sono i seguenti:

Descrizione	È possibile personalizzare la descrizione della logica programmabile, per vederla visualizzata nel registro eventi e nelle notifiche.
Trigger	In questo campo vengono definiti gli eventi che danno inizio alla verifica delle condizioni sotto elencate. Nel caso venissero selezionati più eventi, questi verranno considerati in OR.
Condizioni	In questo campo vengono selezionate le condizioni da verificare per generare l'evento legato alla logica programmabile. Le condizioni possono essere impostate in AND oppure in OR. Nel caso in cui si voglia impostare una finestra temporale vanno utilizzate le uscite virtuali (timer) da impostare come condizione.

3.9.10 Scenari

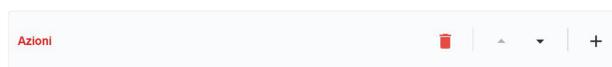
A seconda del taglio di centrale, possono essere configurati fino a 512 scenari, tutti gestibili anche da remoto. Gli scenari sono un insieme di massimo 16 azioni, che possono liberamente gestire uscite (attivazione, disattivazione, commutazione), zone (esclusione, inclusione, commutazione), utenti (abilitazione, disabilitazione), modalità di inserimento, contatori (incremento, decremento, reset).

Per iniziare l'inserimento dei dati, cliccare sull'icona () e poi sul simbolo ().

Descrizione	E' il nome associato allo scenario (es. allarme e luci esterne)
Partizioni	Lo scenario gestisce gli inserimenti, le uscite, gli utenti ecc. associati alla partizione.
Stanze (vedi "Menu Stanze / Mappe" pag. 23 .)	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle Stanze/Mappe precedentemente programmate. L'associazione Stanze/Mappe e Scenari permette al dispositivo di poter essere gestito direttamente dalla Mappa grafica.
Gestione scenario da APP	<ul style="list-style-type: none"> • Non visibile: se questa opzione è selezionata, l'uscita non verrà visualizzata nell'APP e nel Webserver nella pagina tempo reale -> uscite. • Con PIN (locale) - Con PIN (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale con PIN e allo stesso modo sarà gestita tramite APP . • Con PIN (locale) - Non gestita (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale tramite PIN ma non sarà possibile gestirla da APP (anche se visualizzata). • Senza PIN (locale) - Senza PIN (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale senza PIN e allo stesso modo sarà gestita tramite APP . • Senza PIN (locale) - Non gestita (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale senza PIN ma non sarà possibile gestirla da APP (anche se visualizzata). • Senza PIN (locale) - Con PIN (remoto): in questo caso l'uscita verrà gestita in locale senza PIN ma verrà richiesto il codice per gestirla tramite APP.

Azioni

in questa sezione vengono associate le azioni allo scenario. Quando si crea un nuovo scenario le azioni non sono programmate, la sezione di programmazione appare nel seguente modo:



Per programmare nuove "Azioni" cliccare sul segno <+>. Appariranno tre opzioni da programmare:



- **Tipo:** identifica il gruppo che verrà gestito (es. zona, partizione, uscita ecc.).
- **Sottotipo:** è l'azione che avrà effetto sul parametro impostato in "Tipo" (es. tipo: Zona -> Sottotipo: esclusione Zona).
- **Entità:** indica nel dettaglio la zona, la partizione, il dispositivo, l'utente, il contatore, ecc. che viene gestito.

Dopo aver inserito i tre parametri precedentemente descritti, cliccare su

() per confermare.

Di seguito vengono elencati i tipi di notifica con i relativi "Sottotipi":

Tipo: Zona

I sottotipi disponibili sono:

- **Esclusione zona:** la zona, se precedentemente inclusa, viene esclusa.
- **Inclusione zona:** la zona, se precedentemente esclusa, viene inclusa.
- **Commutazione zona:** se abilitato la zona, se precedentemente esclusa, viene inclusa e viceversa.

Nota: questo sottotipo non ha alcun effetto su zone con l'attributo "non escludibile".

Tipo: Uscita

I sottotipi disponibili sono:

- **Attivazione uscita:** l'uscita viene attivata.
- **Disattivazione uscita:** l'uscita viene disattivata.
- **Commutazione uscita:** l'uscita, se precedentemente attivata, viene ora disattivata e viceversa.

Nota: questo sottotipo ha effetto anche su uscite con l'attributo "non gestita (locale)" e "non gestita (remoto)". Se l'uscita è programmata con l'attributo "con PIN (locale)" o "con PIN (remoto)", verrà gestita dallo scenario senza che sia richiesto l'inserimento del PIN.

Tipo: Inserimento

I sottotipi disponibili sono:

- **Compatibile EN50131:** in caso di sistema non pronto, il sistema non si inserisce.



Al fine di mantenere la conformità alla norma EN50131, deve essere selezionato sempre questo sottotipo di inserimento. La procedura di inserimento viene bloccata se si verificano eventi di guasto, sabotaggio o la violazione di un sensore che potrebbe mandare immediatamente in allarme il sistema. In questo caso si genera l'evento di "**Mancato inserimento**".

Nota: se è presente una zona aperta con attributo "escludibile" e "non escludibile", all'atto dell'inserimento verrà mostrata aperta in tastiera, ma non sarà possibile escluderla. Di conseguenza l'impianto non si potrà inserire. Le zone con attributo "autoesclusione", se aperte durante l'inserimento, verranno escluse e non genereranno allarmi anche se torneranno a riposo: verranno reincluse al disinserimento.

Le zone con attributo "con reinclusione", se aperte durante l'inserimento, verranno escluse e non genereranno allarmi. Se tornano a riposo vengono reincluse e saranno quindi pronte a generare un allarme.

- **Esclusione manuale:** in caso di sistema non pronto viene riportato l'elenco delle zone aperte con possibilità di esclusione manuale.

Nota: se, all'atto del inserimento, è presente una zona aperta con attributo "non escludibile" verrà mostrata in tastiera ma non sarà possibile escluderla.

Le zone con attributo "autoesclusione", se aperte durante l'inserimento, verranno escluse e non genereranno allarmi anche se torneranno a riposo: verranno reincluse al disinserimento.

Le zone con attributo "con reinclusione", se aperte durante l'inserimento, verranno escluse e non genereranno allarmi. Se tornano a riposo vengono reincluse e saranno quindi pronte a generare un allarme.

Le zone con attributo "esclusione", all'atto dell'inserimento sono mostrate in tastiera ma non vengono escluse e non sarà possibile escluderle.

- **Forzato con allarme:** in caso di sistema non pronto, esso viene inserito e si genera l'allarme.

Nota: se è presente una zona aperta con attributo "non escludibile" all'atto dell'inserimento, questa zona non verrà esclusa e sarà generato un allarme. Lo stesso vale per le zone con attributo "escludibile" (ma queste zone non saranno autoescluse).

Le zone con attributo "autoesclusione", se aperte durante l'inserimento, verranno escluse e non genereranno allarmi anche se torneranno a riposo: verranno reincluse al disinserimento.

Le zone con attributo "con reinclusione", se aperte durante l'inserimento, verranno escluse e non genereranno allarmi. Se tornano a riposo vengono reincluse e saranno quindi pronte a generare un allarme.

	<ul style="list-style-type: none"> • Forzato con autoesclusione: in caso di sistema non pronto, esso viene inserito con esclusione forzata delle zone aperte. <p>Nota: se è presente una zona aperta con attributo "non escludibile", all'atto dell'inserimento, questa zona non verrà esclusa e sarà generato un allarme. Le zone con attributo "esclusione" e "autoesclusione", se aperte durante l'inserimento, verranno escluse e non genereranno allarmi anche se torneranno a riposo: verranno reincluse al disinserimento. Le zone con attributo "con reinclusione", se aperte durante l'inserimento, verranno escluse e non genereranno allarmi. Se tornano a riposo vengono reincluse e saranno quindi pronte a generare un allarme.</p> <p>Tipo: Utenti I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilita utente: l'account dell'utente (compresi il codice, la chiave o il telecomando), se inattivo, viene ora attivato. • Disabilita utente: l'account dell'utente (compresi il codice, la chiave o il telecomando) viene disattivato. <p>Tipo: Uscite avvolgibili I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apri: l'avvolgibile viene aperto • Chiudi: l'avvolgibile viene chiuso • Stop: l'avvolgibile viene bloccato <p>Tipo: Contatore I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementa: incrementa il numero conteggiato. • Decrementa: decrementa il numero conteggiato. • Reset: azzera il numero conteggiato. <p>Tipo: Altro I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cancella coda telefonica: cancella le chiamate in corso. • Reset allarmi: vengono fermate tutte le uscite associate ad un evento di allarme o sabotaggio.
Http endpoint su gateway	<p>In questa sezione sono visualizzati gli endpoint del dispositivo Ksenia abilitato al servizio Gateway Http, applicabili agli SCENARI.</p> <p>I comandi di "Esecuzione scenario con metodo POST/GET" visualizzano l'URL con cui un dispositivo esterno comunica con il dispositivo Ksenia. Copiare e incollare i messaggi nel dispositivo connesso.</p>

Dopo aver inserito i tre parametri precedentemente descritti, cliccare su () per confermare. Per aggiungere più azioni allo stesso scenario cliccare nuovamente sul segno <+>.

Nell'esempio riportato di seguito sono state programmate tre azioni.

Al verificarsi dello scenario la zona 1 viene esclusa, l'uscita led verde viene attivata e l'account 2 è abilitato (se precedentemente abilitato non cambia nulla).

Azioni	
Esclusione Zona	IN 1
Attivazione Uscita	led verde
Abilita Utente	Account 2

Per eliminare una singola azione (es. si vuole eliminare l'esclusione della zona 1 riportata nell'esempio), cliccare sull'azione desiderata e poi sull'icona .

Per spostare una singola azione dall'alto verso il basso e viceversa, cliccare sulle frecce poste accanto all'icona .

3.9.11 Eventi

In questa pagina vengono associati gli eventi (allarme, sabotaggio ecc.) ai diversi scenari programmati precedentemente.

Per gli eventi per i quali si desidera eseguire una sola azione, è possibile associare l'azione direttamente all'evento, la modalità di configurazione dell'azione è la stessa di un'azione aggiunta all'interno di uno scenario; resta comunque la possibilità di creare uno scenario, associare ad esso una o più azioni e infine, associare lo scenario all'evento.

Per iniziare l'inserimento dei dati, cliccare sull'icona () e poi sul simbolo ().

Per programmare gli "Eventi", ossia l'esecuzione degli scenari (inserimenti, attivazione uscite ecc.) programmati nell'apposita sezione, occorre configurare i seguenti parametri:

Tipo	Identifica il gruppo che genera l'evento (es. zona, partizione, uscita, ecc.).
Sottotipo	<p>E' l'azione correlata al parametro precedente (es. Tipo: Zona -> Sottotipo: allarme zona). È possibile effettuare una scelta multipla con massimo 15 elementi.</p> <div data-bbox="794 488 1090 734" style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 10px auto; width: fit-content;"> <p>1 Tipo</p> <hr style="border: 0; border-top: 1px solid #ccc; margin: 5px 0;"/> <p>2 Sottotipo</p> <p style="text-align: center;"> AGGIUNGI ANNULLA </p> </div> <p>Dopo aver inserito i due parametri precedentemente descritti, cliccare su AGGIUNGI). A questo punto è necessario impostare altri due parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> Entità: la zona, la partizione, il dispositivo, l'utente, ecc. che genera l'evento. Scenario: inserire lo scenario, precedentemente programmato, che verrà attivato al verificarsi dell'evento generato dall'entità selezionata. <p>Di seguito vengono elencati i tipi di notifica e i relativi "Sottotipi".</p> <p>Tipo: Zona</p> <p>I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Allarme: esegue lo scenario quando la zona genera un allarme. Ripristino: esegue lo scenario quando la zona viene ripristinata dopo un allarme. Preallarme: esegue lo scenario quando la zona genera un preallarme. Sabotaggio: esegue lo scenario quando la zona genera un allarme di sabotaggio. Ripristino Sabotaggio: esegue lo scenario quando il sabotaggio viene ripristinato. Esclusione: esegue lo scenario quando la zona viene esclusa. Inclusione: esegue lo scenario quando la zona viene inclusa. Mascheramento: esegue lo scenario quando il rivelatore genera un allarme di mascheramento. Ripristino mascheramento: esegue lo scenario quando la condizione di mascheramento del rivelatore è ripristinata. Tempo reale - Allarme: esegue lo scenario quando la zona viene allarmata, anche con partizione disinserita. Tempo reale - Ripristino: esegue lo scenario quando la precedente condizione viene ripristinata.

	<p>Tipo Partizione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Allarme: esegue lo scenario quando la partizione genera un evento di allarme.• Inserimento: esegue lo scenario quando la partizione viene inserita.• Sabotaggio: esegue lo scenario quando la partizione genera un allarme di sabotaggio.• Disinserimento: esegue lo scenario quando la partizione viene disinserita.• Campanello: esegue lo scenario quando viene attivato il campanello.• Fine campanello: esegue lo scenario quando viene disattivato il campanello.• Ronda: esegue lo scenario quando, al seguito di un disinserimento, inizia il tempo di ronda.• Fine ronda: esegue lo scenario quando è terminato il tempo di ronda,• Tempo di ingresso: esegue lo scenario quando, a partizione inserita, inizia il tempo di ingresso.• Fine tempo di ingresso: esegue lo scenario quando, dopo essere stato attivato, termina il tempo di ingresso.• Tempo di uscita: esegue lo scenario quando, al momento dell'inserimento dell'impianto, inizia il tempo di uscita.• Fine tempo di uscita: esegue lo scenario quando, al momento dell'inserimento dell'impianto, termina il tempo di uscita; l'impianto è ora inserito.• Negligenza: esegue lo scenario quando termina il tempo di negligenza (se programmato nella pagina delle "Partizioni")• Mancato inserimento: esegue lo scenario quando la centrale abortisce l'inserimento (es. zona aperta durante l'inserimento e lo scenario che gestisce l'inserimento ha l'attributo compatibile EN5013 o esclusione manuale). <p>Tipo: Uscita I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attivazione: esegue lo scenario quando l'uscita viene attivata (manualmente da APP o tramite evento es. scenario).• Disattivazione: esegue lo scenario quando l'uscita viene disattivata (manualmente da APP o tramite evento es. scenario).• Connessione uscita carico: (da utilizzare per le uscite relative ai carichi) esegue lo scenario quando l'uscita viene attivata.• Disconnessione uscita carico: (da utilizzare per le uscite relative ai carichi) esegue lo scenario quando l'uscita viene disattivata.
--	--

Tipo: Periferica

I sottotipi disponibili sono:

- **Sabotaggio (BUS):** esegue lo scenario quando una periferica BUS genera l'allarme di sabotaggio (es. apertura della tastiera ergo).
- **Ripristino sabotaggio (BUS):** esegue lo scenario quando il sabotaggio sulla periferica BUS viene ripristinato.
- **Sabotaggio (wls):** esegue lo scenario quando una periferica wireless genera l'allarme di sabotaggio (es. apertura coperchio del Poli)
- **Ripristino sabotaggio (wls):** esegue lo scenario quando il sabotaggio sulla periferica wireless viene ripristinato.
- **Scomparsa (BUS):** esegue lo scenario quando una periferica BUS non viene più rilevata dalla centrale (es. taglio cavi o guasto periferica).
- **Ripristino scomparsa (BUS):** esegue lo scenario quando la periferica torna a essere rilevata dalla centrale (es. ripristino funzionamento periferica o ripristino cablaggio del BUS).
- **Scomparsa (wls):** esegue lo scenario quando la centrale non riceve più la comunicazione periodica da alcune periferiche wireless.
- **Ripristino scomparsa (wls):** esegue lo scenario quando la centrale torna a ricevere la comunicazione periodica della periferica wireless precedentemente scomparsa.
- **Sabotaggio (IP):** esegue lo scenario quando un dispositivo IP genera l'allarme di sabotaggio.
- **Ripristino sabotaggio (IP):** esegue lo scenario quando il sabotaggio sul dispositivo IP viene ripristinato.
- **Scomparsa (IP):** esegue lo scenario quando un dispositivo IP non viene più rilevato dalla centrale.
- **Ripristino scomparsa (IP):** esegue lo scenario quando il dispositivo IP torna ad essere rilevato dalla centrale.

Tipo: Tastiera/tastiera wireless

I sottotipi disponibili sono:

- **Tasto 0:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (0) sulla tastiera.
- **Tasto 1:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (1) sulla tastiera.
- **Tasto 2:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (2) sulla tastiera.
- **Tasto 3:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (3) sulla tastiera.
- **Tasto 4:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (4) sulla tastiera.
- **Tasto 5:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (5) sulla tastiera.
- **Tasto 6:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (6) sulla tastiera.
- **Tasto 7:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (7) sulla tastiera.
- **Tasto 8:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (8) sulla tastiera.
- **Tasto 9:** esegue lo scenario quando viene premuto il tasto (9) sulla tastiera.

Tipo: Lettore

I sottotipi disponibili sono:

- **Led verde:** esegue lo scenario quando viene selezionato il led verde sul lettore.
- **Led rosso:** esegue lo scenario quando viene selezionato il led rosso sul lettore.
- **Led bianco:** esegue lo scenario quando viene selezionato il led bianco sul lettore.
- **Led blu:** esegue lo scenario quando viene selezionato il led blu sul lettore.
- **Led giallo:** esegue lo scenario quando viene selezionato il led giallo sul lettore.

Tipo: Comunicazione

I sottotipi disponibili sono:

- **Inizio comunicazione:** esegue lo scenario quando la centrale inizia la chiamata PSTN/GSM/E.mail ecc.
- **Fallita comunicazione:** esegue lo scenario quando la centrale fallisce la chiamata PSTN/GSM/E.mail ecc..
- **Chiamata in ingresso:** esegue lo scenario quando la centrale riceve una chiamata
- **Comunicazione C-ID eseguita:** esegue lo scenario quando la centrale ha effettuato la chiamata mediante protocollo Contact-ID.
- **Comunicazione C-ID fallita:** esegue lo scenario quando la chiamata effettuata mediante protocollo Contact-ID non è andata a buon fine.
- **Comunicazione SIA eseguita:** esegue lo scenario quando la centrale ha effettuato la chiamata mediante protocollo SIA.
- **Comunicazione SIA fallita:** esegue lo scenario quando la chiamata effettuata mediante protocollo SIA non è andata a buon fine.

La sezione "**entità**" sta a indicare chi o cosa che genera l'evento.

Es. se in "**entità**" abbiamo selezionato la partizione 1 (precedentemente programmata nella pagina "**Partizioni**") e il sottotipo allarme, la centrale eseguirà lo scenario (precedentemente programmato nella pagina "**Scenari**") quando la partizione 1 genererà un allarme.

E' possibile selezionare più entità, per selezionare tutte le entità (es. partizioni) per quell'evento, selezionare "**All.**"

Tipo: Alimentazione

I sottotipi disponibili sono:

- **Alimentazione rete bassa:** esegue lo scenario quando manca l'alimentazione sulla centrale "Iares 4.0", sul ripetitore wireless duo o sulla stazione di alimentazione "opis".
- **Ripristino alimentazione:** esegue lo scenario quando torna l'alimentazione sulla centrale "Iares 4.0", sul ripetitore wireless duo o sulla stazione di alimentazione "opis".
- **Batteria bassa:** esegue lo scenario quando la tensione della batteria scende sotto soglia (< 11V) (in assenza della rete)
- **Ripristino batteria bassa:** esegue lo scenario quando la tensione della batteria viene ripristinata a seguito del ritorno della tensione di rete 230V.
- **Guasto batteria:** esegue lo scenario quando la centrale "Iares 4.0", la sirena imago, un dispositivo wireless o la stazione di alimentazione "opis" falliscono il test della batteria.
- **Uscita bassa:** esegue lo scenario quando la tensione erogata dalla centrale "Iares 4.0" scende sotto soglia (< 14,4V), o quando la stazione di alimentazione "opis" scende sotto soglia (< 13,1V)

- **Ripristino uscita bassa:** esegue lo scenario quando la tensione erogata dalla centrale "lares 4.0" viene ripristinata sopra il valore di soglia (> 14,4V) o quando la tensione erogata dalla stazione di alimentazione "opis" viene ripristinata sopra il valore di soglia (> 13,1V)
- **Carica batteria guasto:** esegue lo scenario quando l'alimentatore della centrale "lares 4.0" o della stazione di alimentazione "opis" si guasta e non riesce a fornire la corrente necessaria al sistema.
- **Ripristino carica batteria:** esegue lo scenario quando l'alimentatore della centrale "lares 4.0" o della stazione di alimentazione "opis" torna a funzionare regolarmente o viene sostituito.
- **Fusibile guasto:** esegue lo scenario quando il fusibile a bordo della centrale "lares 4.0" o della stazione di alimentazione "opis" entra in funzione (es. a causa di un cortocircuito).
- **Ripristino guasto fusibile:** esegue lo scenario quando il fusibile a bordo della centrale "lares 4.0" o della stazione di alimentazione "opis" ripristina la sua condizione di funzionamento.

Nota: se nella finestra entità appare CPU, gli eventi che generano la comunicazione sono riferiti alla scheda "lares 4.0".

Tipo: **Telecomando**

I sottotipi disponibili sono:

- **Pressione tasto disinserimento:** esegue lo scenario premendo il tasto disinserimento sul telecomando (pressione breve).
- **Pressione tasto parziale:** esegue lo scenario premendo il tasto parziale sul telecomando (pressione breve).
- **Pressione tasto totale:** esegue lo scenario premendo il tasto totale sul telecomando (pressione breve).
- **Pressione lunga tasto disinserimento:** esegue lo scenario premendo il tasto disinserimento sul telecomando (pressione prolungata).
- **Pressione lunga tasto parziale:** esegue lo scenario premendo il tasto parziale sul telecomando (pressione prolungata).
- **Pressione lunga tasto totale:** esegue lo scenario premendo il tasto totale sul telecomando (pressione prolungata).
- **Pressione lunga tasto "i":** esegue lo scenario premendo il tasto (i) sul telecomando (pressione prolungata).
- **Pressione tasto Panico/SOS:** esegue lo scenario premendo qualunque tasto del telecomando.

Tipo: **Utente**

I sottotipi disponibili sono:

- **Riconosciuto codice:** esegue lo scenario quando viene riconosciuto un codice. Opzione valida per i codici immessi su tastiera o su APP.
- **Riconosciuta chiave:** esegue lo scenario avvicinando una Chiave abilitata viene al lettore (su tastiera o volo/volo-IN).

Tipo: **Sistema**

I sottotipi disponibili sono:

- **Sabotaggio:** esegue lo scenario quando si verifica una condizione di sabotaggio del box metallico della centrale (apertura e/o distacco dal muro) rilevata tramite gli switch connessi al connettore T della scheda "lares".
- **Ripristino sabotaggio:** esegue lo scenario quando la condizione di sabotaggio del box della centrale viene resettata.
- **Inizio manutenzione:** esegue lo scenario quando viene applicata una nuova configurazione.
- **Fine manutenzione:** esegue lo scenario quando la programmazione dei parametri, tramite portale o App installatore, è conclusa
- **Test periodico:** esegue lo scenario in base all'evento periodico (evento di test) programmato.
- **Codice errato:** esegue lo scenario dopo tre codici errati digitati sulla tastiera. Dopo quattro codici errati la tastiera entra in blocco per (90s.).
- **PIN installatore riconosciuto:** esegue lo scenario quando viene riconosciuto il codice installatore.
- **Spegnimento centrale:** esegue lo scenario quando si verifica l'evento di spegnimento controllato del sistema (manca l'alimentazione 230V e la batteria si è scaricata). In questo caso si vuole preservare la batteria dallo scaricamento totale.
- **Reset centrale:** esegue lo scenario quando la centrale si è riavviata perché è stata tolta e successivamente ripristinata l'alimentazione oppure a causa di un guasto del sistema o a causa di un aggiornamento firmware.
- **Mancanza rete ethernet:** esegue lo scenario quando viene scollegato il cavo ethernet (o quando il router/switch viene spento).
- **Ripristino rete ethernet:** esegue lo scenario quando viene ricollegato il cavo ethernet (o quando il router/switch viene acceso).
- **Mancanza rete PSTN:** esegue lo scenario quando viene tolta la linea telefonica al modulo PSTN (taglio cavi o guasto linea).
- **Ripristino rete PSTN:** esegue lo scenario quando viene ripristinata la linea telefonica sul modulo PSTN.
- **Mancanza rete GSM:** esegue lo scenario quando manca la rete GSM (segnale assente, ripetitore GSM guasto o spento per manutenzione, SIM disattivata e non più registrata sulla rete dell'operatore di telefonia mobile).
- **Ripristino rete GSM:** esegue lo scenario quando viene ripristinata la rete GSM.
- **Fallita superv. Ricevitore IP:** esegue lo scenario quando fallisce l'invio della supervisione da parte del ricevitore IP.
- **Ripristino ricevitore IP:** esegue lo scenario quando il ricevitore IP risponde ai pacchetti di supervisione.
- **Jamming wireless:** esegue lo scenario quando il ricevitore wireless della centrale o uno dei ricetrasmittitori duo rilevano un disturbo sulla frequenza 868Mhz.
- **Ripristino jamming wireless:** esegue lo scenario quando il disturbo sulla frequenza **868Mhz**, rilevato dal ricevitore wireless della centrale o da uno dei ricetrasmittitori duo, cessa di esistere.
- **Rete dati da LAN a Mobile:** esegue lo scenario quando avviene un passaggio della rete dati da LAN a Mobile.
- **Rete dati da Mobile a LAN:** esegue lo scenario quando avviene un passaggio della rete dati da Mobile a LAN.
- **Mancanza Internet:** esegue lo scenario quando manca la rete Internet.
- **Ripristino Internet:** esegue lo scenario quando viene ripristinata la rete Internet.
- **Codice coercizione:** esegue lo scenario quando viene riconosciuto un codice coercizione.

<p>Tipo: Logica programmabile I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Logica programmabile: esegue lo scenario quando la logica precedentemente programmata si realizza. <p>Tipo: Smart Home I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attivazione crepuscolare: esegue lo scenario al superamento (in più o in meno) della soglia crepuscolare configurata per il sensore multifunzione domus (per la generazione degli eventi verrà considerata l'isteresi pari al 5% della soglia impostata).• Disattivazione crepuscolare: esegue lo scenario quando i valori di luminosità rilevati dal domus rientrano nella soglia crepuscolare configurata.• Ambiente umido: esegue lo scenario al superamento (in più o in meno) della soglia di umidità configurata per il sensore multifunzione domus (per la generazione degli eventi verrà considerata l'isteresi fissa pari al 2%).• Ambiente secco: esegue lo scenario quando i valori di umidità rilevati dal domus rientrano nella soglia di umidità configurata. <p>Tipo: Contatore I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contatore sotto soglia: esegue lo scenario al primo decremento che si verifica dopo l'evento "Contatore arrivato alla soglia" (soglia configurata relativamente al Contatore in configurazione).• Contatore arrivato alla soglia: esegue lo scenario al raggiungimento della soglia (soglia configurata relativamente al Contatore in configurazione).• Reset contatore: = il contatore si incrementa fino alla soglia configurata, al raggiungimento della soglia viene generato l'evento "Contatore arrivato alla soglia", al primo incremento dopo la raggiunta soglia, viene resettato il contatore (ovvero riparte da 1) e viene generato l'evento "Contatore sotto soglia". Se è stata raggiunta la soglia e viene fatto un decremento, viene generato l'evento "Contatore sotto soglia". <p>Tipo: Controllo carichi I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assorbimento eccessivo: genera l'evento al superamento della "Soglia assorbimento" configurata in "Gestione consumi".• Assorbimento normale: genera l'evento quando l'assorbimento rientra al di sotto di tutte le soglie configurate in "Gestione consumi".• Rischio distacco carico: genera l'evento al superamento della "Soglia distacco" configurata in "Gestione consumi".• Fine rischio distacco carico: genera l'evento quando il rischio distacco rientra al di sotto della "Soglia distacco" configurata in "Gestione consumi".
--

3.9.12 Liste contatti

Per programmare le "Liste contatti", ossia i gruppi degli utenti che ricevono le comunicazioni (chiamate, SMS, e-mail ecc.), cliccare sull'icona () e poi sul simbolo (). Successivamente inserire i vari parametri:

Descrizione	Identifica il gruppo dei contatti (es. dipendenti).
Opzioni	Seleziona il tipo di comunicazione da inviare per quella lista di contatti. E' possibile effettuare una scelta multipla: - Chiamata vocale : invia la chiamata vocale tramite GSM o PSTN. - SMS : invia gli SMS generati automaticamente dalla centrale. - E-mail : invia la mail dettagliata dell'evento. - Contact-ID : invia la segnalazione tramite protocollo Contact-ID. - SIA IP : invia la segnalazione tramite protocollo SIA-IP.
Contatti	Seleziona gli utenti, programmati precedentemente, che riceveranno le comunicazioni.
Ricevitori Contact-ID	Seleziona i ricevitori Contact-ID (programmati precedentemente).
Ricevitori SIA IP	Seleziona i ricevitori SIA IP (programmati precedentemente).

3.9.13 Notifiche

In questa pagina vengono associate le "notifiche" (chiamate, SMS ecc.) ai vari eventi.

Per programmare le "Notifiche", ossia le segnalazioni (chiamate, SMS, e-mail ecc. che verranno inviate), cliccare sull'icona () e poi sul simbolo (). Successivamente inserire i vari parametri:

Tipo	Identifica il gruppo che genera la notifica (es. zona, partizione, uscita ecc.).
Sottotipo	<p>E' l'evento correlato al parametro precedente (es. tipo: Zona -> sottotipo: allarme zona). È possibile effettuare una scelta multipla con un massimo di 15 elementi.</p> <div data-bbox="794 1512 1093 1765" data-label="Image"> </div> <p>Dopo aver inserito i due parametri precedentemente descritti, cliccare su (). A questo punto è necessario impostare altri due parametri: Entità: La zona, la partizione, il dispositivo ,l'utente ecc. che genera la notifica. Lista contatti: Inserire la lista dei contatti, precedentemente programmata, che riceveranno le chiamate, gli SMS, le e-mail, il messaggio Contact ID. Di seguito vengono elencati i tipi di notifica e i relativi "Sottotipi".</p>

Tipo: Zona

I sottotipi disponibili sono:

- **Allarme:** invia la comunicazione quando la zona genera un allarme.
- **Ripristino:** invia la comunicazione quando la zona viene ripristinata dopo un allarme.
- **Preallarme:** invia la comunicazione quando la zona genera un preallarme.
- **Sabotaggio:** invia la comunicazione quando la zona genera un allarme di sabotaggio.
- **Ripristino Sabotaggio:** invia la comunicazione quando il sabotaggio viene ripristinato.
- **Esclusione:** invia la comunicazione quando la zona viene esclusa.
- **Inclusione:** invia la comunicazione quando la zona viene inclusa.
- **Mascheramento:** invia la comunicazione quando il rivelatore genera un allarme di mascheramento.
- **Ripristino mascheramento:** invia la comunicazione quando la condizione di mascheramento del rivelatore è ripristinata.
- **Tempo reale - Allarme:** invia la comunicazione quando la zona viene allarmata, anche con partizione disinserita.
- **Tempo reale - Ripristino:** invia la comunicazione quando la precedente condizione viene ripristinata.



Nota: A tutti gli eventi di intrusione, manomissione e guasto deve essere associato un numero di telefono.



Nota: Per mantenere il GRADO 3 la centrale deve essere connessa al centro di ricezione allarmi esclusivamente tramite rete GPRS o ETHERNET con il protocollo di comunicazione SIA DC-09, utilizzando il modulo GSM/GPRS o 3G. (SP2 - SP4).



Nota: Per mantenere il GRADO 2 la centrale deve essere connessa al centro di ricezione allarmi tramite comunicazione in sintesi vocale utilizzando la scheda PSTN (SP2). Ad ogni evento deve essere associata una trasmissione.

	<p>Tipo: Partizione I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allarme: invia la comunicazione quando la partizione genera un evento di allarme. • Inserimento: invia la comunicazione quando la partizione viene inserita. • Sabotaggio: invia la comunicazione quando la partizione genera un allarme di sabotaggio. • Disinserimento: invia la comunicazione quando la partizione viene disinserita. • Campanello: invia la comunicazione quando viene attivato il campanello. • Fine campanello: invia la comunicazione quando viene disattivato il campanello. • Ronda: invia la comunicazione quando, al seguito di un disinserimento, inizia il tempo di ronda. • Fine ronda: invia la comunicazione quando è terminato il tempo di ronda: l'impianto si inserisce nuovamente. • Tempo di ingresso: invia la comunicazione quando, a partizione inserita, inizia il tempo di ingresso. • Fine tempo di ingresso: invia la comunicazione quando, dopo essere stato attivato, termina il tempo di ingresso. • Tempo di uscita: invia la comunicazione quando, al momento dell'inserimento dell'impianto, inizia il tempo di uscita. • Fine tempo di uscita: invia la comunicazione quando, al momento dell'inserimento dell'impianto, termina il tempo di uscita; l'impianto è ora inserito. • Negligenza: invia la comunicazione quando termina il tempo di negligenza (se programmato nella pagina delle "Partizioni") • Mancato inserimento: invia la comunicazione quando la centrale abortisce l'inserimento (es. zona aperta durante l'inserimento e lo scenario che gestisce l'inserimento ha l'attributo compatibile EN5013 o esclusione manuale). <p>Tipo: uscita I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione: invia la comunicazione quando l'uscita viene attivata (manualmente da APP o tramite evento es. scenario). • Disattivazione: invia la comunicazione quando l'uscita viene disattivata (manualmente da APP o tramite evento es. scenario).
--	---

Tipo: Periferica

I sottotipi disponibili sono:

- **Sabotaggio (BUS):** invia la comunicazione quando una periferica BUS genera l'allarme di sabotaggio (es. apertura della tastiera ergo).
- **Ripristino sabotaggio (BUS):** invia la comunicazione quando il sabotaggio sulla periferica BUS viene ripristinato.
- **Sabotaggio (wls):** invia la comunicazione quando una periferica wireless genera l'allarme di sabotaggio (es. apertura coperchio del Poli)
- **Ripristino sabotaggio (wls):** invia la comunicazione quando il sabotaggio sulla periferica wireless viene ripristinato.
- **Scomparsa (BUS):** invia la comunicazione quando una periferica BUS non viene più rilevata dalla centrale (es. taglio cavi o guasto periferica).
- **Ripristino scomparsa (BUS):** invia la comunicazione quando la periferica torna e essere rilevata dalla centrale (es. ripristino funzionamento periferica o ripristino cablaggio del BUS).
- **Scomparsa (wls):** invia la comunicazione quando la centrale non riceve più la comunicazione periodica da alcune periferiche wireless.
- **Ripristino scomparsa (wls):** invia la comunicazione quando la centrale torna a ricevere la comunicazione periodica della periferica wireless precedentemente scomparsa.
- **Sabotaggio (IP):** esegue lo scenario quando un dispositivo IP genera l'allarme di sabotaggio.
- **Ripristino sabotaggio (IP):** esegue lo scenario quando il sabotaggio sul dispositivo IP viene ripristinato.
- **Scomparsa (IP):** esegue lo scenario quando un dispositivo IP non viene più rilevato dalla centrale.
- **Ripristino scomparsa (IP):** esegue lo scenario quando il dispositivo IP torna ad essere rilevato dalla centrale.

Tipo: Tastiera

I sottotipi disponibili sono:

- **Tasto 0:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (0) sulla tastiera.
- **Tasto 1:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (1) sulla tastiera.
- **Tasto 2:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (2) sulla tastiera.
- **Tasto 3:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (3) sulla tastiera.
- **Tasto 4:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (4) sulla tastiera.
- **Tasto 5:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (5) sulla tastiera.
- **Tasto 6:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (6) sulla tastiera.
- **Tasto 7:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (7) sulla tastiera.
- **Tasto 8:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (8) sulla tastiera.
- **Tasto 9:** invia la comunicazione alla pressione del tasto (9) sulla tastiera.

	<p>Tipo: Letto</p> <p>I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Led verde: invia la comunicazione quando viene selezionato il led verde sul lettore.• Led rosso: invia la comunicazione quando viene selezionato il led rosso sul lettore.• Led bianco: invia la comunicazione quando viene selezionato il led bianco sul lettore.• Led blu: invia la comunicazione quando viene selezionato il led blu sul lettore.• Led giallo: invia la comunicazione quando viene selezionato il led giallo sul lettore. <p>Tipo: Comunicazione</p> <p>I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Inizio comunicazione: invia la comunicazione quando la centrale inizia la chiamata PSTN/GSM/e.mail ecc.• Fallita comunicazione: invia la comunicazione quando la centrale fallisce la chiamata PSTN/GSM/e.mail ecc..• Chiamata in ingresso: invia la comunicazione quando la centrale riceve una chiamata.• Comunicazione C-ID eseguita: invia la comunicazione quando la centrale ha effettuato la chiamata mediante protocollo Contact-ID.• Comunicazione C-ID fallita: invia la comunicazione quando la chiamata effettuata mediante protocollo Contact-ID non è andata a buon fine.• Comunicazione SIA eseguita: invia la comunicazione quando la centrale ha effettuato la chiamata mediante protocollo SIA.• Comunicazione SIA fallita: invia la comunicazione quando la chiamata effettuata mediante protocollo SIA non è andata a buon fine. <p>La sezione "entità" sta a indicare i destinatari che ricevono la chiamata. Es. se in "entità" abbiamo selezionato l'utente ufficio (precedentemente programmato nella pagina "Utenti") e il sottotipo "fallita comunicazione", la centrale invierà una comunicazione (ai destinatari presenti nella "lista contatti") con l'evento di fallita comunicazione se la chiamata a "ufficio" non andrà a buon fine.</p>
--	--

	<p>Tipo: Alimentazione</p> <p>I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Alimentazione rete bassa: invia la comunicazione quando manca l'alimentazione sulla centrale "lares 4.0", sul ripetitore wireless duo o sulla stazione di alimentazione "opis".• Ripristino alimentazione: invia la comunicazione quando torna l'alimentazione sulla centrale "lares 4.0", sul ripetitore wireless duo o sulla stazione di alimentazione "opis".• Batteria bassa: invia la comunicazione quando la tensione della batteria scende sotto soglia (<11V) (in assenza della rete)• Ripristino batteria bassa: invia la comunicazione quando la tensione della batteria viene ripristinata a seguito del ritorno della tensione di rete 230V.• Guasto batteria: invia la comunicazione quando la centrale "lares 4.0", la sirena imago, un dispositivo wireless e la stazione di alimentazione "opis" falliscono il test della batteria.• Uscita bassa: invia la comunicazione quando la tensione erogata dalla centrale "lares 4.0" scende sotto soglia (< 14,4V), o quando la stazione di alimentazione "opis" scende sotto soglia (< 13,1V).• Ripristino uscita bassa: invia la comunicazione quando la tensione erogata dalla centrale "lares 4.0" viene ripristinata sopra il valore di soglia (> 14,4V) o quando la tensione erogata dalla stazione di alimentazione "opis" viene ripristinata sopra il valore di soglia (> 13,1V).• Carica batteria guasto: invia la comunicazione quando l'alimentatore della centrale "lares 4.0" o della stazione di alimentazione "opis" si guasta e non riesce a fornire la corrente necessaria al sistema.• Ripristino carica batteria: invia la comunicazione quando l'alimentatore della centrale "lares 4.0" o della stazione di alimentazione "opis" torna a funzionare regolarmente o viene sostituito.• Fusibile guasto: invia la comunicazione quando il fusibile a bordo della centrale "lares 4.0" o della stazione di alimentazione "opis" entra in funzione (es. a causa di un cortocircuito).• Ripristino guasto fusibile: invia la comunicazione quando il fusibile a bordo della centrale "lares 4.0" o della stazione di alimentazione "opis" ripristina la sua condizione di funzionamento. <p>Note: se nella finestra entità appare CPU, gli eventi che generano la comunicazione sono riferiti alla scheda "lares 4.0".</p>
--	--

Tipo: Telecomando

I sottotipi disponibili sono:

- **Pressione tasto disinserimento:** invia la comunicazione premendo il tasto disinserimento sul telecomando (pressione breve).
- **Pressione tasto parziale:** invia la comunicazione premendo il tasto parziale sul telecomando (pressione breve).
- **Pressione tasto totale:** esegue lo scenario premendo il tasto totale sul telecomando (pressione breve).
- **Pressione lunga tasto disinserimento:** invia la comunicazione premendo il tasto disinserimento sul telecomando (pressione prolungata).
- **Pressione lunga tasto parziale:** invia la comunicazione premendo il tasto parziale sul telecomando (pressione prolungata).
- **Pressione lunga tasto totale:** invia la comunicazione premendo il tasto totale sul telecomando (pressione prolungata).
- **Pressione lunga tasto "i":** invia la comunicazione premendo il tasto (i) sul telecomando (pressione prolungata).
- **Pressione tasto Panico/SOS:** invia la comunicazione premendo qualunque tasto del telecomando.

Tipo: Utente

I sottotipi disponibili sono:

- **Riconosciuto codice:** invia la comunicazione quando viene riconosciuto un codice. Opzione valida per i codici immessi su tastiera o su APP.
- **Riconosciuta chiave:** invia la comunicazione avvicinando una "Chiave" abilitata al lettore (su tastiera o volo/volo-IN).



Nota: Per conformità alla norma EN50131 si dichiara che tutte le chiavi hanno un codice a 4 byte, per un totale di 4.294.967.296 combinazioni.

Tipo: **Sistema**

I sottotipi disponibili sono:

- **Sabotaggio:** invia la comunicazione quando si verifica una condizione di sabotaggio del box metallico della centrale (apertura e/o distacco dal muro) rilevata tramite gli switch connessi al connettore "t" della scheda "lares 4.0".
- **Ripristino sabotaggio:** invia la comunicazione quando la condizione di sabotaggio del box della centrale viene resettata.
- **Inizio manutenzione:** invia la comunicazione quando viene applicata una nuova configurazione.
- **Fine manutenzione:** invia la comunicazione quando la programmazione dei parametri, tramite portale o APP installatore, è conclusa
- **Test periodico:** invia la comunicazione in base all'evento periodico (evento di test) programmato
- **Codice errato:** invia la comunicazione dopo tre codici errati digitati sulla tastiera. Dopo quattro codici errati la tastiera entra in blocco per (90s.).
- **PIN installatore riconosciuto:** invia la comunicazione quando viene riconosciuto il codice installatore.
- **Spegnimento centrale:** invia la comunicazione quando si verifica l'evento di spegnimento controllato del sistema (manca l'alimentazione 230V e la batteria si è scaricata). In questo caso si vuole preservare la batteria dallo scaricamento totale.
- **Reset centrale:** invia la comunicazione quando la centrale si è riavviata perché è stata tolta e successivamente ripristinata l'alimentazione oppure a causa di un guasto del sistema o a causa di un aggiornamento firmware.
- **Mancanza rete ethernet:** invia la comunicazione quando viene scollegato il cavo ethernet (o quando il router/switch viene spento).
- **Ripristino rete ethernet:** invia la comunicazione quando viene ricollegato il cavo ethernet (o quando il router/switch viene acceso).
- **Mancanza rete PSTN:** invia la comunicazione quando viene tolta la linea telefonica al modulo PSTN (taglio cavi o guasto linea).
- **Ripristino rete PSTN:** invia la comunicazione quando viene ripristinata la linea telefonica sul modulo PSTN.
- **Mancanza rete GSM:** invia la comunicazione quando manca la rete GSM (segnale assente, ripetitore GSM guasto o spento per manutenzione, SIM disattivata e non più registrata sulla rete dell'operatore di telefonia mobile).
- **Ripristino rete GSM:** invia la comunicazione quando viene ripristinata la rete GSM.
- **Fallita superv. Ricevitore IP:** invia la comunicazione quando fallisce l'invio della supervisione da parte del ricevitore IP.
- **Ripristino ricevitore IP:** invia la comunicazione quando il ricevitore IP risponde ai pacchetti di supervisione.
- **Jamming wireless:** invia la comunicazione quando il ricevitore wireless della centrale o uno dei ricetrasmittitori "duo" rilevano un disturbo sulla frequenza **868Mhz**.
- **Ripristino jamming wireless:** invia la comunicazione quando il disturbo sulla frequenza **868Mhz**, rilevato dal ricevitore wireless della centrale o da uno dei ricetrasmittitori "duo", cessa di esistere.
- **Rete dati da LAN a Mobile:** invia la comunicazione quando avviene un passaggio della rete dati da LAN a Mobile.
- **Rete dati da Mobile a LAN:** invia la comunicazione quando avviene un passaggio della rete dati da Mobile a LAN.
- **Mancanza Internet:** invia la comunicazione quando manca la rete Internet.
- **Ripristino Internet:** invia la comunicazione quando viene ripristinata la rete Internet.
- **Codice coercizione:** invia la notifica quando viene riconosciuto un codice coercizione.

	<p>Tipo: Logica programmabile I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logica programmabile: invia la comunicazione quando la logica precedentemente programmata si realizza. <p>Tipo: Smart Home I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione crepuscolare: invia la comunicazione al superamento (in più o in meno) della soglia crepuscolare configurata per il sensore multifunzione domus (per la generazione degli eventi verrà considerata l'isteresi pari al 5% della soglia impostata). • Disattivazione crepuscolare: invia la comunicazione quando i valori di luminosità rilevati dal domus rientrano nella soglia crepuscolare configurata. • Ambiente umido: invia la comunicazione al superamento (in più o in meno) della soglia di umidità configurata per il sensore multifunzione domus (per la generazione degli eventi verrà considerata l'isteresi fissa pari al 2%). • Ambiente secco: invia la comunicazione quando i valori di umidità rilevati dal domus rientrano nella soglia di umidità configurata. <p>Tipo: Controllo carichi I sottotipi disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assorbimento eccessivo: invia la notifica al superamento della "Soglia assorbimento" configurata in "Gestione consumi". • Assorbimento normale: invia la notifica quando l'assorbimento eccessivo rientra al di sotto della "Soglia assorbimento". • Rischio distacco carico: invia la notifica al superamento della "Soglia distacco" configurata in "Gestione consumi". • Fine rischio distacco carico: invia la notifica quando il rischio distacco rientra al di sotto della "Soglia distacco" configurata in "Gestione consumi".
--	--

3.10 Menu Programmatori orari

Il Programmatore orario consente di pianificare una serie di processi automatici rappresentati dagli scenari configurati, programmando orario e giorni settimanali, con la possibilità di includere/escludere i giorni festivi per fare in modo che una programmazione di routine settimanale (ad. esempio il disinserimento dell'allarme alle ore 07:00) venga o non venga effettuata se una festività cade in un giorno feriale. Il numero massimo di Programmatori orari dipende dal taglio della centrale lares 4.0.

Abilitato	Abilita/disabilita il programmatore orario.
Descrizione	Inserire una descrizione che identifichi il programmatore orario.
Partizioni	Associare una o più partizioni al programmatore orario che si sta programmando.
Scenario	Selezionare uno scenario da attivare, tra quelli precedentemente programmati.
Tipo di ora di inizio	<p>Selezionare una delle opzioni offerte, mutuamente esclusive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orario: occorre indicare l'ora esatta (ora e minuti) nel campo successivo, in cui avviare il programmatore orario • Alba: il programmatore orario si avvierà all'alba, in base a quanto configurato nel menu Opzioni->Generali. • Tramonto: il programmatore orario si avvierà al tramonto, in base a quanto configurato nel menu Opzioni->Generali.
Orario	<p>Il campo è visibile se Tipo orario = Orario.</p> <p>Cliccare sull'icona per selezionare l'orario di avvio del programmatore orario.</p>
LUN...DOM	Selezionare i giorni della settimana in cui ripetere lo scenario.
Escludi festivi	<p>Escludere/includere i giorni festivi dal programmatore orario che si sta programmando.</p> <p>Cliccando sull'icona è visibile il calendario delle festività relativo alla nazione in cui è installata la centrale.</p> <p>La Nazione deve essere configurata nella pagina <Opzioni -> Generali -> Sezione Festività>.</p>

3.11 Menu Cronotermostati

In questa pagina vengono personalizzate le uscite di “riscaldamento” e di “raffrescamento” del sensore multifunzione domus. Tale configurazione darà la possibilità all’utente, attraverso l’APP lares 4.0, di poter configurare il proprio cronotermostato (riscaldamento, condizionamento, orari, programmi settimanali, ecc.).

Per programmare i Cronotermostati, ossia le uscite dei sensori domus , cliccare sull'icona () e poi sul simbolo (). Successivamente inserire i vari parametri:

Descrizione	Inserire una breve descrizione che identifichi il cronotermostato.
Seleziona periferica	In questa sezione occorre associare al cronotermostato la periferica domus, precedentemente programmata.
Uscita riscaldamento	I tipi di uscita riscaldamento disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Termoregolazione • Test • Riscaldamento • Condizionamento
Uscita raffrescamento	I tipi di uscita raffrescamento disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • Termoregolazione • Test • Riscaldamento • Condizionamento
Isteresi	Isteresi termica: (min 0.1, max 1.0, step 0.1)°C (default 0.3°C)

3.12 Menu Gestione Consumi

Dopo aver inserito nell'impianto la periferica BUS **energia**, occorre effettuare la configurazione dei "misuratori" che consentono di controllare la potenza in tempo reale, risultante dalla differenza tra potenza prodotta e potenza assorbita misurata anche da più dispositivi energia. Il misuratore è associato a partizioni e stanze per una corretta visualizzazione sull'app utente e sulle mappe grafiche.

Il valore della potenza in tempo reale viene visualizzato per ogni misuratore mediante icone dinamiche con il seguente significato:



verde = nessun consumo oppure differenza di valore positivo tra produzione (es. fotovoltaico) e consumo.



blu = consumo sotto le soglie programmate di assorbimento e distacco



arancione = superata la prima soglia di assorbimento



rosso scuro = superata anche la seconda soglia, rischio distacco

Lo stesso valore è visibile nell'APP utente lares 4.0, nella sezione Smart Home alla voce "Gestione Consumi" o nella stanza associata al dispositivo.

Descrizione	Inserire una descrizione che identifichi il misuratore
Partizioni	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle partizioni precedentemente programmate, da associare al misuratore. È possibile associare più partizioni allo stesso misuratore.
Stanze	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle stanze precedentemente programmate, da associare al misuratore. È possibile associare più stanze allo stesso misuratore.
Potenza assorbita	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle linee di misura messe a disposizione dai dispositivi energia precedentemente programmati, il cui valore totale di potenza verrà sottratto al valore della potenza prodotta. È possibile configurare più linee di misura.
Potenza prodotta	Cliccare sulla freccia accanto al campo per aprire il menu con l'elenco delle linee di misura messe a disposizione dai dispositivi energia precedentemente programmati, il cui valore totale di potenza verrà sommato al valore della potenza assorbita. È possibile configurare più linee di misura.
Sezione Gestione Carichi	
Soglia assorbimento	Soglia di assorbimento massimo della potenza espresso in Watt, oltre il quale viene generato un alert (default 3000 Watt)
Gestione disconnessione	Abilita/disabilita la gestione dei distacchi, la procedura secondo la quale al superamento della soglia di assorbimento impostata, inizia il distacco dei carichi dipendentemente dai valori indicati nei campi successivi.

Soglia distacco	Soglia di assorbimento massimo della potenza espressa in Watt (maggiore della "Soglia di assorbimento") oltre la quale inizia la procedura di distacco dei carichi (default 3300 Watt)
Timer ritardo disconnessione	Tempo ritardo disconnessione del carico, espresso in minuti. Valori possibili: 1...60 min. (default 2 min.)
Lista uscite	Inserire le uscite di tipo "Carico gestibile" da considerare nella sequenza di distacco, il numero massimo dipende dal taglio della centrale.

3.13 Servizi

3.13.1 Menu Konnex

Il gateway KNX porta 4.0 è un'interfaccia IP posta tra il mondo dei dispositivi KNX e la centrale lares 4.0 per integrarne le funzionalità.

Occorre configurare:

- datagrammi che giungono dal mondo KNX attraverso il porta 4.0, a fronte dei quali eseguire dei comandi verso la centrale lares 4.0
- datagrammi dalla centrale lares 4.0 verso il mondo KNX, attraverso il porta 4.0, a fronte di variazioni di stato.

Dal porta 4.0 è possibile gestire i seguenti comandi per la centrale lares 4.0:

- inserimento/disinserimento partizioni;
- attivazione scenari;
- inclusione/esclusione zone;
- attivazione/disattivazione uscite.

Dalla centrale lares 4.0 è possibile inviare al porta 4.0 le variazioni di stato di:

- partizioni;
- zone;
- uscite.

Indirizzo Konnex	Inserire l'indirizzo del porta 4.0 sul BUS Konnex
Partizione	Selezionare una partizione dall'elenco
Comandi:	Possono essere definiti i datagrammi a fronte dei quali eseguire i comandi indicati, per la partizione selezionata

<p>Inserimento immediato</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255. Per confermare, premere <Invio>.</p> <p>Pulsante 1 abilitato (default) = il comando ricevuto viene eseguito con valore 1 (ON); Pulsante 0 abilitato = il comando ricevuto viene eseguito con valore 0 (OFF).</p> <p>Per cancellare, cliccare sul check-box che precede l'indirizzo di gruppo e cliccare sul cestino rosso.</p> <p>E' possibile inserire fino a 5 indirizzi di gruppi per ogni partizione.</p>
<p>Inserimento con ritardo</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255. Per confermare, premere <Invio>.</p> <p>Pulsante 1 abilitato (default) = il comando ricevuto viene eseguito con valore 1(ON); Pulsante 0 abilitato = il comando ricevuto viene eseguito con valore 0 (OFF).</p> <p>Per cancellare, cliccare sul check-box che precede l'indirizzo di gruppo e cliccare sul cestino rosso.</p> <p>E' possibile inserire fino a 5 indirizzi di gruppi per ogni partizione.</p>
<p>Disinserimento</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255. Per confermare, premere <Invio>.</p> <p>Pulsante 1 abilitato (default) = il comando ricevuto viene eseguito con valore 1 (ON); Pulsante 0 abilitato = il comando ricevuto viene eseguito con valore 0 (OFF).</p> <p>Per cancellare, cliccare sul check-box che precede l'indirizzo di gruppo e cliccare sul cestino rosso.</p> <p>E' possibile inserire fino a 5 indirizzi di gruppi per ogni partizione.</p>
<p>Stato:</p>	<p>Possono essere definiti i datagrammi che verranno inviati a seguito di variazioni di stato della partizione selezionata, di seguito configurati.</p>

<p>Inserita con ritardo</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255.</p> <p>Inverti = OFF (default) la variazione di stato viene inviata con valore non invertito rispetto a quello programmato; Inverti = ON la variazione di stato viene inviata con valore inverso a quello programmato.</p> <p>Note: a) All'inserimento con ritardo, insieme allo stato "inserita con ritardo", viene inviato anche lo stato "inserita immediata" ma con valore inverso a quello programmato. b) Al disinserimento, gli stati "inserita con ritardo" e "inserita immediata" vengono inviati con valore inverso a quello programmato.</p>
<p>Inserita immediata</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255.</p> <p>Inverti = OFF (default) la variazione di stato viene inviata con valore non invertito rispetto a quello programmato; Inverti = ON la variazione di stato viene inviata con valore inverso a quello programmato.</p> <p>Nota: a) All'inserimento immediato, insieme allo stato "inserita immediata", viene inviato anche lo stato "inserita con ritardo" ma con valore inverso a quello programmato. b) Al disinserimento, gli stati "inserita immediata" e "inserita con ritardo" vengono inviati con valore inverso a quello programmato.</p>
<p>Allarme</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255.</p> <p>Inverti = OFF (default) la variazione di stato viene inviata con valore non invertito rispetto a quello programmato; Inverti = ON la variazione di stato viene inviata con valore inverso a quello programmato.</p> <p>Nota: Quando torna a riposo la partizione, viene inviato il datagramma inverso a quello programmato.</p>

Sabotaggio	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255.</p> <p>Inverti = OFF (default) la variazione di stato viene inviata con valore non invertito rispetto a quello programmato; Inverti = ON la variazione di stato viene inviata con valore inverso a quello programmato.</p> <p>Nota: Quando torna a riposo la partizione, viene inviato il datagramma inverso a quello programmato.</p>
------------	---

Scenario	Selezionare uno scenario dall'elenco
Comandi:	Possono essere definiti i datagrammi a fronte dei quali eseguire lo scenario selezionato.
Esegui	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255. Per confermare, premere <Invio>.</p> <p>Pulsante 1 abilitato (default) = il comando ricevuto viene eseguito con valore 1 (ON); Pulsante 0 abilitato = il comando ricevuto viene eseguito con valore 0 (OFF).</p> <p>Per cancellare cliccare sul check-box che precede l'indirizzo di gruppo e cliccare sul cestino rosso.</p> <p>E' possibile inserire fino a 5 indirizzi di gruppi per ogni scenario.</p>

Zona	Selezionare una zona dall'elenco
Comandi:	Possono essere definiti i datagrammi a fronte dei quali eseguire l'esclusione o l'inclusione della zona selezionata.

<p>Escludi/Includi</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255. Per confermare, premere <Invio>.</p> <p>Inverti = OFF (default) il comando ricevuto viene eseguito con valore non invertito: al ricevimento del valore 1 comanda l'esclusione, al ricevimento del valore 0 comanda l'inclusione della zona scelta; Inverti = ON il comando ricevuto viene eseguito con valore inverso: al ricevimento del valore 1 comanda l'inclusione, al ricevimento del valore 0 comanda l'esclusione.</p> <p>Per cancellare cliccare sul check-box che precede l'indirizzo di gruppo e cliccare sul cestino rosso.</p> <p>E' possibile inserire fino a 5 indirizzi di gruppi per ogni zona.</p>
<p>Stato:</p>	<p>Possono essere definiti i datagrammi che verranno inviati a seguito di variazioni di stato della zona selezionata, di seguito configurati.</p>
<p>Tempo reale</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255.</p> <p>Inverti = OFF (default) la variazione di stato viene inviata con valore non invertito; Inverti = ON la variazione di stato viene inviata con valore inverso.</p> <p>Nota: Alla variazione di stato del "tempo reale", sia che la zona sia in allarme o meno, viene inviato il datagramma programmato. Quando la zona torna a riposo, viene inviato lo stato "Tempo reale" con valore inverso a quello programmato.</p>
<p>Ciclo di allarme</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255.</p> <p>Inverti = OFF (default) la variazione di stato viene inviata con valore non invertito; Inverti = ON la variazione di stato viene inviata con valore inverso.</p> <p>Nota: Alla variazione dello stato "ciclo di allarme", viene inviato il datagramma programmato. Quando termina il ciclo di allarme viene mandato il valore inverso a quello programmato.</p>
<p>Uscita</p>	<p>Selezionare un'uscita dall'elenco</p>
<p>Comandi:</p>	<p>Possono essere definiti i datagrammi a fronte dei quali eseguire l'attivazione o la disattivazione dell'uscita selezionata.</p>

<p>Accendi/Spegni</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255. Per confermare, premere <Invio>.</p> <p>Inverti = OFF (default) il comando ricevuto viene eseguito con valore non invertito: al ricevimento del valore 1 comanda l'accensione, al ricevimento del valore 0 comanda lo spegnimento; Inverti = ON il comando ricevuto viene eseguito con valore inverso: al ricevimento del valore 1 comanda lo spegnimento, al ricevimento del valore 0 comanda l'accensione.</p> <p>Per cancellare cliccare sul check-box che precede l'indirizzo di gruppo e cliccare sul cestino rosso.</p> <p>E' possibile inserire fino a 5 indirizzi di gruppi per ogni uscita.</p>
<p>Stato:</p>	<p>Possono essere definiti i datagrammi che verranno inviati a seguito di variazioni di stato dell'uscita selezionata, di seguito configurati.</p>
<p>Tempo reale</p>	<p>Digitare l'indirizzo di gruppo (che rappresenta tutti i dispositivi KNX che sono coinvolti in questa funzione), nel seguente formato: x/y/z (es. 1/1/1). Valori possibili: (struttura di terzo livello): main(x)= 0..31, middle(y)= 0..7, sub(z)= 0..255.</p> <p>Inverti = OFF (default) la variazione di stato viene inviata con valore non invertito: se l'uscita si accende viene inviato 1, altrimenti viene inviato 0; Inverti = ON la variazione di stato viene inviata con valore inverso: se l'uscita si accende viene inviato 0, altrimenti viene inviato 1.</p>

3.13.2 Gateway HTTP

Il servizio Gateway Http prevede la programmazione dei messaggi Http/s che la centrale lares 4.0 e i dispositivi collegati, si scambiano attraverso il dispositivo configurato (porta IoT, porta 4.0).

Requisiti per il Servizio Gateway http:

- la centrale deve essere registrata sul cloud di Ksenia SecureWeb;
- l'Installer deve essere avviato da Ksenia SecureWeb;
- la prima volta il servizio Gateway Http deve essere attivato cliccando sul tasto <ACQUISTA IL SERVIZIO>.

La procedura di programmazione consiste nei seguenti punti:

1. definire le impostazioni per l'autenticazione del dispositivo configurato (es.porta IoT) verso i dispositivi collegati, come abilita/disabilita connessione sicura, token specifico per le API da copiare nel dispositivo per la sicurezza dell'integrazione con lo stesso;
2. aggiungere i dispositivi (telecamere IP, dispositivi IoT, PC, ecc.), l'indirizzo IP ed il tipo di autenticazione, cliccare sull'icona Aggiungi (tasto + di colore rosso);
3. programmare le azioni/richieste (metodo GET, POST, PUT, DELETE), l'URL (gli URL sono il modo in cui identifichi le cose su cui vuoi operare) e il body (JSON) dove necessario, da inviare a ciascun dispositivo che si desidera comandare, come richiesto dallo stesso, a seguito di azioni programmate in centrale per evento/scenario. Per aggiungere più azioni cliccare sul tasto + di colore blu.

3.14 Menu Opzioni

I sottomenu di "Opzioni" permettono di configurare alcune caratteristiche di base riguardanti i dati **Generali** della centrale lares 4.0 (data, ora, lingua, ecc.), dati relativi alla **Rete** e al **Comunicatore GSM/PSTN**.

3.14.1 Generali

Sezione Lingua di sistema	
Lingua utilizzata dalla centrale	Consente di cambiare lingua in centrale, selezionare una lingua tra quelle comprese nel menu a tendina.
Sezione Wireless	
Ricevitore a bordo	Abilita o disabilita il ricevitore wireless a bordo scheda. (Non disponibile su lares 4.0 - 16 e lares 4.0 - 40 che necessitano del ricetrasmittitore DUO).
Soglia di jamming (dBm)	Soglia di potenza del rumore presente sul canale radio oltre il quale viene segnalato un tentativo di sabotaggio
Sezione Inserimento In questa sezione è possibile selezionare come gestire gli inserimenti ed eventualmente impedirli in caso di guasto. Vengono anche gestite le segnalazioni di allarme e guasto.	
Tempo di ciclo di sabotaggio	Tempo (espresso in minuti) che determina la durata massima del ciclo di sabotaggio.
Genera allarmi per ciclo della zona	Di default la centrale, ogni qualvolta viene violata una zona, genera l'evento ' Allarme di zona ' e le relative azioni associate (es. SMS, telefonate...). Selezionando questa opzione, se l'evento di zona si ripete più volte durante lo stesso ciclo di allarme, le relative azioni sono eseguite solo la prima volta.
Escludi anche sabotaggio zone	Quando una zona viene esclusa se viene manomessa e se questa opzione è abilitata, non verranno generate segnalazioni di manomissione. Le manomissioni, non verranno registrate nel registro eventi e non verranno visualizzate su tastiera o webserver.  Nota: l'opzione "Escludi anche sabotaggio zone" abilitata, fa decadere la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA.
Permetti inserimento con guasti	Di default la centrale NON consente di inserire il sistema in presenza di uno stato di guasto e/o sabotaggio. Selezionando questa opzione sarà possibile inserire le partizioni in presenza di guasti in corso.  Nota: l'opzione "Permetti inserimento con guasto" abilitata fa decadere la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA.
Cancellazione delle memorie di allarme ad ogni inserimento	Al verificarsi di un inserimento, le memorie di allarme vengono cancellate, ovvero non verranno più visualizzate sulle tastiere.
Cancellazione della memoria di sabotaggio da parte dell'utente	Selezionando questa opzione sarà possibile utilizzare il codice utente per cancellare le memorie di sabotaggio visualizzate su tastiera (menu principale / Reset allarmi).

Elaborazione della scomparsa periferica come un guasto	<p>Se una periferica BUS o wireless non comunica più con la centrale, perché guasta o disconnessa, sarà generato il relativo evento di guasto.</p>  <p>Nota: l'opzione "Elaborazione della scomparsa periferica come un guasto" abilitata fa decadere la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA.</p>
Limita registrazione stesso evento	<p>Se abilitato, la registrazione di uno stesso evento è limitata ad 8. Il contatore si azzerà all'inserimento/disinserimento.</p>

Sezione Sistema	
Menu vocale via GSM	Abilita/disabilita la riproduzione del menu vocale su rete GSM
Menu vocale via PSTN	Abilita/disabilita la riproduzione del menu vocale su rete PSTN
Nascondi chiamate	Permette di abilitare la visualizzazione del messaggio "Chiamata in corso" su tastiere ergo, S e M, con allarme in corso (default: disabilitato).
Sezione Data e ora	
Passa all'ora	Impostazione dell'ora solare o legale (sola lettura).
Formato data	Modifica il formato utilizzato per visualizzare l'ora sulle tastiere (no ergo-T).
Formato ora	Modifica il formato dell'ora in 24h o 12h.
Fuso orario	Permette di impostare il fuso orario, oltre che sull'ora intera, anche su 15, 30 e 45 minuti .
Offset alba	Inserire i minuti (+/- 30) da aggiungere/sottrarre all'ora dell'alba, al fine di compensare una particolare posizione in cui è installata la centrale, rispetto all'orizzonte (es. presenza di montagne). L'alba è calcolata in base alle coordinate geografiche della centrale, ricevute dal cloud a seguito della registrazione con Ksenia PRO oppure inserite manualmente dalla piattaforma Ksenia SecureWeb. Il campo è editabile solo se le coordinate sono diverse da 0°,0°, acquisite quindi dal cloud.
Offset tramonto	Inserire i minuti (+/- 30) da aggiungere/sottrarre all'ora del tramonto, al fine di compensare una particolare posizione in cui è installata la centrale, rispetto all'orizzonte (es. presenza di montagne). Il tramonto è calcolato in base alle coordinate geografiche della centrale, ricevute dal cloud a seguito della registrazione con Ksenia PRO oppure inserite manualmente dalla piattaforma Ksenia SecureWeb. Il campo è editabile solo se le coordinate sono diverse da 0°,0°, acquisite quindi dal cloud.
Sezione festivi	
Nazione	Per caricare il calendario delle festività (valido fino al 2039) relativo alla nazione in cui è installata la centrale, selezionare la nazione di interesse. Per conoscere i dettagli delle festività con data e descrizione (es. Pasqua – 04/04/2021), aprire il popover cliccando sull'icona.
Sezione Messaggi vocali	
Intestazione	Inserire in questo campo l'intestazione dell'impianto (es. Casa Rossi, via...). Questo messaggio sarà generato dalla sintesi vocale, identificherà l'impianto e sarà il primo a essere riprodotto (es. intestazione / allarme zona / zona 1).
Sezione Utenti	

Permetti PIN deboli	Selezionando questa opzione si disabilita il controllo della robustezza dei PIN, che la centrale effettua per impedire l'inserimento di PIN facilmente identificabili (esempio date di nascita, etc.).
Conferma esecuzione scenari	Di default, quando da tastiera si sceglie uno scenario (digitando il codice o, se abilitata la funzione di inserimento senza PIN, tenendo premuto il tasto associato allo scenario), se l'azione non viene confermata premendo il tasto enter, il sistema esegue comunque lo scenario mostrato dopo 3 secondi. Se non si vuole l'esecuzione automatica, ovvero se si desidera confermare ogni volta la scelta, selezionare questa opzione.
Sezione Abilitazione guasti	
In questa sezione è possibile selezionare quali guasti debbano essere ignorati dalla centrale qualora ci fossero condizioni di guasto permanenti che non si desidera visualizzare (esempio: Mancanza rete ethernet). Nella configurazione di default sono tutti abilitati.	
Memoria guasti	Selezionando questa opzione la centrale visualizza sul display di tastiera l'avvenuto ripristino di un guasto attraverso la dicitura "Memoria Guasto". Questa memoria verrà cancellata solo a seguito di un controllo della sezione "Stato guasti" da parte di un utente abilitato.
Mancanza rete 220V	Segnala un guasto dell'alimentazione elettrica sulla centrale o sulla stazione di alimentazione "opis"
Alimentazione bassa	Segnala la presenza di tensione di alimentazione bassa (alimentatore)
Caricabatterie guasto	Viene indicato quando l'alimentatore si guasta e non riesce a fornire la corrente necessaria a sistema.
Guasto fusibile	Segnala l'interruzione di uno dei fusibili a bordo scheda (es. cortocircuito) o a bordo delle stazioni di alimentazione "opis".
Batteria bassa	Si verifica quando la tensione della batteria ("lares", "imago", "radius", "duo" e "opis") e dispositivi wireless scende sotto soglia minima di funzionamento.
Batteria guasta	Si verifica quando la centrale, le sirene esterne/interne, la stazione di alimentazione "opis", falliscono il test dinamico della batteria. Per le periferiche wireless si verifica quando la batteria che le alimenta si sta esaurendo.
Periferica BUS scomparsa	Viene generato l'evento di guasto quando una o più periferiche non comunicano più sul BUS.
Periferica wireless scomparsa	Viene generato l'evento di guasto quando, superato il periodo di supervisione, i dispositivi wireless non comunicano alla centrale la loro presenza.
Zona in mascheramento/ guasto	Quando un rivelatore, opportunamente bilanciato, genera l'evento di mascheramento. Questo evento viene generato anche quando la partizione assegnata alla zona è disinserita e la zona stessa non è mai violata per il tempo di inattività programmato (espresso in minuti)
Connessione ethernet assente	Segnala la disconnessione del cavo ethernet dal router/switch. La connessione con il server "DNS" o "Cloud" potrebbe essere ancora attiva (collegamento GPRS).
Connessione internet assente (Eth.)	Segnala, nonostante l'integrità del cablaggio e del funzionamento della rete ethernet, mancanza di connettività internet.
Mancanza rete PSTN	Segnala se il modulo PSTN, installato e abilitato, non rileva più la presenza della linea telefonica.

Guasto rete GSM	Segnala se la SIM installata non funziona correttamente (SIM scaduta e disabilitata) oppure quando il segnale GSM non è presente.
Comunicazione fallita	Si verifica quando la chiamata non è andata a buon fine.
Fallita supervisione SIA IP	Si verifica quando la centrale non comunica più con il server SIA-IP della centrale di vigilanza.
Guasto sistema	Si verifica quando un errore di sistema causa il reset della centrale.

Gestione preallarmi zone	
Numero preallarmi	Numero massimo di preallarmi prima di segnalare un allarme. Valore di default = 2, Valori possibili 2...5
Intervallo conferma allarme	Indicare l'intervallo di tempo entro il quale devono verificarsi un numero di preallarmi pari a quelli indicati nel campo "Numero preallarmi" (campo precedente). Se il numero di preallarmi viene raggiunto entro la scadenza di questo timer il sistema va in allarme, altrimenti no. Valore di default 30 sec., Valori possibili 1..300 sec.
Stessa partizione	<ul style="list-style-type: none"> - Se abilitato e una zona sulla partizione X è in preallarme il contatore viene incrementato solo dai preallarmi da zone che appartengono alla stessa partizione X; - se disabilitato (default) e una zona sulla partizione X è in preallarme, un ulteriore preallarme da qualunque zona su qualunque partizione concorre ad incrementare il contatore.
Conferma solo da zone diverse	Indicare se incrementare il numero di preallarmi nell'intervallo di conferma solo se i preallarmi vengono da zone diverse oppure possono arrivare anche dalla stessa zona: <ul style="list-style-type: none"> - se disabilitato (default) i preallarmi possono giungere anche dalla stessa zona; - se abilitato i preallarmi devono giungere necessariamente da zone diverse da quelle già in preallarme.
Sezione Alimentazione	
Ritardo segnalazione mancanza rete (min.)	Al verificarsi dell'evento, è il tempo (espresso in minuti) che determina il ritardo con cui verranno inviate le segnalazioni di "mancanza rete 220V". Se impostato a 0, la segnalazione di guasto sarà immediata. Al fine di mantenere la compatibilità con la norma EN-50131 questo valore va impostato a 1 minuto.  Nota Al fine di garantire la conformità alla norma EN 50131, il tempo di ritardo della segnalazione di mancanza rete deve essere settato ad 1 min.
Corrente massima di carica batteria (mA)	Corrente massima erogata dalla centrale per caricare la batteria. In caso di sotto-dimensionamento dell'alimentatore è possibile ridurre la corrente di carica, allungando il tempo di ricarica della batteria.  Al fine di mantenere la compatibilità con la norma EN-50131 questo valore non può essere inferiore a 200mA per le batterie da 2Ah, 400mA per le batterie da 7Ah, ad 800mA per le batterie da 17Ah.
Sezione Test periodico	
Test periodico	Abilita/disabilita il test periodico (è possibile associare il "test periodico" ad un evento e successivamente ad una "notifica").
Data e ora inizio	indicare data e ora inizio test. Formato: GG/MM/AAAA hh mm

Periodicità	Valori possibili: da 1 a 400. L'unità di misura della periodicità è configurabile nel campo successivo (minuti, ore o giorni).
Unità di misura	Selezionare dal menu a tendina: Minuti, Ore o Giorni

3.14.2 Rete

Possibilità di configurare i parametri delle reti di comunicazione della centrale lares 4.0.

Sezione Ethernet	
DHCP	Se abilitato consente alla centrale che deve connettersi ad una rete locale, di configurare automaticamente i parametri necessari. Se non è abilitato bisogna inserire manualmente tutti i parametri di rete.

Sezione Webserver	
Protocollo	Abilita / disabilita il protocollo di crittografia (TLS) utilizzato per connettersi alla centrale tramite webserver.
Porta	Imposta la porta su cui transita la comunicazione della centrale (default 443 TLS attivo /80 TLS disattivo).
 <p>A meno che non sia strettamente necessario, si consiglia di non modificare questi parametri. In tal caso contattare il proprio amministratore di rete.</p>	

Sezione NTP	
Abilitato	<p>Abilita o disabilita la connessione al server NTP (Network Time Protocol). Consente di mantenere aggiornato automaticamente l'orologio del sistema. Abilitando questa opzione sarà possibile modificare i parametri, se necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nome server: è il server utilizzato dalla centrale per sincronizzare l'ora. 2. Porta: la porta su cui transitano i dati relativi al protocollo NTP 3. Periodo controllo: è il lasso di tempo che intercorre tra una comunicazione e l'altra da parte della centrale con il server NTP 4. Periodo ritentativi in caso di errore: è il lasso di tempo che intercorre tra una comunicazione e la successiva in caso di errore <p> A meno che non sia strettamente necessario, si consiglia di non modificare questi parametri.</p>

<p>Sezione SMTP</p> <p>Abilita la configurazione del server SMTP che consente alla centrale di inviare e-mail. Di seguito vengono elencati i parametri da impostare per l'invio delle mail. (Quelli che compaiono di default non sono validi!)</p> <p>La piattaforma lares 4.0 può gestire anche gli indirizzi e-mail che utilizzano i protocolli SSL o TLS (es. gmail)</p> <p>Diversamente, è possibile creare un host su www.kseniadns.com e utilizzare le stesse impostazioni.</p>	
Mittente	In questa sezione deve essere programmato il nome del mittente (esempio: Centrale Antifurto). Alcuni server possono però richiedere l'inserimento di un indirizzo e-mail valido (es. server che non richiedono autenticazione). Se si usano le impostazioni del server "Kseniadns" il mittente sarà per esempio: (xxxxxx@kseniadns.com).
Protocollo	A scelta tra SSL , TLS o nessuno. Fare riferimento ai parametri del server utilizzato. (SSL se si utilizza kseniadns).
Porta	Porta di comunicazione del protocollo di sicurezza. Fare riferimento ai parametri del server utilizzato. (465 se si utilizza kseniadns).
Username	User usata per il servizio SMTP. Per le impostazioni del server "Kseniadns" è il nome dell'utente creato per nominare l'impianto seguito da "@kseniadns.com" (es.: se l'hostname è mariorossi.kseniadns.com, la username sarà mariorossi@kseniadns.com)
Password	Password usata per il servizio SMTP. Per le impostazioni del server "Kseniadns" è la password scelta durante la creazione dell'host (default 123456)
Oggetto mail	Descrizione oggetto che deve apparire nelle mail da inviare.

<p>Sezione DDNS</p>	
Abilitato	Abilita o disabilita la sincronizzazione con un server DDNS per risolvere un indirizzo IP pubblico di tipo dinamico.
Nome o indirizzo server DynDns	kseniadns.com o Porta DynDns: 80
Nome Host	nomeutente.kseniadns.com (esempio: mariorossi.kseniadns.com)
Username	configurare nome utente per l'account DDNS (esempio: mariorossi)
Password	configurare password per l'account DDNS
Nome o indirizzo server CheckIP	checkip.kseniadns.com
Porta checkIP	80
<p>È anche possibile utilizzare un server DDNS di terze parti configurando opportunamente i campi sopra elencati.</p>	

Sezione Connessione a KseniaSecureWeb	
Abilitato	Abilita o disabilita la connessione al server SecureWeb.
 <p>Disabilitando questa opzione, non sarà più possibile connettersi alla centrale tramite l'APP (SecureWeb) e tramite il portale di configurazione! Sarà possibile solo la connessione locale peer to peer o remota tramite indirizzo IP pubblico o DDNS e sarà necessario mappare le porte sul router per la centrale e le eventuali telecamere IP collegate al sistema. Sarà possibile utilizzare l'APP lares 4.0 solo in connessione locale o remota (tramite IP pubblico o DDNS) ma sarà esclusa la possibilità di ricevere notifiche PUSH.</p>	

3.14.3 Comunicatore GSM/GPRS/PSTN

Sezione Generali	
Numero di tentativi	Rappresenta il numero di tentativi di chiamata che il dispositivo effettua su ciascun numero configurato prima che venga generato l'evento di fallita comunicazione (anche in caso di mancata ricezione della conferma).
Numero di ripetizioni dei messaggi	Indica il numero delle ripetizioni di un messaggio vocale durante la stessa telefonata.
Richiedi conferma	Selezionando questa opzione sarà necessario confermare la ricezione della chiamata premendo il tasto (*) sul telefono ricevente. In caso contrario il dispositivo considererà la telefonata come fallita e procederà con il numero successivo fra quelli configurati.
Chiama tutti i numeri	Selezionando questa opzione i messaggi vocali saranno inviati a tutti i numeri configurati. La sequenza di chiamate si interromperà solo quando tutti i numeri nella lista avranno risposto alla chiamata. Disabilitando questa funzione la coda telefonica sarà interrotta e cancellata a seguito della prima conferma da parte di uno qualsiasi degli utenti.
<p>Combinando le due opzioni Richiedi conferma e Chiama tutti i numeri, i messaggi vocali saranno inviati a tutti i numeri configurati. La sequenza di chiamate si interromperà solo quando tutti i numeri della lista avranno confermato l'esito della chiamata premendo il tasto (*)</p>  <p>Il sistema considera ugualmente valida un'eventuale risposta da parte di dispositivi elettronici (es. fax e segreterie telefoniche).</p>	

Sezione GSM	
Traffico dati	Abilita o disabilita il traffico dati su GSM/GPRS. Usato per gestire il sistema in caso di assenza di linea ADSL / Fibra. Può anche essere usato come backup automatico della linea fissa.
APN	Access Point Name : è il nome del punto d'accesso al quale collegare la centrale per la connessione GPRS/3G/4G.
Utente	Se richiesto, inserire il nome utente necessario per collegarsi all'APN

Password	Se richiesta, inserire la password necessaria per collegarsi all'APN
 Per i parametri GPRS/3G/4G, contattare il proprio gestore di telefonia mobile.	
 Nota: Classificazione secondo la EN50136-2, SP2 - SP4. Classe ambientale II. Il dispositivo può essere programmato per l'invio delle seguenti comunicazioni: messaggi vocali preregistrati; SMS; contact ID con protocollo SIA-DC03; segnalazioni via GPRS con protocollo SIA-DC09 con cifratura.	

Sezione PSTN	
Numero squilli	Inserire il numero degli squilli
Disabilita controllo toni	Disabilita la ricerca dei toni telefonici (libero, occupato, congestione, ecc.)
Salto risponditori	Saltare i risponditori automatici
 Nota: Classificazione secondo la EN50136-2, SP2. Classe ambientale II. Il dispositivo può essere programmato per l'invio delle seguenti comunicazioni: messaggi vocali preregistrati, SMS, Contact ID con protocollo SIA-DC03, menu vocale.	

3.15 Menu Messaggi vocali

Dalla versione WebServer installatore 1.5.1 è possibile la generazione dei messaggi vocali anche in connessione locale con la centrale, cosa non fattibile con le versioni precedenti che richiedevano la connessione Online con il portale Secureweb.

Se si possiede già una chiave USB Loquendo è sufficiente aggiungere alcuni file scaricandoli dall'area riservata in formato compresso (Update Loquendo_laress4.zip).

Una volta scaricato il file, questo va decompresso sulla root principale della chiavetta USB: a questo punto la chiave è pronta per l'utilizzo con Lares 4.0 e questa operazione non deve essere ripetuta ulteriormente.

3.15.1 Ascolta

Nel riquadro principale vengono visualizzati i messaggi vocali generati e suddivisi in sottocategorie (eventi, zone, partizioni, ecc.)



= messaggio vocale disponibile, cliccare per effettuare il download.



= messaggio vocale scaricato, cliccare per ascoltare.

3.15.2 Genera

- Per generare i messaggi vocali tramite connessione Online mediante portale Secureweb, è necessario aver attivato una licenza Loquendo, fornita su una scratch card (acquistabile a parte "una tantum").
- Per generare i messaggi vocali in modalità peer-to-peer con la centrale, è necessario eseguire invece i seguenti passi:
 1. Accedere alla centrale in connessione locale (fare riferimento al manuale fornito con il prodotto), nella modalità non cifrata (quindi in http anziché https). Per cambiare l'impostazione di default, è necessario accedere alla configurazione della centrale, e nella Sezione "Opzioni""Rete" quindi nella sezione "Web Server" e alla voce "Protocollo" selezionare la Modalità "Nessuna" (porta 80).
 2. Uscire dal browser internet.
 3. Collegare la chiave USB al PC, disattivando il firewall che potrebbe prevenire la comunicazione con la chiave USB
 4. Aprire la cartella dei file presenti sulla chiave USB e precedentemente decompressi dal file .zip.
 5. Far partire manualmente il server, facendo doppio clic sull'eseguibile lares-4-win in ambiente Windows o lares-4-mac su MAC.
 6. Accedere di nuovo alla centrale in connessione locale.
 7. Nella sezione messaggi vocali sarà disponibile la sezione di menu per la generazione degli stessi
 8. Al termine della generazione dei messaggi vocali, se si vuole, è possibile ripristinare la connessione in modalità cifrata.

L'intestazione dell'impianto viene impostata in "Opzioni -> Generali ->Messaggi vocali".

A questo punto possiamo trovare due stati:



La programmazione potrebbe essere cambiata, rigenera i messaggi

Compare quando i messaggi non sono stati ancora generati oppure sono stati creati in precedenza ma nel frattempo è stata modificata la configurazione.

Per generare i messaggi vocali:

1. selezionare la voce (necessita una licenza Loquendo).

2. cliccare su ()

Il messaggio "Complimenti, tutti i messaggi vocali sono allineati" compare quando tutti i messaggi vocali sono già stati generati correttamente. Non è possibile generarli di nuovo a meno che non si effettui ancora qualche modifica nella configurazione (zone, partizioni ecc.)

3.16 Menu Tempo reale

Possibilità di visualizzare in tempo reale lo stato delle zone, uscite e partizioni programmate nell'impianto, mediante icone di facile intuizione. La tabella seguente elenca e descrive le icone che appaiono in relazione ai possibili stati controllabili dalla centrale.

Se necessario, gli stati possono essere modificati agendo sul tasto di comando evidenziato in tabella.

Tempo reale sottomenu	Icona	Descrizione	Comandi
Zone		Zona a riposo e inclusa	 = escludi  = includi
		Zona esclusa (l'icona di stato diventa opaca)	
		Zona in allarme	
		Zona in sabotaggio con allarme di sabotaggio in corso	
		Zona in sabotaggio con memoria di allarme sabotaggio	
		Guasto zona (es. mascheramento) con allarme guasto in corso	
		Zona a riposo con memoria guasti	

Uscite		Uscita disattivata	 = attivata  = disattivata
		Uscita attivata	
<p>Nota: se l'uscita è stata programmata con l'attributo "non visibile" o "non gestita (locale)" non sarà possibile effettuare l'attivazione o disattivazione.</p>			

Partizioni	Partizione 1 	Partizione disinserita	
	Partizione 1  23	Partizione in fase di inserimento e tempo di uscita residuo	
	Partizione 1  16	Ritardo di ingresso su partizione inserita e tempo d'ingresso residuo	
	Partizione 1 	Partizione inserita (inserita dopo ritardo uscita o inserita in modo istantaneo)	
	Partizione 1 	Partizione inserita e allarme in corso	

3.17 Menu Registro eventi

La pagina visualizza il registro eventi della centrale in numero variabile, come da programmazione del campo “Eventi da mostrare”, con possibilità di filtro per “descrizione evento” per poi eseguire il download degli eventi visualizzati su file *.csv.



Nota: Gli eventi sono memorizzati su una memoria non volatile (Flash) con 100000 cicli di scrittura e un minimo di 10 anni di tenuta dati.

- **Cerca:** Il campo permette di digitare la voce del/dei log da cercare, effettuando un filtro sull’elenco che appare a video (es. se si digita la parola “sessione”, gli eventi che verranno visualizzati conterranno tutti la parola “sessione”).

Eventi da mostrare: inserire il numero di eventi che si desidera visualizzare e successivamente cliccare sul pulsante



La lista dei log visualizza i seguenti dati:

1. **Descrizione:** contiene una breve descrizione dell'evento; preceduta da un'icona che classifica l'evento stesso, come descritto nel seguito:



() Evento accessi:

- Riconosciuto codice utente o PIN installatore riconosciuto o Esecuzione scenario



() Evento generico:

- Apertura / chiusura sessione di programmazione o Inizio / fine configurazione
- Report periodico

- Code comunicazioni cancellate (reset comunicazioni)



() Evento di:

- Codice errato
- Batteria bassa / ripristino batteria o Mancanza / ripristino 220 Vac
- Guasto / mascheramento zona
- Ripristino guasto / mascheramento o Scomparsa periferica wireless



() Evento di:

- Inclusione / esclusione zona o Esecuzione scenario
- Inserimento / disinserimento partizione



() Evento di:

- Allarme / ripristino zona o Allarme partizione
- Tempo di ingresso partizione
- Fine tempo di ingresso partizione o Tempo di uscita partizione
- Fine tempo di uscita partizione



() Evento di:

- Sabotaggio / ripristino sabotaggio zona
- Sabotaggio / ripristino sabotaggio partizione

2. Data: mostra la data e l'ora in cui è avvenuto l'evento.
3. Info: mostra i dettagli dell'evento (l'utente, il dispositivo che l'ha generato ecc.).
4. Immagine: un'icona in questo campo indica la presenza di immagini salvate a fronte dell'evento registrato, cliccare per visualizzarle.

3.18 Menu Installatore

Il menu Installatore presenta due sottomenu: “Manutenzione” e “Cambio PIN”.

Dalla pagina **Manutenzione** è possibile inviare alla centrale i seguenti comandi:

- NESSUN BLOCCO = Sblocca la centrale se è in BLOCCO ALLARMI e/o BLOCCO AZIONI;
- BLOCCO ALLARMI = Blocca gli allarmi in centrale (uso in manutenzione);
- BLOCCO AZIONI = Blocca le azioni in centrale (uso in manutenzione);

- RESET ALLARMI (e sabotaggio) = invia comando di cancellazione memoria allarmi e sabotaggio;
- RESET COMUNICAZIONI = invia comando di reset di tutte le comunicazioni, anche quelle in corso;
- RESET GUASTI = invia comando di cancellazione memoria guasti.

Dalla pagina **CAMBIO PIN** è possibile modificare il PIN installatore.

3.19 Menu Mappe grafiche

Il menu è visibile solo collegandosi alla centrale in rete locale.

L'utente finale può interagire con le diverse funzioni configurate sulla sua centrale avendo a disposizione una logica organizzazione per stanze.

Infatti, a ciascun elemento configurato sulla centrale (sensori, uscite, scenari, telecamera, ecc.) può essere associata una o più stanze.

L'utente, tramite l'App Iares 4.0, utilizzando la visualizzazione a stanze nella sezione Smart Home, potrà vedere ciascun elemento configurato in quella stanza e averne il controllo.

Le immagini che riproducono lo spazio reale (salotto, cucina, camera, ecc.) utilizzate come background degli elementi configurati, sono visibili soltanto collegandosi da PC.

4. DESCRIZIONE DELLE FUNZIONALITA' E CONFIGURAZIONE

Questo capitolo descrive le principali funzionalità offerte dalla piattaforma IoT lares 4.0 e la loro configurazione passo-passo in forma tabellare, in cui sono elencati: il menu da aprire ed i campi da configurare. La descrizione dei campi ed i valori attesi sono descritti nei capitoli relativi in questo documento. E' sufficiente effettuare la ricerca (Ctrl+F) del nome menu e dei campi all'interno del documento.

4.1 Programmatore orario

Il Programmatore orario consente di pianificare una serie di processi automatici rappresentati dagli scenari configurati, programmando orario (si può scegliere tra ora/alba/tramonto) e giorni settimanali, con la possibilità di includere/escludere i giorni festivi per fare in modo che una programmazione di routine settimanale (ad. esempio il disinserimento dell'allarme alle ore 07:00) venga o non venga effettuata se una festività cade in un giorno feriale. I giorni festivi sono consultabili caricando il calendario delle festività (valido fino al 2039) relativo alla nazione in cui è installata la centrale.

L'alba e il tramonto sono funzione della posizione geografica (latitudine e longitudine configurati) e del fuso orario in cui si trova la centrale lares 4.0. Inoltre, al fine di compensare la particolare posizione rispetto all'orizzonte in cui è installata la centrale (es. presenza di montagne) è possibile specificare un offset in minuti (-30, +30) da aggiungere o sottrarre all'orario di alba o tramonto (es. in una particolare posizione potrebbe già esserci troppa poca luce 20 minuti prima del tramonto..).

Il numero massimo di Programmatori orari dipende dal taglio della centrale lares 4.0.

STEP	DESCRIZIONE	MENU	CAMPO
1	Abilitare la visualizzazione del calendario delle festività		
		Opzioni-> Generali, sezione Festivi	Nazione
2	Configurare l'offset in minuti		
		Opzioni-> Generali, sezione Data e Ora	Offset alba Offset tramonto
3	Configurare il programmatore orario		
		Programmatore orario	Abilitato Descrizione Partizioni Scenario Tipo di ora di inizio Orario LUN...DOM Escludi festivi

4.2 Gestione Percorsi

Possibilità di assegnare ad una zona "ritardata in ingresso" un "Percorso" (fino a 5) ed un "Livello" (da 1 a 250). Il livello indica il progressivo numerico della zona rispetto al percorso di ingresso che si sta configurando; se all'interno del percorso le zone sono violate in un ordine diverso rispetto alla sequenza numerica assegnata al livello, scatta l'allarme. Il tempo di violazione è uguale al minimo tempo di ingresso tra tutte le partizioni coinvolte in quel percorso.

Le zone facenti parte dello stesso percorso possono appartenere a partizioni diverse.

IMPORTANTE! La centrale, dopo l'upgrade, convertirà automaticamente l'impianto per cui sulle zone in cui è abilitato il "Ritardo in ingresso", dopo la conversione apparirà "Percorso 1" conservando il livello che aveva. Per le zone dove il "Ritardo in ingresso" non è abilitato apparirà "Nessun Percorso" e livello 0 (non editabili finché non si abilita il "Ritardo in ingresso").

STEP	DESCRIZIONE	MENU	CAMPO
1	Configurare la funzionalità		
		Zone	Ritardo in ingresso
			Percorso
			Livello

4.3 Gestione preallarmi

Ad impianto inserito, la centrale può distinguere se una zona violata debba immediatamente generare un allarme oppure attendere ulteriori segnalazioni di allarme, entro un determinato intervallo di tempo. Tale funzionalità permette di confermare o meno un allarme proveniente da una o più zone abilitate alla funzione di preallarme. Quando una di queste zone viene violata, parte un timer entro il quale ricevere un certo numero massimo di preallarmi, prima di generare l'allarme. Se il timer scade prima di aver ricevuto il numero massimo di preallarmi, l'allarme non viene generato.

E' possibile indicare se la conferma allarme deve provenire da zone diverse tra di loro o anche da una stessa zona. E' possibile specificare se le zone in preallarme che concorrono al conteggio del numero massimo di preallarmi, devono appartenere ad un'unica partizione o a più partizioni:

- se appartengono alla stessa partizione e la partizione X è in allarme allora qualsiasi preallarme che arriva dalla partizione X è considerato allarme;
- se non appartengono alla stessa partizione e una qualsiasi partizione è in allarme allora qualsiasi preallarme è considerato allarme.

E' possibile configurare Scenari da eseguire quando la zona genera un preallarme (con sottotipo Preallarme), Eventi da associare a tali scenari, Logiche programmabili per aggiungere eventi personalizzati e più evoluti rispetto agli eventi standard forniti dal sistema ed infine le Notifiche (chiamate, SMS, e-mail, ecc.) che verranno inviate.

E' possibile infine ricevere snapshot dalle zone telecamere a seguito dei seguenti eventi abilitati: evento di allarme zona, evento di sabotaggio zona, evento di mascheramento zona, evento di tempo reale zona, evento di preallarme zona, evento di esclusione zona.

La funzionalità è mutuamente esclusiva con le abilitazioni "Sempre attiva", "Uscita di emergenza" e "Test". Inoltre, pur essendo compatibile con il "Ritardo in ingresso" essa è esclusiva rispetto alla "Gestione percorsi".

STEP	DESCRIZIONE	MENU	CAMPO
1	Configurare la funzionalità		
		Opzioni-> Generali, sezione <Gestione preallarmi zone>	Numero preallarmi Intervallo conferma allarme Stessa partizione Conferma solo da zone diverse
2	Abilitare le zone alla gestione preallarmi		
		Zone	Abilita preallarme
3	Gestire il preallarme per zona		
		Eventi	Tipo == Zona Sottotipo == Preallarme
		Notifiche	Tipo == Zona Sottotipo == Preallarme
4	Selezionare l'evento relativo alla zona che invierà gli snapshot (tipicamente una telecamera)		
		Zone	Trigger telecamera

4.4 Dimmeraggio

Possibilità di programmare un terminale (M5) del modulo di espansione **auxi** della centrale lares 4.0 come uscita analogica 0-10V, in grado di regolare la tensione in uscita.

L'uscita analogica può essere collegata ad attuatori con ingresso standard 0-10V in grado di rilevare le variazioni di tensione (es. dimmer generici, ventilconvettori, ecc.).

La programmazione dell'uscita analogica della periferica BUS auxi come Regolatore di intensità (DIMMER), permette di incrementare/decrementare l'intensità luminosa di una lampada/luce, oltre a spegnerla e ad accenderla.

Configurare una Zona, avente modalità di processamento di tipo Comando, con tipo di azione "dimmer uscita".

Il regolatore di intensità di una sorgente luminosa viene gestito dall'utente finale attraverso l'App lares 4.0 e le tastiere touchscreen ergo-T/ergo-T plus, oltre che dalle mappe grafiche, e controllabile in tempo reale.

L'utente finale può regolare il dimmeraggio (ma anche spegnere o accendere l'uscita analogica) da APP lares 4.0 con una barra di scorrimento, l'icona varia a seconda della categoria attribuita al dispositivo in programmazione, l'intensità di colore dell'icona varia al variare della percentuale selezionata: da 5 a 100 in step di 0,5 V.

STEP	DESCRIZIONE	MENU	CAMPO
1	Creare un'uscita analogica		
		Impianto->Uscite	Associazione periferica (auxi, morsetto M5)
			Polarità (analogica)
2	Creare una zona comando di tipo analogico		
		Impianto->Zone	Associazione periferica (qualunque morsetto libero)
			Modalità di processamento (Comando)
			Uscita comando (descrizione assegnata all'uscita analogica)
			Tipo di azione (Dimmer uscita)
			Modalità di comando (Pulsante)

4.5 Servizi da Ksenia Secureweb

I seguenti servizi sono disponibili collegandosi alla centrale attraverso il cloud di Ksenia Secureweb.

4.5.1 Backup automatico

Il servizio di Backup automatico è uno dei servizi online offerti da Ksenia.

Il servizio consiste nell'esecuzione di copie automatiche dei dati di configurazione dell'impianto (comprese le immagini delle mappe grafiche) con possibilità di effettuare il ripristino in caso di necessità.

Il numero massimo di salvataggi automatici è 3 per ciascun impianto, al superamento di tale numero inizia la sovrascrittura delle copie a partire dalla più vecchia. E' possibile impedire e quindi preservare dalla sovrascrittura, al massimo 2 copie che possono essere salvate aggiungendo una descrizione per identificarle; 1 copia resterà comunque sempre sovrascrivibile.

Dopo la prima attivazione, il backup automatico è sempre attivo, trasparente all'installatore, sia in caso di collegamento locale sia in caso di collegamento da Ksenia Secureweb mentre la pagina di Backup che permette di visualizzare i backup, effettuare il blocco dei file con una descrizione e di ripristinare la configurazione, è visibile solo avviando l'Installer da Ksenia SecureWeb.

Come funziona il servizio

Quando l'installatore effettua il logout (e nessun altro login installatore risulta attivo) parte un timer di 5 minuti alla scadenza del quale viene creato il file di backup (in locale sulla centrale). Se l'installatore effettua un nuovo login prima della scadenza del timer, questo viene fermato e il backup annullato. Il timer parte di nuovo quando l'installatore effettua il logout.

In modo del tutto trasparente all'installatore, il file di backup con tutti i dati di configurazione e le immagini delle mappe grafiche viene salvato in locale (nome file: "nomefile".ksa) e successivamente viene eseguito il caricamento su cloud. In caso di indisponibilità del collegamento la centrale esegue tutti i tentativi necessari fino a quando il caricamento non avviene.

Requisiti:

1. La centrale deve essere registrata sul cloud di Ksenia SecureWeb;
2. L'Installer deve essere avviato da Ksenia SecureWeb;
3. La prima volta il servizio di Backup deve essere attivato cliccando sul tasto <ATTIVA IL SERVIZIO>;
4. L'icona "nuvoletta verde" accanto al nome file, indica che il backup è sincronizzato, altrimenti appare una "nuvoletta rossa barrata";
5. L'icona "puntina da disegno vuota" accanto al nome file, indica che il backup non è bloccato e, quindi, potrebbe essere sovrascritto, cliccare sull'icona se si desidera bloccare il file dalla sovrascrittura inserendo una descrizione libera; al salvataggio l'icona "puntina da disegno" risulterà piena.

Gestione del ripristino dei file di backup sulla stessa centrale:

Selezionare il file da ripristinare e cliccare sul pulsante "Ripristina backup". Dopo la conferma viene avviato il ripristino della configurazione e si viene disconnessi; a questo punto la centrale effettua un riavvio al termine del quale sarà possibile effettuare un nuovo login.

Gestione del ripristino dei file di backup su centrali diverse:

Aprire la lista di centrali su cloud cliccando sull'icona "nuvoletta con lente" in alto a destra e scegliere quella da cui si desidera recuperare i suoi backup; una volta scelta la centrale scegliere il file backup che si vuole ripristinare e poi avviare il ripristino.

I vincoli di compatibilità sono consultabili nella tabella che segue.

Da A	lares 16	lares 40	lares 40 wls	lares 96 wls	lares 140 wls	lares 644 wls+*
lares 16	✓	✗	✗	✗	✗	✗
lares 40	✓	✓	✗	✗	✗	✗
lares 40 wls	✓	✓	✓	✗	✗	✗
lares 96 wls	✗	✗	✗	✓	✗	✗
lares 140 wls	✓	✓	✓	✓	✓	✗
lares 644 wls	✓	✓	✓	✓	✓	✓

5. APPENDICE

5.1 Riassunto programmazione

In questo paragrafo vengono riassunte le opzioni di programmazione che garantiscono il corretto funzionamento di centrale in base ai parametri definiti dalle normative certificate IMQ - SISTEMI DI SICUREZZA. Qualora venissero modificate tali opzioni la centrale NON sarà conforme alle suddette normative.

PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI DI ALLARME, SABOTAGGIO E GUASTO

EVENTO	PROGRAMMAZIONE SEZIONE USCITE	PROGRAMMAZIONE SEZIONE DESTINATARI
Allarme zona Allarme partizione		Selezionare almeno una lista contatti
Sabotaggio zona Sabotaggio partizione Sabotaggio centrale Sabotaggio periferica Scomparsa periferica Sabotaggio periferica wireless Scomparsa periferica wireless Jamming wireless	Creare un'uscita programmata in modalità "allarme e sabotaggio", abilitare l'opzione "attiva solo se sistema inserito" e associarla al morsetto "lampada e buzzer" di una periferica sirena imago.	Selezionare almeno una lista contatti
Mascheramento/Guasto zona Batteria bassa Guasto batteria Alimentazione rete bassa Alimentazione uscita bassa Carica batteria guasto Fusibile guasto Reset centrale Mancanza rete ethernet Mancanza rete PSTN Mancanza rete GSM	Non è permessa l'attivazione di nessun dispositivo di segnalazione acustica	Selezionare almeno una lista contatti

Nel caso in cui venga associata una lista di contatti per gli eventi di allarme zona, non sarà necessario associare agli stessi anche gli eventi di allarme partizione, e viceversa. Lo stesso vale anche per gli eventi di Sabotaggio zone e Sabotaggio partizione.

OPERAZIONI DI INSERIMENTO E DISINSERIMENTO CONSENTITE

Tutte le opzioni che consentono di inserire e disinserire l'impianto senza l'utilizzo di un adeguato livello di accesso non sono conformi. In particolare non è possibile associare modalità d'inserimento a zone programmate come 'Comando' o a tasti su tastiera in cui è abilitata l'opzione 'Senza PIN'.

TRASMISSIONE DEGLI ALLARMI

GRADO 3

Gli eventi devono essere trasmessi al centro di ricezione allarme esclusivamente tramite rete GPRS (tramite add-on 2G/3G) o Ethernet con protocollo di comunicazione SIA DC-09. Può essere aggiunto un ricevitore SIA IP (precedentemente programmato) alla lista contatti associata agli eventi di allarme, sabotaggio e guasti. Il ricevitore SIA IP deve avere l'opzione "abilita supervisione" abilitata.

TRASMISSIONE DEGLI ALLARMI

GRADO 2

È ammesso l'utilizzo della scheda PSTN e della comunicazione in sintesi vocale.

È necessario attivare una supervisione programmando un destinatario sull'evento 'Test periodico'. La periodicità per il test periodico, da impostare sulla pagina delle impostazioni generali, deve essere minore di 25 ore. In ogni caso l'opzione 'Richiedi conferma' (presente tra le opzioni relative al comunicatore GSM/PSTN) deve essere sempre abilitata.

ALTRI VINCOLI SULLA PROGRAMMAZIONE

- Il tempo massimo d'ingresso programmabile sulla pagina delle partizioni non deve superare i 45 secondi.
- Per ogni tastiera della serie **ergo** programmata nel sistema devono essere abilitate le opzioni "Riscontro sonoro tempo di ingresso" e "Riscontro sonoro tempo di uscita" mentre NON devono mai essere abilitate le opzioni "Visualizza stato inserimenti" e "Visualizza stato zone"
- Per quanto riguarda il bilanciamento delle zone di allarme, le opzioni 'Normalmente chiusa' e 'Normalmente aperta' NON devono essere selezionate.
- L'opzione di esclusione "Autoesclusione" o "Con Reinclusione" NON devono essere selezionate
- L'opzione "Lunghezza impulso" deve essere maggiore di 400 ms.
- I guasti nella pagina opzioni devono essere tutti abilitati.
- Nella pagina opzioni generali, l'opzione 'Escludi anche sabotaggio zone' deve essere disabilitata.
- Nella pagina opzioni generali, l'opzione 'Permetti inserimento con guasti' deve essere disabilitata.
- Nella pagina opzioni generali, l'opzione 'Cancellazione della memoria sabotaggio da parte dell'utente' deve essere disabilitata.
- Nella pagina opzioni generali, l'opzione 'Elaborazione della scomparsa periferica come guasto' deve essere disabilitata.
- Nella pagina opzioni generali, l'opzione 'Limita registrazione dello stesso evento' deve essere abilitata.
- Nella pagina degli scenari, relativamente alla programmazione di azioni di inserimento, selezionare il sottotipo "compatibile EN50131".
- L'opzione 'Controllo BUS' della sirena imago deve essere abilitata.
- Tutti gli scenari che eseguono delle azioni di disinserimento devono essere programmati in modo da eseguire anche la cancellazione della coda telefonica.
- L'intervallo di supervisione delle periferiche wireless deve essere programmato pari a 1 per il GRADO 3 oppure fino a 15 per il GRADO 2.

5.2 Tabella corrispondenze tra Notifiche PUSH ed Eventi

Categoria Push	Evento corrispondente su lares 4.0
ALLARME ZONA	Allarme zona
ZONE	Sabotaggio Zona Ripristino sabotaggio Zona Esclusione Zona Inclusione Zona Mascheramento Zona Ripristino mascheramento Zona
ALLARME PARTIZIONE	Allarme partizione
INSERIMENTI	Inserimento partizione Disinserimento partizione Fallito inserimento partizione Negligenza partizione
RONDA	Inizio Ronda Fine Ronda
PERIFERICHE	Sabotaggio periferica* Ripristino sabotaggio periferica* Scomparsa periferica* Ripristino scomparsa periferica* (*=per tutte le periferiche BUS, WIRELESS e IP)
ALIMENTAZIONE	Tutti gli eventi legati all'alimentazione, esempio: Batteria Bassa o Guasto carica batteria
CONTROLLO ACCESSI	Riconosciuto codice Riconosciuta chiave Codice errato Riconosciuto codice installatore
MANUTENZIONE	Inizio configurazione Fine configurazione
CONNESSIONI	Internet KO Internet OK PSTN KO PSTN OK GSM KO GSM OK
GUASTI CENTRALE	Shutdown sistema Reset sistema Connessione ethernet KO Ripristino connessione ethernet Switch rete LAN – MOBILE Switch rete MOBILE – LAN Supervisione SIA fallita Supervisione SIA ripristinata Jamming radio Ripristino jamming radio
SABOTAGGI CENTRALE	Sabotaggio partizione Sabotaggio centrale Ripristino sabotaggio centrale

SCENARI	Tutti i tasti su tastiera Tutti i tasti su tastiera wireless Tutte le macro sui lettori (volo) Esecuzione scenario Esecuzione scenario da programma orario
Gestione carichi	Assorbimento eccessivo Assorbimento normale Rischio distacco carico Fine rischio distacco carico
ALTRO	Tutti gli altri eventi non presenti nelle altre categorie.

5.3 Moduli per la personalizzazione

Moduli scaricabili da \area riservata\manuali del sito www.kseniasecurity.com.

5.3.1 Modulo Personalizzazione tastiera

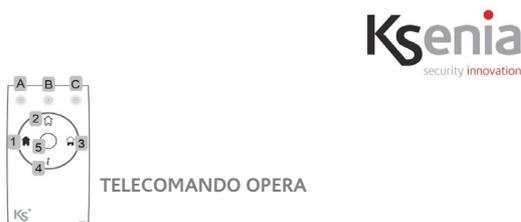


TASTIERA



Tasto	Nome Scenario	PIN
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
0		
#	Visualizzazione dello stato delle partizioni, poi usare lo scroll circolare o le frecce per navigare.	
*	Visualizzazione dello stato delle zone, poi usare lo scroll circolare o le frecce per navigare.	

5.3.2 Modulo Personalizzazione Telecomando opera



Tasto	Tipo pressione	Funzione	Nome Scenario
1	Breve	Imposta scenario 1	
	3 sec. almeno	Imposta scenario 2	
2	Breve	Imposta scenario 3	
	3 sec. almeno	Imposta scenario 4	
3	Breve	Imposta scenario 5	
	3 sec. almeno	Imposta scenario 6	
4	Breve	Visualizza stato reale dell'impianto	Accensione LED A (INSERITO) Accensione LED B (DISINSERITO) Accensione LED C (PARZIALE)
	3 sec. almeno	Imposta scenario 7	
5	Breve	Verifica livello batteria	3 Led accesi: ALTO 2 Led accesi: MEDIO 1 Led acceso: BASSO Led rosso lampeggiante: SOSTITUIRE
qualunque tasto	Breve	Panico/S.O.S. (solo con numero seriale > di 100000)	Panico/S.O.S

5.3.3 Modulo Personalizzazione volo



LETTORE DI PROSSIMITA': volo

Modalità di attivazione scenario: avvicinando al lettore una chiave RF valida il LED del volo commuterà sui colori relativi agli scenari possibili (ad esempio se DISINSERITO commuterà su INSERITO). Per effettuare l'attivazione dello scenario voluto, basta allontanare la chiave RF dal dispositivo nel momento in cui il LED è illuminato con il colore relativo allo scenario desiderato: il LED rimarrà acceso dello stesso colore dello scenario richiesto per ulteriori 3 secondi per poi assumere una colorazione predeterminata:

- Rosso > Tutte le partizioni del lettore sono state inserite*
- Blu > Solo alcune partizioni del volo sono state inserite*

*Questa funzione dipende dalla configurazione dei lettori

Colore Led	Nome Scenario
VERDE	
ROSSO	
BIANCO	
BLU	
GIALLO	

In caso di presenza di allarmi o memorie di allarme il LED emette un lampeggio ogni 3 secondi di colore giallo.

5.3.4 Modulo Personalizzazione volo-in



LETTORE DI PROSSIMITA': volo-in

Modalità di attivazione scenario: avvicinando al lettore una chiave RF valida il LED del volo commuterà sui colori relativi agli scenari possibili (ad esempio se DISINSERITO commuterà su INSERITO). Per effettuare l'attivazione dello scenario voluto, basta allontanare la chiave RF dal dispositivo nel momento in cui il LED è illuminato con il colore relativo allo scenario desiderato: il LED rimarrà acceso dello stesso colore dello scenario richiesto per ulteriori 3 secondi per poi assumere una colorazione predeterminata:

- Rosso > Tutte le partizioni del lettore sono state inserite*

- Blu > Solo alcune partizioni del volo sono state inserite*

*Questa funzione dipende dalla configurazione dei lettori.

Colore Led	Buzzer (se abilitato)	Nome Scenario
VERDE	1 bip	
ROSSO	1 bop	
BIANCO	1 bip + 1 bip	
BLU	1 bop + 1 bop	
GIALLO	1 bip + 1 bop	

Se abilitato il buzzer emette 3 bip per confermare l'operazione, 1 bop lungo per segnalare "nessuna operazione"

In caso di presenza di allarmi o memorie di allarme il LED emette un lampeggio di colore **giallo** ogni 3 secondi.



www.kseniasecurity.com